



KME Group S.p.A.

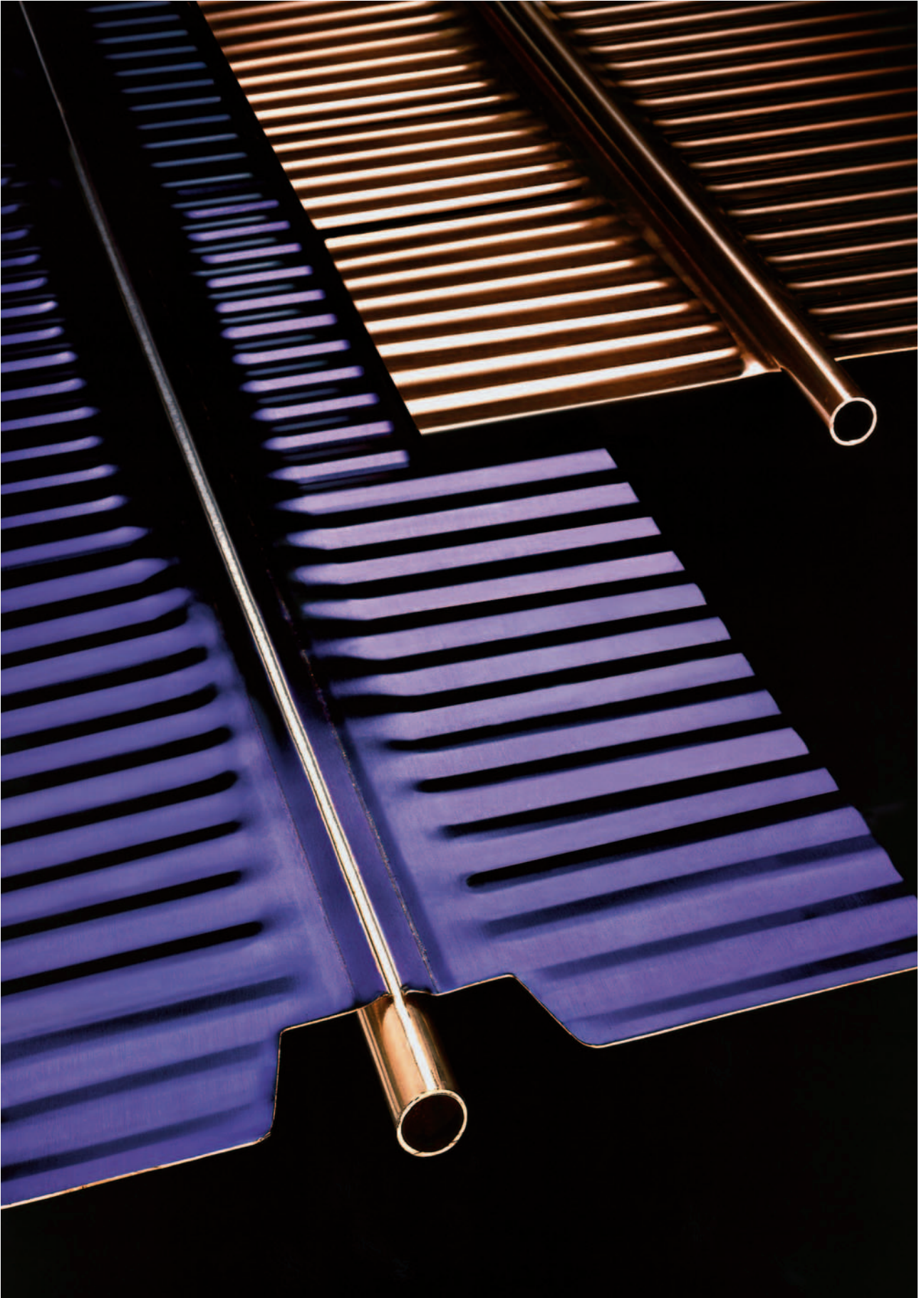
Relazione e bilancio al 31 dicembre 2006

KME Group S.p.A.

Esercizio 122° Relazione e bilancio al 31 dicembre 2006

Sede legale in Firenze (50127) – via dei Barucci n. 2
www.kmegroup.it

Capitale sociale Euro 319.685.924,75 interamente versato
Registro Imprese del Tribunale di Firenze e codice fiscale 00931330583



Componenti per impianti a energia solare.

KME Group S.p.A.

1886 fondazione di KME Group

€ 3.557 milioni di fatturato consolidato

670.000 tonnellate annue prodotte

6.609 dipendenti

13.000 azionisti

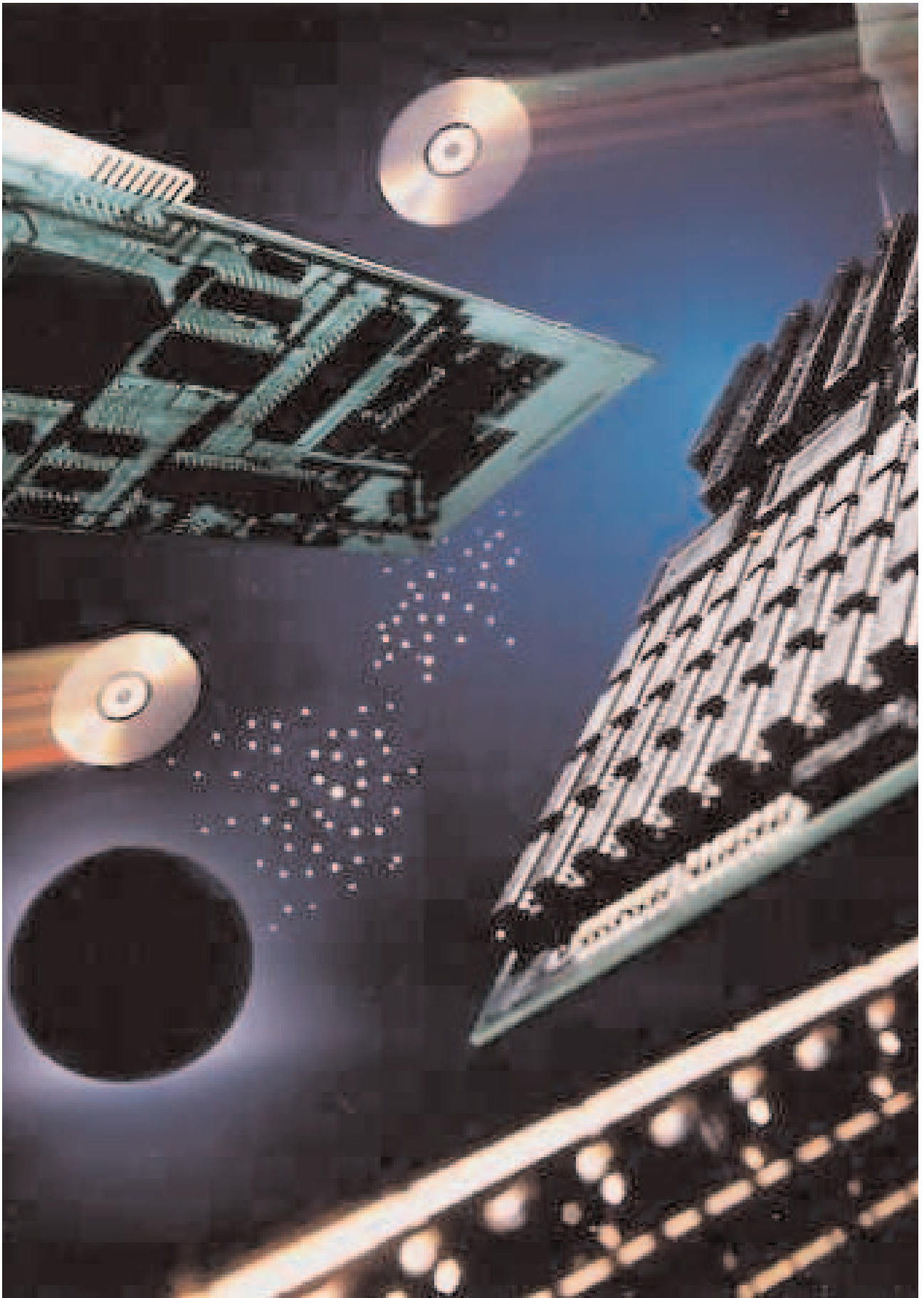
We mean copper

Con 15 unità produttive, ubicate in Italia, Germania, Francia, Gran Bretagna, Spagna e Cina, più di 6.600 dipendenti, 2 centri di ricerca, oltre 670.000 tonnellate annue prodotte, un fatturato consolidato d'esercizio di Euro 3.557 milioni, organizzazioni commerciali nei diversi paesi europei ed in ogni continente, KME Group è oggi uno tra i maggiori gruppi mondiali nella produzione di semilavorati di rame e leghe di rame e di una vasta gamma di prodotti speciali ad alta tecnologia.

I settori di utilizzazione sono molteplici: elettronica, telecomunicazioni, biomedicale, elettromeccanica, energia, trasporti, meccanica, edilizia.

INDICE

Organi sociali e Società di revisione	Pag.	7
Avviso di convocazione	Pag.	9
Struttura del Gruppo al 31 dicembre 2006	Pag.	11
Il cambio di denominazione sociale	Pag.	12
Relazione degli Amministratori sulla gestione	Pag.	13
La Capogruppo	Pag.	24
Cause in corso	Pag.	26
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	Pag.	27
Risultato di esercizio e proposta di delibera assembleare	Pag.	28
Informazioni per gli investitori	Pag.	29
Relazione sul Governo Societario e sull'applicazione del "Codice di Autodisciplina" nella sua edizione adottata nel 2006	Pag.	30
Prospetti di bilancio consolidato	Pag.	51
Principi contabili applicati e note illustrative	Pag.	56
Relazione del Collegio Sindacale	Pag.	81
Relazione della Società di Revisione	Pag.	83
Prospetti di bilancio della Capogruppo	Pag.	87
Principi contabili applicati e note illustrative	Pag.	91
Allegati alla nota integrativa	Pag.	107
Relazione del Collegio Sindacale	Pag.	110
Relazione della Società di Revisione	Pag.	115
Nomina di Amministratori previa determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione; deliberazioni inerenti e conseguenti anche in merito alla fissazione della indennità annuale fissa di cui all'art. 21 dello Statuto Sociale.	Pag.	118
Relazione e proposta motivata del Collegio Sindacale alla Assemblea degli Azionisti del 30 aprile/23 maggio 2007 in materia di attività di revisione.	Pag.	119
Relazione del Consiglio di Amministrazione in merito alla proposta motivata del Collegio Sindacale per la revoca dell'incarico di revisione contabile conferito a suo tempo a Deloitte & Touche S.p.A. e per il suo contestuale conferimento a KPMG S.p.A. per gli esercizi 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015, nonché relativamente alla revisione contabile limitata delle relazioni semestrali, anche consolidate, al 30 giugno degli anni 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015.	Pag.	123
Deliberazioni dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 23 maggio 2007	Pag.	125



Componentistica per computers.

KME GROUP S.P.A.

Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente</i>	Salvatore Orlando
<i>Vice Presidente</i>	Vincenzo Manes
<i>Amministratore Delegato</i>	Vincenzo Cannatelli ⁽³⁾ Mario d'Urso ⁽¹⁾ ⁽²⁾ Marcello Gallo ⁽²⁾ Giuseppe Lignana ⁽¹⁾ Diva Moriani Alberto Pecci ⁽²⁾ Alberto Pirelli ⁽¹⁾

Collegio Sindacale

<i>Presidente</i>	Marcello Fazzini
<i>Sindaci Effettivi</i>	Pasquale Pace Alessandro Trotter
<i>Sindaci Supplenti</i>	Marco Lombardi Angelo Garcea

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Rappresentante comune degli azionisti di risparmio

Romano Bellezza

(1) Membri del Comitato per la Remunerazione.

(2) Membri del Comitato per il Controllo Interno.

(3) L'ing. Cannatelli ha lasciato la carica di Amm. Delegato con decorrenza dal 31 marzo 2007.

AVVISO DI CONVOCAZIONE

(Pubblicato sulla Gazzetta ufficiale Parte II° n. 37 del 29 marzo 2007)

I Signori Azionisti di KME Group S.p.A. sono convocati in Assemblea in Firenze, Via dei Barucci n. 2, alle ore 11,00

- del 30 aprile 2007 in prima convocazione;
- del 23 maggio 2007 in seconda convocazione;

per deliberare in merito al seguente

ORDINE DEL GIORNO

- bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2006; relazione degli Amministratori sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione; relazione del Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti;
- nomina di Amministratori previa determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione; deliberazioni inerenti e conseguenti anche in merito alla fissazione della indennità annuale fissa di cui all'art. 21 dello Statuto Sociale;
- revoca dell'incarico di revisione di cui agli artt. 155 e ss. del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 relativamente al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato dell'esercizio che chiuderà il 31 dicembre 2007, nonché di quelli per la revisione contabile limitata della relazione semestrale al 30 giugno 2007 e per le verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale, conferiti a Deloitte & Touche S.p.A.. Contestuale conferimento a KPMG S.p.A. dell'incarico di revisione di cui ai medesimi artt. 155 e ss. del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 relativamente al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato degli esercizi che chiuderanno il 31 dicembre degli anni 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015, nonché relativamente alla revisione contabile limitata delle relazioni semestrali, anche consolidate, al 30 giugno degli anni 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015 ed infine relativamente alle verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti anche in merito alla determinazione del compenso alla Società di Revisione.

Ai sensi di legge e dell'art. 11 dello Statuto Sociale, per intervenire all'Assemblea, i Signori Azionisti dovranno depositare presso la sede sociale in Firenze, via dei Barucci n. 2, almeno due giorni prima della data fissata per l'Assemblea, le comunicazioni rilasciate dagli intermediari attestanti il relativo possesso azionario. Fatte salve le disposizioni di legge in materia di raccolta delle deleghe, i Signori Azionisti possono farsi rappresentare in Assemblea da un mandatario, socio o non socio, mediante semplice delega scritta anche in calce alla predetta comunicazione.

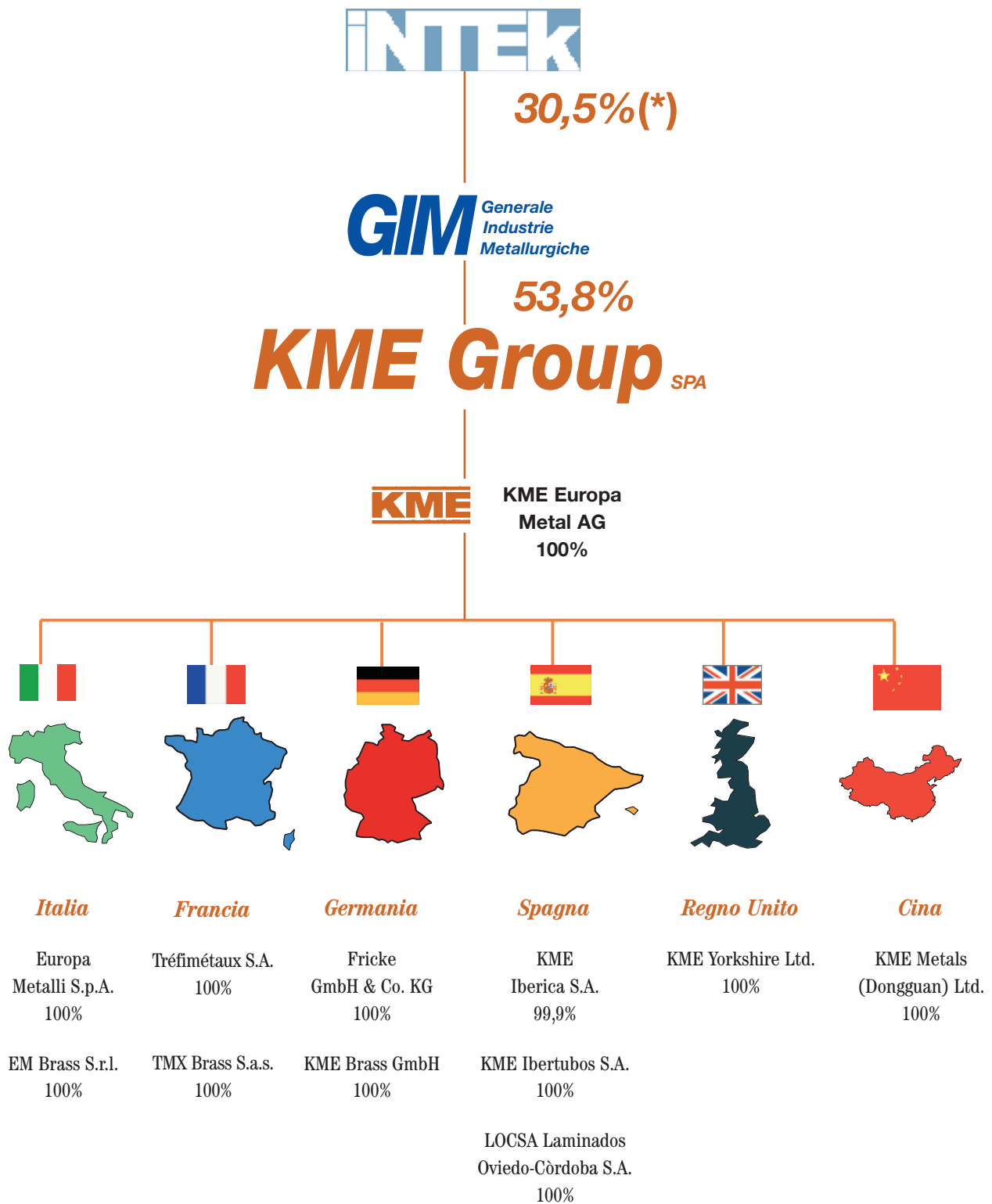
Le relazioni del Consiglio di Amministrazione su tutti gli argomenti all'ordine del giorno, con le relative proposte di deliberazione e con le ulteriori relazioni e documentazione previste dalla normativa vigente relative all'intero ordine del giorno, saranno depositate presso la sede sociale in Firenze, via dei Barucci n. 2, nonché presso Borsa Italiana S.p.A. entro i termini prescritti; i Signori Azionisti hanno facoltà di ottenerne copia. La predetta documentazione sarà resa disponibile anche tramite il sito internet www.kmegroup.it.

Il voto può essere esercitato anche per corrispondenza; le schede di votazione, con le relative modalità d'esercizio, saranno rese disponibili almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea di prima convocazione presso la sede sociale in Firenze, via dei Barucci n. 2. La scheda dovrà essere inviata al seguente indirizzo: KME Group S.p.A., Ufficio Affari Societari, Via dei Barucci n. 2, (50127) Firenze, e dovrà pervenire entro le quarantotto ore precedenti l'Assemblea di prima convocazione, unitamente a copia della comunicazione prevista dalla normativa vigente al fine della partecipazione alla Assemblea.

Firenze, 20 marzo 2007

Il Consiglio di Amministrazione

STRUTTURA DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2006



(*) Situazione ante incorporazione di G.I.M. S.p.A. in INTEK S.p.A.

IL CAMBIO DI DENOMINAZIONE SOCIALE

Signori Azionisti,

Prima di passare ad illustrare l'andamento della gestione nell'esercizio 2006 Vi ricordiamo che, in esecuzione della delibera dell'Assemblea straordinaria del 19 maggio 2006, la denominazione della Società è stata modificata da "S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A." a "KME Group S.p.A."

La decisione intende sottolineare quanto l'attività della Società sia legata all'operatività internazionale del Gruppo nel settore dell'industria della metallurgia non ferrosa, nel quale la Società opera fin dal momento della sua costituzione nel 1886. La nuova denominazione consente, infatti, un più immediato e diretto collegamento della Società con la sua realtà industriale e produttiva attuale, che la vede presente nei principali Paesi dell'Europa occidentale.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

i risultati dell'esercizio 2006, che Vi sottoponiamo, evidenziano elementi di miglioramento strutturale del Gruppo KME, non solo sotto il profilo reddituale ma anche sotto il profilo della gestione industriale e dell'assetto finanziario.

Le misure adottate di razionalizzazione produttiva e di rafforzamento della posizione commerciale, nell'ambito del Piano Industriale approvato, sono rivolte all'innalzamento dei livelli di competitività e pongono le condizioni per intraprendere un percorso di ulteriore crescita della redditività ed il suo consolidamento a livelli sostenibili e adeguati alla remunerazione del capitale investito.

Le azioni industriali mirano alla ridefinizione della struttura organizzativo-produttiva del Gruppo, attraverso:

- La focalizzazione delle attività e dei siti produttivi, nell'ambito di un processo più ampio di miglioramento dell'efficienza e della flessibilità operativa oltre che di contenimento dei costi. Sotto tale profilo, è stata decisa la chiusura di due unità produttive di medie dimensioni, una in Italia e una in Francia, con la concentrazione delle attività nelle rimanenti localizzazioni; con tale decisione e le altre misure di efficienza il personale utilizzato si è ridotto di 1.000 unità dall'inizio del 2005 (-14%).
- La focalizzazione e la selettività degli investimenti.
- Lo sviluppo delle competenze professionali, anche nelle aree di servizio, con adattamenti nei modelli organizzativi finalizzati alla centralizzazione ed alla specializzazione delle funzioni "corporate" per un più efficiente e sinergico utilizzo delle risorse umane.

Le azioni commerciali sono rivolte, in un contesto di strutturale sovraccapacità produttiva del settore, al rafforzamento del posizionamento del Gruppo sul mercato, attraverso:

- La valorizzazione e lo sviluppo dei prodotti a maggiore valore aggiunto, in particolare di alcune produzioni speciali nelle quali il Gruppo occupa una posizione di leadership a livello mondiale, anche attraverso la ricerca di accordi e collaborazioni.
- L'innovazione e la diversificazione dei prodotti e dei servizi offerti alla clientela a condizioni competitive, che servano pure a contrastare gli effetti sul mercato della crescita dei prezzi delle materie prime.
- Il rafforzamento del vantaggio derivante dall'apprezzamento e dalla conoscenza dei marchi che caratterizzano le maggiori produzioni, soprattutto nel settore dei prodotti destinati all'edilizia.
- Un ampliamento della presenza sui mercati internazionali, con particolare attenzione sia a quelli dell'Europa orientale sia a quelli cinesi, come ha dimostrato la recente acquisizione del controllo della società DD Heavy Machinery Co. Ltd.

Gli effetti economici delle misure di razionalizzazione produttiva e di rafforzamento del posizionamento sui mercati hanno potuto contare nell'esercizio 2006 anche sull'apporto di un quadro congiunturale più favorevole.

Nell'anno passato i ritmi di espansione dell'economia mondiale si sono mantenuti a livelli sostenuti e le previsioni sono per una prosecuzione della favorevole fase ciclica, sebbene a ritmi inferiori.

Traendo sostegno, prima dal recupero delle esportazioni trainate dalla crescita del commercio internazionale e successivamente dall'accelerazione della domanda interna, soprattutto degli investimenti, anche l'economia europea, area nella quale il Gruppo è maggiormente presente, è tornata a mostrare, dopo diversi anni di quasi stagnazione, ritmi di crescita più soddisfacenti.

Il favorevole contesto economico si è riflesso sulla domanda dei semilavorati in rame e leghe, i cui segnali di miglioramento, peraltro, non sono stati omogeneamente diffusi sul territorio e sulla gamma delle produzioni.

In Europa occidentale, la crescita della produzione di semilavorati in rame e leghe (esclusi i conduttori) si è collocata poco sotto il 7%, raggiungendo i 2,9 milioni di tonnellate, sostanzialmente recuperando i livelli del 2004, dopo che nell'anno 2005 la produzione europea aveva toccato il livello più basso degli ultimi dieci anni.

La crescita delle produzioni non ha investito tutti i paesi europei, riguardando soprattutto i due maggiori paesi produttori: la Germania dove la produzione è tornata a crescere a ritmi sostenuti (oltre il 12%) e l'Italia (+7,9%) dove la crescita si è concentrata soprattutto sui prodotti estrusi in leghe di rame.

Sotto il profilo merceologico, la domanda proveniente dai settori industriali ha avuto un graduale positivo consolidamento, che ha interessato maggiormente il settore elettrico, del condizionamento, della refrigerazione e dello scambio termico, mentre incrementi più contenuti sono stati registrati nel settore degli elettrodomestici e di quello automobilistico.

La domanda di semilavorati proveniente dal settore edile è rimasta debole nonostante il recupero evidenziato dagli investimenti in nuove costruzioni residenziali; a tale andamento hanno contribuito alcuni fattori specifici, quali gli elevati prezzi delle materie prime e l'ulteriore rafforzamento della pressione competitiva proveniente dai paesi dell'Europa Centro-Orientale.

Nell'esercizio 2006 l'andamento dei prezzi delle materie prime ha condizionato l'evoluzione dei mercati.

La crescita dei prezzi delle materie prime ed in particolare di quelli della materia prima rame, che è la maggiormente utilizzata dal Gruppo, ha raggiunto nei primi mesi dell'anno passato livelli record, segnando una crescita dell'80% tra gennaio e maggio per invertire la tendenza nei mesi successivi.

Il permanere su livelli elevati e l'alta volatilità dei prezzi delle materie prime hanno provocato, soprattutto nella prima parte dell'anno, incertezze nel mercato, inducendo i clienti a ritardare gli impegni di spesa nonché a mantenere al minimo il livello delle scorte e, quindi, hanno reso più difficile prevedere l'evoluzione della domanda e la programmazione della produzione.

Il peso del valore delle materie prime nel prezzo complessivo di vendita dei semilavorati è passato dal 63% al 75%.

Il miglioramento della congiuntura economica europea, ma anche le azioni di natura commerciale, hanno determinato un incremento del **fatturato del Gruppo**, che è cresciuto nell'esercizio 2006 del 63%, passando da Euro 2.176 milioni nel 2005 a Euro 3.557 milioni; al netto del valore delle materie prime, è aumentato dell'11,8%, passando da Euro 758 milioni a Euro 847 milioni.

Il più soddisfacente andamento delle vendite e il positivo apporto delle misure di riorganizzazione e razionalizzazione produttiva, hanno portato i risultati economici del Gruppo a mostrare un significativo miglioramento della redditività.

L'utile netto consolidato dell'esercizio 2006 è stato di Euro 51,7 milioni, quando nel 2005 era stato registrato un utile di Euro 4,3 milioni.

Hanno contribuito al risultato dell'esercizio sia il miglioramento della redditività della gestione operativa sia la rivalutazione delle giacenze del magazzino delle materie prime in seguito alla crescita dei prezzi di queste ultime.

Sotto il primo profilo, **l'utile operativo lordo (EBITDA)** è salito a Euro 126,5 milioni; questo importo sconta la detrazione del costo delle operazioni di fattorizzazione di crediti commerciali, eseguite nell'ambito delle nuove linee di credito ottenute nel settembre 2006, pari a Euro 8,1 milioni, precedentemente imputato ad oneri finanziari.

Al lordo di quest'ultimo importo, l'utile operativo dell'esercizio 2006 ammonta a Euro 134,6 milioni, con un aumento di Euro 41,8 milioni (+45%) rispetto all'anno precedente; esso rappresenta il 15,9% del valore delle vendite (era stato il 12,2% nel 2005) ed è superiore agli obiettivi del Piano Industriale.

La rivalutazione del magazzino delle materie prime (il cui importo lordo è stato di Euro 79 milioni, che, al netto dell'effetto fiscale di competenza, scende a Euro 53 milioni), parzialmente compensata dagli accantonamenti per la riorganizzazione industriale e da altri costi non ricorrenti (pari a Euro 26,5 milioni), ha portato **l'utile operativo netto (EBIT)** a Euro 125,4 milioni (nell'anno precedente era stato di Euro 44,8 milioni).

Sotto il profilo patrimoniale, **l'indebitamento finanziario** netto del Gruppo al 31 dicembre 2006 è pari a Euro 534 milioni (Euro 559 milioni a fine 2005).

La crescita dell'esposizione verso i clienti, determinata dall'incremento dei prezzi delle materie prime, è stata compensata dal maggior ricorso ad operazioni di fattorizzazione pro-soluto dei crediti commerciali, che sono passate da Euro 60 milioni a fine 2005 a Euro 367 milioni.

Questi ultimi tipi di operazioni sono state possibili in virtù delle nuove linee di credito ottenute dagli Istituti finanziatori del Gruppo sulla base degli accordi firmati il 30 settembre 2006.

Tali accordi hanno permesso di ampliare le linee disponibili con formule che consentono una maggiore flessibilità nel loro livello e nel loro utilizzo di fronte alla variabilità dei fabbisogni per il circolante.

In particolare, sono state concesse due nuove linee di credito per un importo complessivo di Euro 1,6 miliardi.

Il primo accordo, concluso con Deutsche Bank (*Initial Mandated Lead Arranger, Agent e Coordinating Bank*) e con altre sette importanti *Mandated Lead Arrangers* (Banca Nazionale del Lavoro, Unicredit, Capitalia, Mediobanca, Commerzbank, Dresdner Bank e HSH Nordbank) si articola nella concessione di due finanziamenti:

- una linea di credito *revolving* di massimi Euro 650 milioni per la copertura dei fabbisogni legati al capitale circolante delle aziende del Gruppo, e in particolare alle giacenze di magazzino, della durata di 3 anni (estensibile di ulteriori 2 anni);
- un finanziamento di Euro 200 milioni destinato alla copertura degli altri fabbisogni finanziari del Gruppo, della durata di 5 anni (con 3 anni di preammortamento).

Il secondo accordo, concluso con General Electric Corporate Finance Bank S.A. e con una durata di 5 anni, consente la fattorizzazione *pro-soluto* di crediti commerciali, entro un *plafond revolving* di massimi Euro 800 milioni.

È stata ottenuta l'eliminazione degli impegni assunti dalle società del Gruppo nella precedente convenzione bancaria, riguardanti la possibilità di procedere alla distribuzione di dividendi solo al verificarsi di determinate condizioni.

A garanzia delle obbligazioni di rimborso delle linee di credito, è stato accordato:

- il pegno sulle azioni possedute da KM Europa Metal A.G. e relative alle sue controllate (Italiane/Francesi);
- l'ipoteca di primo grado sulle proprietà immobiliari e le altre immobilizzazioni materiali di KM Europa Metal A.G.;
- il pegno sulle esistenze di magazzino delle società industriali, escluse quelle spagnole;
- il privilegio sui contratti di fattorizzazione e di assicurazione.

È previsto il rispetto di *covenants* economico-finanziari, che fanno riferimento al patrimonio netto, all'indebitamento e all'EBITDA consolidati, nonché al rapporto tra l'EBITDA e gli interessi netti consolidati.

Al 31 dicembre 2006 tutti i *covenants* sono stati rispettati.

Il rifinanziamento delle posizioni debitorie è stato accompagnato da un'operazione di **aumento del capitale sociale** di Euro 129,9 milioni, deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2006 ed eseguita nei mesi di luglio-agosto; l'operazione prevedeva l'emissione di azioni ordinarie, al prezzo unitario di Euro 0,35, con abbinati gratuitamente dei warrant. Essa è servita ad estinguere integralmente il finanziamento soci subordinato concesso dalla controllante G.I.M.-Generale Industrie Metallurgiche S.p.A..

L'aumento di capitale di KME Group ha rappresentato il completamento della ricapitalizzazione dell'intero Gruppo facente capo alla controllante G.I.M., iniziata nel 2005 con l'aumento di capitale di quest'ultima di Euro 152 milioni.

Nel quadro delle operazioni finalizzate a far affluire i fondi alle società operative, G.I.M. impiegò parte di tale introito per concedere alla controllata un "Finanziamento soci subordinato" di Euro 130 milioni. A sua volta KME Group investì parte del finanziamento ricevuto per effettuare un apporto in conto capitale a favore della controllata tedesca al 100% KM Europa Metal AG, cui fa capo il raggruppamento industriale del Gruppo, dell'importo di Euro 111,8 milioni.

Attraverso l'aumento di capitale di KME Group S.p.A., offerto a tutti gli Azionisti, è stata data la possibilità anche a questi ultimi di partecipare alla ricapitalizzazione del Gruppo.

G.I.M. S.p.A. ha sottoscritto la propria quota di competenza (per Euro 56,1 milioni) e ha coperto la quota risultata inopertata (per Euro 34,2 milioni) mediante la conversione parziale del Finanziamento soci subordinato, che, a sua volta, è stato interamente rimborsato da KME Group con la parte di aumento di capitale sottoscritta dal mercato (per Euro 39,6 milioni).

Dopo il citato aumento, il capitale sociale di KME Group è salito a Euro 319,6 milioni e il patrimonio netto consolidato ha raggiunto Euro 500 milioni.

Le operazioni finanziarie descritte hanno razionalizzato e rafforzato la struttura patrimoniale del Gruppo.

CONSOB, riconoscendo una situazione aziendale ad oggi diversa dallo stato di crisi gestionale presente al momento dell'assunzione del provvedimento, ha revocato con decisione assunta il 9 novembre 2006, la richiesta indirizzata alla Società il 14 aprile 2004, della diffusione a cadenza mensile di un comunicato stampa concernente i dati sulla propria situazione finanziaria.

Mercato e prezzi del rame

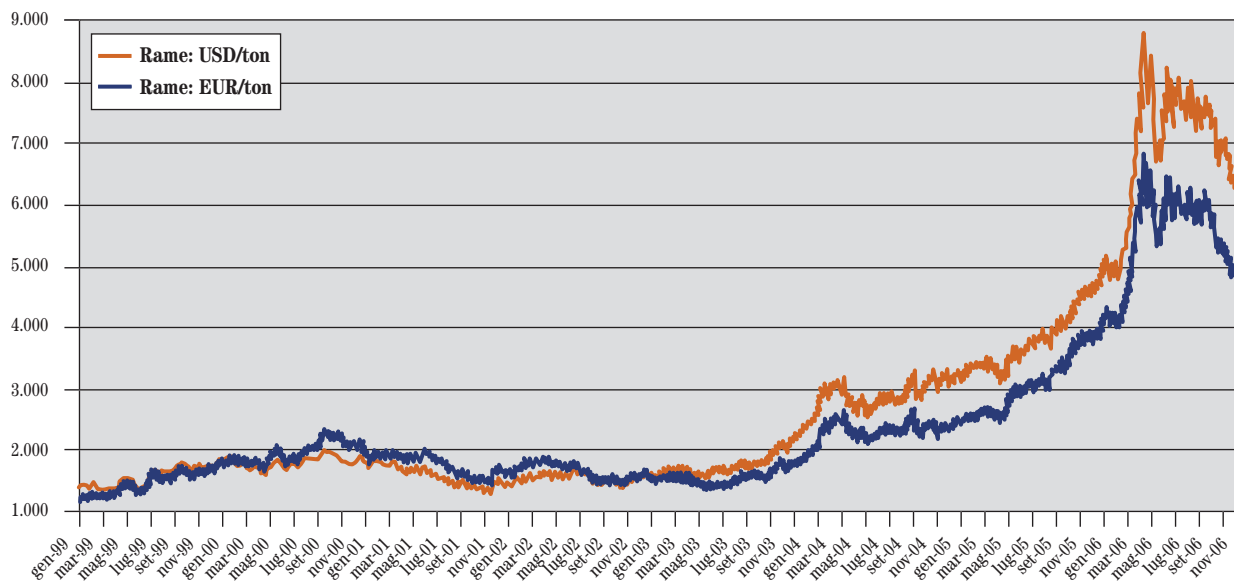
Il corso medio del prezzo del rame nell'intero 2006 è stato superiore a quello dell'anno precedente dell'82,7% in US\$ (essendo passato da US\$ 3.679/ton. a US\$ 6.722/ton.) e del 79,8% in Euro (da Euro 2.970/ton. a Euro 5.340/ton.).

Il prezzo massimo giornaliero di US\$ 8.788/ton. è stato raggiunto il 12 maggio 2006 per poi invertire la tendenza nei mesi successivi.

In termini progressivi, il prezzo medio dell'ultimo trimestre del 2006, nei confronti di quello del corrispondente periodo del 2005, è stato superiore del 64,3% in US\$ (da US\$ 4.301/ton. a US\$ 7.068/ton.) e del 51,6% in Euro (da Euro 3.620/ton. a Euro 5.487/ton.) a causa dell'apprezzamento dell'Euro nel periodo di riferimento.

Nei primi due mesi del 2007, il prezzo del rame si è ulteriormente ridotto; ha raggiunto nella media-mese di febbraio il valore di US\$ 5.677/ton. (corrispondente a Euro 4.340/ton.), per poi riprendere a salire nei primi giorni di marzo.

QUOTAZIONI RAME LME SETTLEMENT



L'andamento economico del Gruppo

La tabella che segue evidenzia sinteticamente i risultati economici consolidati conseguiti dal Gruppo KME Group nell'esercizio 2006.

I dati posti a confronto sono tra loro omogenei, essendo stati adottati per ambedue i periodi di riferimento i nuovi principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Sono state riclassificate (*) alcune poste nell'ambito delle componenti che contribuiscono a determinare il **risultato operativo lordo**, in modo da meglio evidenziare l'andamento della gestione del Gruppo.

In particolare:

- dal fatturato, al netto del valore della materia prima, sono stati scorporati gli effetti dovuti al cambiamento del principio contabile di valutazione delle rimanenze del magazzino delle materie prime così come gli effetti derivanti dalla valutazione al *fair value* delle operazioni di copertura sul mercato *London Metal Exchange*. Si ricorda che l'introduzione dei nuovi principi contabili internazionali ha determinato il cambiamento del metodo di valutazione del magazzino metallo da quello LIFO verso un sistema a costo medio ponderato. Tale cambiamento, avvenuto in una situazione di prezzi crescenti, ha provocato una rivalutazione delle giacenze della materia prima.
- le componenti straordinarie sono state indicate sotto la linea del risultato operativo lordo; esse comprendono anche i costi relativi alla rinegoziazione delle linee di credito, che secondo i principi IAS sono inclusi negli oneri finanziari.

Il **risultato ante imposte** corrisponde a quello del conto economico consolidato, riportato in nota integrativa, che è conforme ai nuovi principi contabili IAS/IFRS.

(*) Dettaglio delle riclassificazioni effettuate:

(milioni di Euro)	Esercizio 2006 IAS	Riclassifiche	Esercizio 2006 RICL	
Fatturato lordo	3.556,8		3.556,8	
Costo della materia prima	0,0	(2.709,5)	(2.709,5)	
Fatturato al netto costo materia prima	3.556,8	100%	847,3	100%
Costo del lavoro	(347,4)		(347,4)	
Altri consumi e costi	(3.029,5)	2.656,1	(373,4)	
Risultato Operativo Lordo	179,9	5,06%	126,5	14,93%
(Oneri)/Proventi non ricorrenti	0,0	(26,5)	(26,5)	
Impatto val.ne (IFRS) rimanenze e contratti LME	0,0	79,1	79,1	
Ammortamenti	(51,4)	(2,3)	(53,7)	
Risultato Operativo Netto (EBIT)	128,5	3,61%	125,4	14,80%
Oneri finanziari netti	(44,7)	3,1	(41,6)	
Risultati ad equity	0,2		0,2	
Risultato ante imposte	84,0	2,36%	84,0	9,91%

KME Group – Conto economico consolidato

(milioni di Euro)	Esercizio 2006		Esercizio 2005		Var. %
Fatturato lordo	3.556,8		2.176,1		63,4%
Costo della materia prima	(2.709,5)		(1.417,9)		91,1%
Fatturato al netto costo materia prima	847,3	100%	758,1	100%	11,8%
Costo del lavoro	(347,4)		(341,8)		1,6%
Altri consumi e costi	(373,4)		(323,5)		15,4%
Risultato Operativo Lordo	126,5	14,93%	92,8	12,24%	36,3%
(Oneri)/Proventi non ricorrenti	(26,5)		(29,7)		-10,8%
Impatto val.ne (IFRS) rimanenze e contratti LME	79,1		36,5		116,7%
Ammortamenti	(53,7)		(54,8)		-2,0%
Risultato Operativo Netto (EBIT)	125,4	14,80%	44,8	5,91%	
Oneri finanziari netti	(41,6)		(37,8)		10,1%
Risultati ad equità	0,2		0,3		-33,3%
Risultato ante imposte	84,0	9,91%	7,3	0,96%	
Imposte correnti	(4,9)		(3,8)		28,9%
Imposte differite	(27,4)		0,8		n.s.
Risultato netto	51,7	6,10%	4,3	0,57%	n.s.

Nell'esercizio 2006 il **fatturato** è stato di Euro 3.557 milioni, superiore del 63% a quello dell'esercizio precedente. Al netto del valore delle materie prime è aumentato dell'11,8%, passando da Euro 758,1 milioni a Euro 847,3 milioni. I volumi di vendita hanno registrato un incremento del 7,2%.

Il valore del 2006 del fatturato al netto del costo delle materie prime è ritornato sul livello di quello dell'esercizio 2004, quando era stato di Euro 852 milioni.

Il totale dei **costi operativi** è aumentato del 7,1%, per la maggiore attività e l'incremento dei costi unitari dei fattori produttivi, in particolare di quelli dell'energia e dei trasporti.

La componente del costo del lavoro è aumentata solo dell'1,6%, nonostante i maggiori volumi prodotti.

L'**utile operativo lordo (EBITDA)** è salito a Euro 126,5 milioni; questo importo sconta la detrazione del costo delle operazioni di fattorizzazione di crediti commerciali, eseguite nell'ambito delle nuove linee di credito ottenute nel settembre 2006, pari a Euro 8,1 milioni.

Al lordo di quest'ultimo importo, l'utile operativo dell'esercizio 2006 ammonta a Euro 134,6 milioni, con un aumento di Euro 41,8 milioni (+45%) rispetto all'anno precedente.

Esso rappresenta il 15,9% del fatturato al netto della materia prima; superiore a quello del 2005 (12,2%), ma anche a quello del 2004, quando era stato del 12,9% a parità di livello di fatturato.

Il **risultato operativo netto** è positivo per Euro 125,4 milioni (Euro 44,8 milioni nel 2005).

Anche l'esercizio 2006 ha beneficiato in modo consistente della rivalutazione delle giacenze dei magazzini delle materie prime, in conseguenza dell'adozione del nuovo principio contabile IAS; tali benefici sono stati parzialmente assorbiti dagli oneri straordinari legati al piano di ristrutturazione industriale (Euro 19 milioni), dai costi legati alla rinegoziazione delle nuove linee di credito (Euro 3,1 milioni) e da altri costi non ricorrenti minori.

Gli **oneri finanziari** sono in aumento per il più elevato indebitamento legato al maggior valore del capitale circolante per l'incremento dei prezzi delle materie prime.

Il **risultato consolidato netto** al 31 dicembre 2006, dopo il calcolo delle imposte, è positivo per Euro 51,7 milioni (Euro 4,3 milioni a fine 2005).

Informazioni per aree di attività

In Europa, continente nel quale il Gruppo è maggiormente presente e che nel suo insieme rappresenta per il settore l'area geografica di maggior peso a livello mondiale, le produzioni di semilavorati in rame e leghe (esclusi i conduttori)

sono aumentate nel 2006 del 6,6% rispetto all'anno precedente (collocandosi intorno ai 2,9 milioni di tonnellate) e leggermente diminuite (-0,7%) rispetto al 2004.

Nel corso del 2006 le produzioni di semilavorati si sono ridotte negli Stati Uniti, mentre sono tornate a crescere in Giappone.

Tra i Paesi emergenti da segnalare la Cina che, nell'ultimo quinquennio, ha raddoppiato i volumi prodotti. Dal 2002 al 2006 la produzione cinese di semilavorati è cresciuta complessivamente di oltre 1 milione di tonnellate e oggi, con 2,5 milioni di tonnellate, la Cina non solo ha superato i livelli produttivi degli Stati Uniti (pari a circa 1,4 milioni di tonnellate), ma è arrivata a produrre quantitativi vicini a quelli dell'intera Europa occidentale.

Le produzioni industriali del Gruppo sono indirizzate verso le seguenti aree:

Fatturato al netto della materia prima

(milioni di Euro)	Aree di attività							
	Prodotti per costruzioni		Prodotti per l'industria		Consolid. e varie		Totale Gruppo	
2006	314,0	<i>37,1%</i>	533,3	<i>62,9%</i>	0,0	<i>0,0%</i>	847,3	<i>100,0%</i>
2005	277,1	<i>36,6%</i>	478,0	<i>63,1%</i>	3,0	<i>0,4%</i>	758,1	<i>100,0%</i>
Variazione %		<i>13,3%</i>		<i>11,6%</i>		<i>n.s.</i>		<i>11,8%</i>

Nell'esercizio 2006, il fatturato al netto del valore della materia prima dei **prodotti per applicazioni industriali** ha rappresentato il 63% del totale delle vendite, quello dei **prodotti per costruzioni** il 37%.

L'**edilizia** costituisce un mercato di sbocco importante per le produzioni del Gruppo. Laminati di rame vengono utilizzati per coperture di tetti, accessori e facciate, tubi di rame vengono usati in quantità significative negli impianti termosanitari domestici, laminati ottone e profili di ottone o bronzo vengono utilizzati nelle rifiniture degli interni abitativi. Anche la barra di ottone trova ampio spazio nella produzione di rubinetteria, maniglie, serrature, valvole e accessori vari. Dopo le difficoltà registrate nel 2005, il mercato europeo delle costruzioni ha mostrato qualche segnale di recupero, con andamenti più dinamici in Francia e Spagna e un consolidamento degli investimenti edili in Germania e nel Regno Unito. Il mercato italiano ha registrato una crescita modesta (+0,5%).

Il comparto dei **laminati in rame per coperture** ha archiviato un anno negativo. A questo andamento della domanda hanno contribuito l'evoluzione dell'attività edilizia in Italia, gli elevati prezzi della materia prima e una forte pressione competitiva proveniente dall'Europa centro-orientale. Il lancio di nuovi prodotti e il rafforzamento dell'attività promozionale hanno comunque permesso al Gruppo di acquisire i contratti di fornitura di alcuni prestigiosi progetti urbanistici. Per quanto riguarda le vendite di **tubi per applicazioni idrotermosanitarie**, nonostante la debole attività edilizia e la crescente aggressività di materiali alternativi indotta dagli elevati livelli del prezzo del rame, il Gruppo ha saputo reagire investendo nel lancio di nuovi prodotti e con forti azioni commerciali in alcuni paesi chiave dell'Europa centro-orientale, quali Russia e Polonia, e nel Medio Oriente.

Le **barre e i profilati di ottone**, destinati alla produzione di rubinetteria e raccordi per applicazioni domestiche, hanno registrato un consistente recupero della domanda nel corso del 2006, beneficiando della fine del massiccio destoccaggio del 2005 e della minore presenza delle importazioni di rubinetteria cinese.

Per quanto riguarda i **semilavorati in rame e leghe ad utilizzo industriale**, questi trovano un vastissimo impiego nei più diversi settori industriali, dall'industria automobilistica, all'industria dei componenti elettrici e elettronici, dagli impianti di condizionamento e refrigerazione all'oggettistica e alla meccanica in generale.

L'inversione di tendenza registrata in Europa a livello della produzione industriale nel 2006 (+3,6% nella UE a 25 membri) ha determinato un incremento della domanda dei semilavorati ad uso industriale, risultata in tutti i casi superiore (in media oltre il +5%) ai corrispondenti livelli del 2005. Principale motore di questa ripresa è stata sicuramente la Germania dove l'attività manifatturiera si è confermata particolarmente dinamica (+5,1%).

Per quanto riguarda più da vicino i singoli comparti di impiego, i segnali più incoraggianti sono arrivati dal comparto elettrico e dai settori della climatizzazione, refrigerazione e dello scambio termico. Incrementi più contenuti sono stati invece messi a segno nel settore degli elettrodomestici e in quello automobilistico, mentre molto debole è stata la domanda proveniente dal settore dell'oggettistica e dell'arredo-casa.

Il mercato delle **barre ed i fili in ottone per applicazioni elettroniche ed elettromeccaniche** ha manifestato una ripresa significativa nel corso del 2006. Le vendite del Gruppo in questo comparto sono cresciute, grazie alla disponibilità di una gamma vastissima di leghe e di prodotti destinati, *in primis*, a settori con elevate esigenze qualitative.

Ottimi risultati, in linea con gli incrementi produttivi registrati nel settore siderurgico, sono stati ottenuti nel 2006 dal comparto delle **lingottiere in rame per la colata dell'acciaio**. Le prospettive per il 2007 si confermano positive per l'intero settore: l'incremento di produzione e i forti investimenti attesi nei paesi ad elevato tasso di sviluppo come India e Cina, insieme con una lieve crescita nel resto del mondo, dovrebbero infatti sostenere la domanda di lingottiere.

Il settore dei **cavi speciali** ha ottenuto risultati di vendita in linea con le previsioni, nonostante una flessione del consumo globale di cavi a isolamento minerale imputabile alla brusca accelerazione dei prezzi della materia prima.

Risultato operativo (EBIT)

(milioni di Euro)	Prodotti per costruzioni		Prodotti per l'industria		Consolid. e varie		Totale Gruppo	
2006	67,6	53,9%	62,9	50,2%	(5,1)	-4,1%	125,4	100,0%
2005	22,3	49,8%	20,5	45,8%	2,0	4,5%	44,8	100,0%
Variazione %	n.s.		n.s.		n.s.		n.s.	

Attività per settore

(milioni di Euro)	Prodotti per costruzioni		Prodotti per l'industria		Consolid. e varie		Totale Gruppo	
2006	612,4	30,0%	1.018,6	49,9%	411,5	20,1%	2.042,5	100,0%
2005	546,4	29,7%	958,9	52,1%	336,9	18,3%	1.842,2	100,0%
Variazione %	12,1%		6,2%		n.s.		10,9%	

Passività per settore

(milioni di Euro)	Prodotti per costruzioni		Prodotti per l'industria		Consolid. e varie		Totale Gruppo	
2006	232,2	15,0%	389,9	25,2%	925,1	59,8%	1.547,2	100,0%
2005	197,6	12,9%	342,5	22,4%	986,9	64,6%	1.527,0	100,0%
Variazione %	17,5%		13,8%		-6,3%		1,3%	

Ammortamenti e svalutazioni

(milioni di Euro)	Prodotti per costruzioni		Prodotti per l'industria		Consolid. e varie		Totale Gruppo	
2006	17,3	32,2%	36,4	67,8%	0,0	0,0%	53,7	100,0%
2005	20,9	29,3%	50,5	70,7%	0,0	0,0%	71,4	100,0%
Variazione %	-17,2%		-27,9%		n.s.		-24,8%	

Investimenti

(milioni di Euro)	Prodotti per costruzioni		Prodotti per l'industria		Consolid. e varie		Totale Gruppo	
2006	17,3	34,5%	28,7	57,2%	4,2	8,4%	50,2	100,0%
2005	11,4	25,9%	32,6	74,1%	0,0	0,0%	44,0	100,0%
Variazione %	51,8%		-12,0%		n.s.		14,1%	

Addetti al 31 dicembre

(numero di addetti)	Prodotti per costruzioni		Prodotti per l'industria		Consolid. e varie		Totale Gruppo	
31.12.2006	2.173	32,9%	4.430	67,0%	6	0,1%	6.609	100,0%
31.12.2005	2.160	32,7%	4.309	65,2%	144	2,2%	6.613	100,0%
Variazione %		0,6%		2,8%		-95,8%		-0,1%

Investimenti

Nel corso del 2006 gli investimenti delle unità industriali sono stati pari a Euro 50 milioni (Euro 45 milioni nel 2005). Proseguono gli interventi indirizzati soprattutto in quei settori che sono considerati strategici per il futuro del Gruppo e focalizzati all'ottimizzazione e alla specializzazione degli impianti e dei processi; la metà degli investimenti ha riguardato il settore dei laminati e l'altra metà è suddivisa, pressoché in parti uguali, tra il settore dei tubi e quello dei prodotti speciali.

Sono stati condotti investimenti rivolti al miglioramento della competitività nel comparto dei laminati in rame e in lega, utilizzati nell'elettronica. Sono stati effettuati e sono in corso investimenti per l'ulteriore miglioramento delle *performance* di utilizzo dei metalli negli impianti di fusione, come pure sono stati realizzati e sono in corso investimenti nella fase a monte del processo di laminazione miranti all'ottenimento di una qualità di eccellenza del prodotto finito.

Tutte le unità industriali del Gruppo sono impegnate in programmi di protezione ambientale. Particolare attenzione, e con l'applicazione delle più recenti tecnologie, è stata rivolta al riciclaggio dei residui delle lavorazioni. Così come speciali impianti a circuito chiuso di depurazione delle acque, utilizzate nei cicli di produzione, permettono di ridurre l'uso di tale prezioso elemento.

Informazioni finanziarie

L'**indebitamento netto** di Gruppo al 31 dicembre 2006 è pari a Euro 534 milioni, in riduzione di Euro 25 milioni rispetto a fine dicembre 2005.

Di seguito si fornisce il dettaglio della posizione finanziaria consolidata:

(migliaia di Euro)	al 31.12.2006	al 31.12.2005
Debiti finanziari breve termine	182.723	234.146
Debiti finanziari a medio lungo termine	487.353	459.379
Debiti finanziari vs/soc.del Gruppo non consolidate	80.688	18.472
Totale debiti finanziari	750.764	711.997
Liquidità	(162.098)	(151.992)
Crediti finanziari a breve termine	(53.425)	0
Crediti finanziari verso/soc. del Gruppo non consolidate	(915)	(920)
Totale liquidità e crediti finanziari	(216.438)	(152.912)
Totale posizione finanziaria netta	534.326	559.085

Da precisare che i dati sopra riportati sulla situazione finanziaria non comprendono i potenziali esborsi a fronte delle due sanzioni della Comunità Europea comminate alle società industriali del Gruppo per due violazioni in materia di concorrenza per un ammontare complessivo di Euro 107 milioni; tali sanzioni genereranno flussi di cassa solo a conclusione dell'intero *iter* davanti agli organi giurisdizionali comunitari e solo per l'importo che verrà confermato. Fino a quella data il pagamento è garantito da cauzioni (per Euro 17 milioni) e da fidejussioni di Istituti bancari (per Euro 90 milioni); tale dilazione genera comunque oneri finanziari.

Come precedentemente anticipato la crescita dell'esposizione verso i clienti, determinata dall'incremento dei prezzi delle materie prime, è stata compensata dal maggior ricorso ad operazioni di fattorizzazione pro-soluto dei crediti commerciali, che sono passate da Euro 60 milioni a fine 2005 a Euro 367 milioni al 31 dicembre 2006. Tali operazioni sono state possibili in virtù delle nuove linee di credito ottenute dagli Istituti finanziatori del Gruppo sulla base degli accordi firmati il 30 settembre 2006.

I flussi finanziari dell'esercizio sono così sintetizzabili:

Rendiconto finanziario consolidato metodo indiretto (migliaia di euro)	Dicembre 2006	Dicembre 2005
(A) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio anno	151.992	74.035
Risultato ante imposte	84.133	7.362
Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali	53.421	55.030
Svalutazione attività correnti	1.439	1.538
Svalutazione (rivalutazione) attività non correnti diverse dalle att. Finanziarie	(2.027)	16.452
Svalutazione (rivalutazione) attività finanziarie correnti/non correnti	1.149	183
Interessi netti maturati	33.452	29.617
Minusvalenze (plusvalenze) su attività non correnti	(789)	(5.292)
Risultato collegate consolidate a patrimonio netto	(216)	(317)
Variazione fondi pensione e TFR	681	(3.125)
Variazione dei fondi rischi e spese	14.653	9.148
Decrementi (incrementi) delle rimanenze	(238.887)	(56.352)
(incrementi) decrementi crediti correnti	108.694	(24.829)
Incrementi (decrementi) debiti correnti	55.512	(2.568)
Variazioni da conversione valute	96	113
Interessi netti pagati in corso anno	(33.366)	(29.529)
Imposte correnti pagate e rimborsate in corso anno	(5.004)	(5.182)
(B) Cash flow da attività operative	72.941	(7.751)
(Incrementi) di attività materiali e immateriali non correnti	(50.242)	(44.818)
Decrementi di attività materiali e immateriali non correnti	3.512	15.105
(Incrementi) decrementi in partecipazioni	(479)	–
(Incrementi) decrementi attività finanziarie disponibili per la vendita	–	–
Incrementi/decrementi di altre attività/passività non correnti	16	(4.106)
Dividendi ricevuti	1.750	426
(C) Cash flow da attività di investimento	(45.443)	(33.393)
Incrementi a pagamento Patrimonio netto	128.835	–
Incrementi (decrementi) debiti finanziari correnti e non correnti	(84.036)	124.217
(Incrementi) decrementi crediti finanziari correnti e non correnti	(60.877)	(5.116)
Dividendi pagati	(1.314)	–
(D) Cash flow da attività finanziarie	(17.392)	119.101
(E) Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti (B + C + D)	10.106	77.957
(F) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti fine periodo (A + E)	162.098	151.992

Personale

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2006 è pari a 6.609 unità, con una diminuzione del 3,5% rispetto al 31 dicembre 2005 (quando erano 6.847 unità).

medie del periodo	2006		2005		Var. %
Dirigenti e impiegati	1.782	26,7%	1.886	26,8%	-5,5%
Operai e categorie speciali	4.896	73,3%	5.151	73,2%	-5,0%
Totale addetti	6.678	100,0%	7.037	100,0%	-5,1%

Ricerca e sviluppo

I programmi di ricerca sono coordinati a livello di Gruppo e implementati nei due "Research and Development Centres" in Osnabrück (Germania) e Fornaci di Barga (Italia).

L'area della ricerca è stata interessata negli ultimi anni da un piano di rifocalizzazione delle proprie attività, che ha portato a concentrare le risorse nella ricerca metallurgica di base mentre l'attività più legata alla tecnologia di processo e di controllo qualitativo è passata sotto la responsabilità diretta delle Divisioni produttive.

Le principali aree di ricerca riguardano l'individuazione di leghe innovative, sempre a base di rame, tese ad ampliare i campi di applicazione di questo metallo attraverso l'esaltazione delle sue specifiche caratteristiche sotto il profilo della durezza, della conducibilità e della resistenza.

Altro indirizzo che impegna la ricerca è il trattamento, sia sotto il profilo funzionale che estetico, delle superfici dei prodotti soprattutto di quelli destinati all'edilizia, per venire incontro alle nuove esigenze dei mercati e della clientela

Le spese di ricerca e sviluppo sono imputate al conto economico di esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

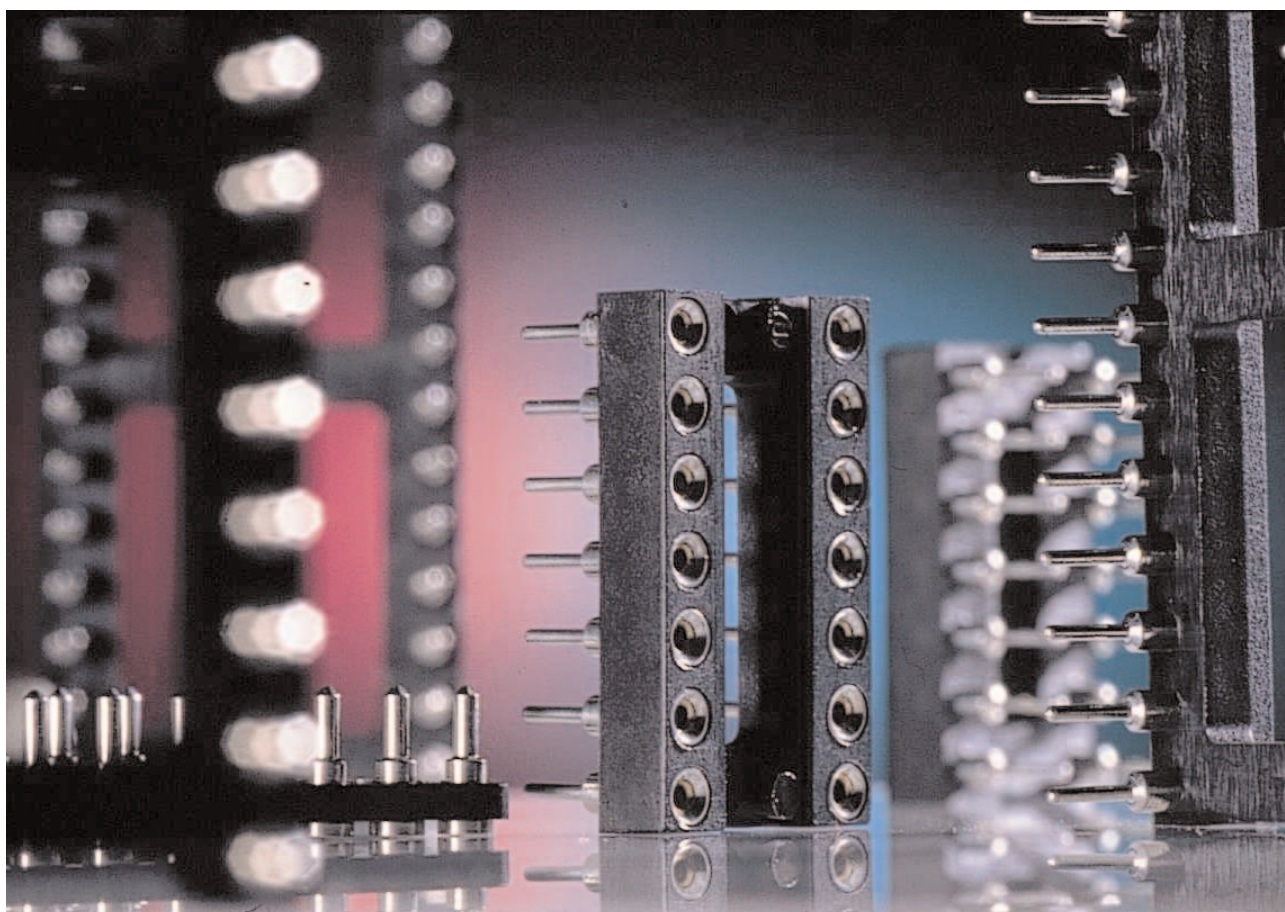
Circa l'evoluzione della gestione, si prevede una significativa crescita del risultato operativo nel primo trimestre dell'esercizio in corso in confronto a quello dell'anno precedente, in linea col trend di miglioramento già evidenziato negli ultimi due trimestri del 2006.

Se il quadro congiunturale europeo si manterrà favorevole, come previsto, anche nei prossimi mesi, i risultati economici di Gruppo per l'intero 2007 potranno registrare un ulteriore miglioramento di redditività rispetto a quelli del 2006.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni con le parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo.

Gli effetti derivanti dai rapporti tra KME Group S.p.A. e le sue controllate sono evidenziati nel bilancio della Capogruppo e nella nota integrativa e, così come quelli relativi a rapporti tra le controllate, sono eliminati ai fini della Relazione del bilancio consolidato.



Componenti per applicazioni elettroniche.

LA CAPOGRUPPO

Il bilancio dell'esercizio 2006 della capogruppo **KME Group S.p.A.** chiude con un utile netto di Euro 7,2 milioni.

(migliaia di Euro)	Esercizio 2006	Esercizio 2005
Dividendi da KME A.G.	0	0
Commissioni	2.913	1.289
Costo stock option	(473)	0
Costi di gestione	(4.713)	(4.225)
Proventi (oneri) finanziari netti	(1.584)	(3.325)
Risultato ordinario	(3.857)	(6.261)
Proventi (oneri) straordinari	498	6.701
Risultato ante imposte	(3.359)	440
Imposte	10.565	955
Risultato netto	7.206	1.395

Il **risultato ordinario** dell'esercizio 2006 migliora per le più elevate commissioni per servizi resi alle società del Gruppo e i minori oneri finanziari, per l'estinzione, in sede di esecuzione dell'operazione di aumento di capitale deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2006, del Finanziamento subordinato erogato dalla controllante G.I.M. S.p.A. di Euro 130 milioni nonché per l'adeguamento del *fair value*, pari ad 1 milione di Euro, delle azioni di risparmio G.I.M. S.p.A..

Il **costo delle stock options** è la valutazione dell'onere, per il 2006, legato al "Piano di *stock option* KME Group S.p.A.", riservato ad Amministratori esecutivi e a Dirigenti del Gruppo, a cui è stata data esecuzione nel luglio 2006 e dettagliato nelle sue caratteristiche in altra parte della presente Relazione.

In consistente flessione le **componenti straordinarie** che l'anno passato avevano raggiunto un importo elevato; la posta attiva più significativa dell'esercizio 2006 riguarda la plusvalenza relativa alla cessione di un immobile (Euro 1,5 milioni), in gran parte compensata da oneri di consulenza per programmi di riorganizzazione del Gruppo (Euro 1,1 milione).

La posta contabile "**Imposte**" è positiva in quanto rileva i benefici di imposte per Euro 10,5 milioni, derivanti dall'utilizzo di perdite fiscali pregresse della Capogruppo utilizzate per far fronte all'onere tributario di società controllate italiane, che hanno esercitato l'opzione per il regime del "consolidato fiscale nazionale".

Nella tabella che segue si riportano i principali dati dello stato patrimoniale della capogruppo KME Group S.p.A.:

ATTIVO (migliaia di Euro)	31.12.2006	31.12.2005
Investimenti immobiliari	10.535	8.985
Partecipazioni in KM Europa Metal AG	303.156	302.670
Attività non correnti	313.691	311.655
Azioni G.I.M. risparmio	5.242	4.620
Crediti diversi netti	9.684	2.824
Totale Attivo	328.617	319.099

PASSIVO (migliaia di Euro)	31.12.2006	31.12.2005
Capitale sociale	319.643	189.775
Riserve	7.920	7.914
Patrimonio netto	327.563	197.689
Posizione finanziaria netta	(6.152)	(9.985)
Finanziamento subordinato da G.I.M. S.p.A.	0	130.000
Risultato di periodo	7.206	1.395
Totale Passivo e Netto	328.617	319.099

Il **capitale sociale** aumenta di Euro 129,9 milioni in seguito all'esecuzione dell'operazione deliberata dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 19 maggio 2006, i cui introiti finanziari sono stati utilizzati per il rimborso del Finanziamento subordinato erogato da G.I.M. nel 2005, di Euro 130 milioni.

La **posizione finanziaria netta corrente** è positiva per Euro 6,1 milioni.

(migliaia di Euro)	31.12.2006	31.12.2005
Debiti verso banche a breve termine	102	123
Debiti verso banche a medio lungo termine	582	684
Debiti finanziari a breve termine verso controllante	56.016	15.440
Totale debiti finanziari	56.700	16.247
Liquidità	(376)	(9.378)
Crediti finanziari verso controllate e collegate	(62.476)	(16.854)
Totale liquidità e crediti finanziari	62.852	(26.232)
Totale posizione finanziaria netta	(6.152)	(9.985)

L'esame dei flussi di cassa del periodo illustra le ragioni della variazione:

Rendiconto finanziario (migliaia di Euro)	Esercizio 2006	Esercizio 2005
(A) Liquidità e valori assimilati inizio anno	9.379	8.434
Risultato ante imposte	(3.359)	439
Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali	-	143
Interessi netti maturati	3.186	1.926
Minusvalenze (plusvalenze) su attività non correnti	(43)	-
Accantonamenti a Fondi pensione e similari	446	(131)
Accantonamenti ad altri fondi	(934)	2.348
(Incrementi) decrementi crediti correnti	(7.337)	51.335
Incrementi (decrementi) debiti correnti	463	(3.954)
Interessi netti pagati in corso anno	(3.100)	(1.838)
Imposte correnti (pagate) e rimborsate in corso anno	10.532	-
(B) Cash flow da Attività Operative	(146)	50.268
(Incrementi) decrementi di attività materiali e immateriali non correnti	(1.507)	7.710
Incrementi/decrementi di altre attività/passività non correnti	(8)	(2)
(Incrementi) decrementi in partecipazioni	-	(119.563)
Dividendi ricevuti	415	-
(C) Cash flow da Attività di Investimento	(1.100)	(111.855)
Incrementi a pagamento Patrimonio netto	128.835	
Incrementi (decrementi) debiti finanziari correnti e non correnti	(89.655)	79.386
(Incrementi) decrementi crediti finanziari correnti e non correnti	(45.622)	(16.854)
Dividendi pagati	(1.314)	-
(D) Cash flow da Attività finanziarie	(7.756)	62.532
(E) Risultato netto su liquidità e valori assimilati (B + C + D)	(9.002)	945
(F) Liquidità e valori assimilati fine anno (A + E)	377	9.379
Cassa e banche	377	9.379

Evoluzione prevedibile della gestione

Poiché il risultato della Capogruppo è determinato dai dividendi della controllata KM Europa Metal A.G., le cui prospettive reddituali dipendono dall'andamento dell'attività industriale, si rimanda alle previsioni formulate alle pagine precedenti sull'evoluzione del Gruppo nel suo complesso.

Rapporti con le società controllate

KME Group, nell'ambito della propria funzione di Capogruppo, ha fornito assistenza a favore delle società del Gruppo. Tali attività hanno generato proventi ed oneri, così suddivisi per società:

(migliaia di Euro)	31.12.2006		31.12.2005	
	Proventi	Oneri	Proventi	Oneri
G.I.M. S.p.A.	75		120	(111)
Europa Metalli S.p.A.	2.172	(95)	927	(261)
KM Europa Metal A.G.	258		197	
Tréfinmétaux S.A.	516		257	
Totale	3.020	(95)	1.501	(372)

I crediti verso società controllate, al 31 dicembre 2006 sono i seguenti:

(migliaia di Euro)	31.12.2006	31.12.2005	Variazione assoluta	Var. %
Crediti finanziari				
Europa Metalli S.p.A.	6.034	3.273	2.761	0,84
KM Europa Metal A.G.	54.191	11.334	42.857	(0,22)
Tréfinmétaux S.A.	817	1.340	(523)	(0,92)
Immob. Agricola Limestone	1.433	913	520	0,6
Totale	62.476	16.860	45.616	2,71

Il rapporto di conto corrente e il finanziamento concesso da G.I.M. S.p.A. hanno generato interessi passivi netti per Euro 5,2 milioni.

* * *

Per ulteriori approfondimenti ed analisi dei dati consolidati e della Capogruppo si rimanda alle rispettive note integrative.

CAUSE IN CORSO

Per le due procedure comunitarie, relative ad infrazioni alle norme sulla concorrenza riguardanti alcune società industriali del Gruppo, nel corso del 2006 non vi sono state novità.

Per entrambe le procedure pende innanzi al Tribunale di Prima Istanza delle Comunità Europee il ricorso contro le decisioni della Commissione; alla data della presente, si è ancora in attesa della fissazione dell'udienza per l'avvio della loro discussione.

Sono ancora pendenti le procedure di *class action*, sempre relative alle infrazioni sopra ricordate, aperte negli Stati Uniti, a livello federale e negli Stati del Tennessee, California e Massachusetts; al riguardo riteniamo utile riassumere di seguito la loro situazione in via analitica:

- nel Tennessee: una *class action* collettiva in materia di tubi idrotermosanitari; è stata, inoltre, recentemente presentata una *class action* collettiva, risultante dalla riunione di alcune *class action* separate, in materia di tubi industriali. Entrambi sono pendenti davanti alla Corte Federale;
- in California: una *class action* collettiva in materia di tubi idrotermosanitari pendente davanti alla Corte Statale, che potrebbe essere abbandonata in quanto gli stessi ricorrenti hanno nel frattempo presentato davanti alla Corte Federale una *class action* collettiva estesa sia ai tubi idrotermosanitari che ai tubi industriali che, all'interno del Gruppo, è stata finora notificata solo a KME America Inc.;
- nel Massachusetts: una *class action* pendente davanti alla Corte Statale, relativamente alla quale i ricorrenti hanno recentemente sostenuto che riguarderebbe non solo i tubi idrotermosanitari ma anche i tubi industriali.

Nello scorso ottobre, la Corte Federale del Tennessee ha accertato la propria carenza di giurisdizione sul merito ed ha, pertanto, integralmente respinto la *class action* collettiva in materia di tubi idrotermosanitari, pronunciando una motivazione che ha accolto le argomentazioni del Gruppo secondo le quali i ricorrenti si sono limitati a copiare il contenuto della decisione della Commissione Europea, senza offrire alcun ulteriore elemento volto a provare lo svolgimento di attività *antitrust* negli Stati Uniti. Sempre nello scorso ottobre, i ricorrenti hanno presentato appello contro la decisione della Corte Federale. Le procedure pendenti davanti alle Corti Statali della California e del Massachusetts sono state sospese in attesa delle decisioni finali federali.

Allo stato, non è comunque possibile configurare una responsabilità delle Società del Gruppo negli Stati Uniti, in quanto si ritengono prive di fondamento le azioni proposte.

Per quanto riguarda l'azione nella quale è stata chiamata in causa dal convenuto originale la controllata Europa Metalli S.p.A., insieme ad altri soggetti, per una richiesta danni in materia ambientale che riguarda nel suo complesso l'area industriale nella quale si trovava anche lo stabilimento di Brescia, azione della quale Vi avevamo dato notizia nella Relazione Semestrale, la prossima udienza è fissata al 22 maggio 2008 in relazione alla decisione sulle sole eccezioni preliminari proposte. Al riguardo, si ritiene di poter indicare come elemento favorevole la circostanza che gli attori iniziali hanno dichiarato di "non accettare il contraddittorio" con i chiamati in causa dal convenuto. La richiesta di danno è di Euro 8 milioni, oltre al danno biologico ed il rimborso dei costi di bonifica eventualmente sostenuti; al momento non è comunque possibile fare alcuna previsione sull'esito della controversia.

In merito invece alle azioni che riguardano direttamente la Società, Vi informiamo che l'azione proposta contro l'ex Presidente Luigi Orlando è pendente presso la Corte di Appello di Roma; la prossima udienza per la precisazione delle conclusioni è fissata per il 12 giugno 2009.

In merito alla seconda, ed ultima, azione civile relativa alle modalità di esercizio del diritto di recesso in occasione dell'operazione di fusione per incorporazione di Europa Metalli – LME S.p.A., l'udienza per la sua discussione davanti la Corte di Cassazione è stata fissata per il prossimo 29 marzo 2007. Si ricorda che le sentenze di I° e II° grado sono state favorevoli alla Società.

Nessuna novità per le due cause pendenti davanti il Tribunale di Hannover relative alle operazioni di *squeeze out* e di fusione in Germania mentre per la causa di recupero crediti in Grecia, dopo il risultato positivo per la Società in primo grado, il debitore ha proposto appello; la prossima udienza è prevista per il 27 aprile 2007.

Infine, è stata recentemente proposta contro la Società una azione civile di richiesta danni per un importo complessivo di Euro 25 milioni, sempre in materia ambientale e sempre riferita allo stabilimento di Brescia, in relazione alla attività edile e di investimento immobiliare svolta da terzi successivamente alla sua alienazione nel 1998 che avrebbe comportato elevati oneri per il suo recupero ambientale. La causa si basa sulla circostanza che la Società ha nel tempo incorporato tutte le Società del Gruppo che hanno svolto l'attività industriale per la quale si assume sarebbe avvenuto l'inquinamento.

La prossima udienza è stata fissata al 19 aprile 2007 e al momento, come per l'altra azione riguardante lo stabilimento, non è possibile fare alcuna previsione sull'esito della controversia.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non vi sono fatti da segnalare.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO E PROPOSTE DI DELIBERA ASSEMBLEARE

L'esercizio 2006 chiude con un **utile netto** di Euro 7.205.770.

Preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, Vi invitiamo ad approvare la seguente deliberazione:

L'Assemblea degli Azionisti di KME Group S.p.A., riunita in sede ordinaria presso la sede sociale in Firenze, Via dei Barucci n. 2, preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione

delibera

- a) di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2006, come pure il bilancio nel suo complesso e nelle singole appostazioni ed iscrizioni con gli stanziamenti e gli utilizzi proposti, che evidenzia un utile netto di Euro 7.205.770;
- b) di imputare alla "riserva disponibile prima adozione IAS/IFRS", il cui importo si riduce di conseguenza da Euro 2.784.099 a Euro 1.644.616, gli "oneri relativi all'operazione di aumento di capitale", pari ad Euro 1.037.925, e l'integrazione della "riserva per le azioni della controllante in portafoglio", pari ad Euro 101.558;
- c) di destinare l'utile netto di esercizio di Euro 7.205.770, come segue:
- | | | | |
|---|---|------|-----------|
| – | 5% alla Riserva Legale | Euro | 360.289 |
| – | alle azioni di risparmio (*) in misura di un dividendo complessivo di Euro 0,1086 per azione (**) comprensivo del dividendo privilegiato relativo all'esercizio 2006, pari a Euro 0,0362, e dei dividendi privilegiati per i due esercizi precedenti 2005 e 2004, come previsto dallo statuto sociale, per un totale di | Euro | 6.206.637 |
| – | di destinare a nuovo il residuo di | Euro | 638.844 |

Firenze, 20 marzo 2007

Il Consiglio di Amministrazione

(*) Al netto delle n. 65.000 azioni di risparmio attualmente detenute dalla Società o di quel diverso numero di azioni detenute dalla Società al momento dello stacco del dividendo, prelevando l'importo necessario dal residuo utili a nuovo.

(**) La data di pagamento del dividendo sarà il 7 giugno 2007, con stacco della cedola n. 18 il 4 giugno 2007.

INFORMAZIONI PER GLI INVESTITORI

Relazioni con gli investitori:

Tel: 055-44111
 Fax: 055-4411681
 E-mail: info@kmegroup.it
 Website: www.kmegroup.it

KME Group S.p.A. è quotata in Borsa dal 1897.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 le azioni KME Group hanno registrato le seguenti variazioni:

- **azione ordinaria KME Group** ha segnato il valore massimo di **Euro 0,596** nel mese di dicembre e quello minimo di **Euro 0,326** nel mese di giugno;
- **azione di risparmio KME Group** ha segnato il valore massimo di **Euro 0,571** nel mese di dicembre e quello minimo di **Euro 0,349** nel mese di febbraio.

(Euro)	
N. azioni ordinarie	693.469.382
N. azioni risparmio	57.216.332
Capitale sociale	319.672.506,80
Le azioni ordinarie e di risparmio sono prive di valore nominale	
Warrant KME Group 2006-2009 in circolazione	74.125.937

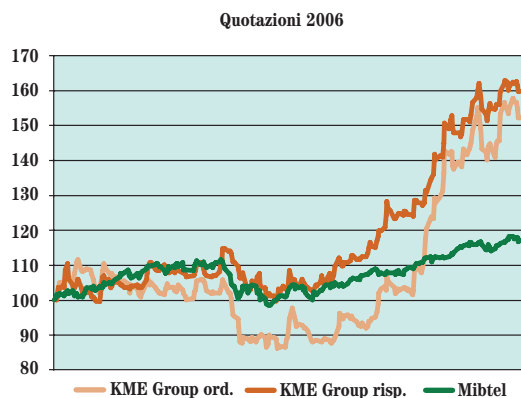
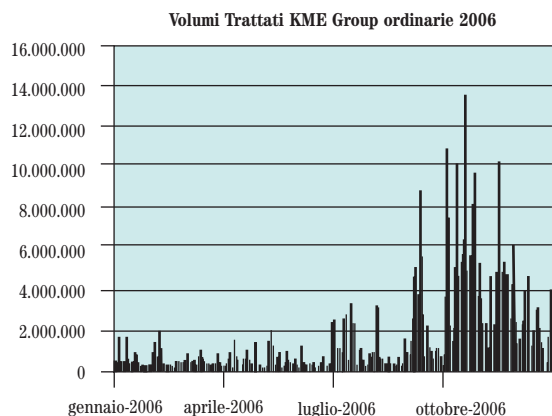
Prezzo di borsa (fine 2006 – Euro)	
KME Group ordinarie	0,573
KME Group risparmio	0,560
Warrant KME Group	0,391

(Euro)	
Capitalizzazione azioni ordinarie	397.357.956
Capitalizzazione azioni risparmio	32.041.146
Capitalizzazione	429.399.102

Azionisti	
Numero azionisti ordinari	13.000
Principali Azionisti	
G.I.M. S.p.A.	53,8%
Nessun altro azionista ha dichiarato di possedere più del 2% del capitale sociale	

Dividendo per azione (Euro)	2003	2004	2005
Dividendo per azione ordinaria	–	–	–
Dividendo per azione risparmio	–	–	0,023

Andamenti di Borsa (Euro)	Fine 2005	Fine 2006	Variazione
KME Group ordinarie	0,405	0,573	41,5%
KME Group risparmio	0,371	0,560	50,9%
Mibtel	26.778	31.892	19,1%



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E SULL'APPLICAZIONE DEL "CODICE DI AUTODISCIPLINA" NELLA SUA EDIZIONE ADOTTATA NEL 2006

Le modifiche apportate al Testo Unico della Finanza (di seguito "TUF") hanno conferito alla materia della *corporate governance* ancora più rilevanza e visibilità. Si ricorda infatti che l'art. 124 *bis* del TUF richiede alle società quotate di fornire annualmente informazioni sulla adesione a codici di comportamento promossi da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria secondo termini e modalità stabiliti da CONSOB. Il successivo art. 124 *ter* prevede poi che sempre CONSOB stabilisca le forme per assicurare la pubblicità alle predette informazioni.

CONSOB, nell'ambito di una revisione del c.d. "Regolamento Emittenti" adottato dalla stessa con delibera n. 11971/99, ha recentemente provveduto ad indicare i termini e le modalità di redazione delle informazioni nonché le relative forme di pubblicità precisando che la Relazione dovrà:

- essere redatta secondo i criteri stabiliti dal promotore del Codice;
- informare sull'adesione a ciascuna prescrizione del Codice;
- motivare l'eventuale inosservanza delle prescrizioni;
- evidenziare le condotte eventualmente non conformi a quelle prescritte;
- essere pubblicata in una apposita sezione del sito internet della Società;
- essere depositata presso la sede sociale non oltre i 15 giorni precedenti l'Assemblea di bilancio.

Inoltre, CONSOB ha pure indicato che la Relazione dovrà essere riportata integralmente nella Relazione sulla Gestione o in un suo allegato e che dovrà essere data notizia del suo deposito a CONSOB, Borsa Italiana S.p.A. ed al mercato.

Vi ricordiamo poi che nel corso del 2006 anche il "Codice di Autodisciplina" redatto dal Comitato per la *corporate governance* di Borsa Italiana S.p.A. (di seguito il "Codice di Autodisciplina" e il "Codice") è stato innovato e che il Consiglio di Amministrazione della Società, nella sua riunione del 10 novembre 2006, ha dichiarato, dandone informazione al mercato in occasione del comunicato stampa emesso per la Relazione Trimestrale al 30 settembre 2006 contestualmente esaminata, di volerlo adottare nella sua edizione del 2006 e di procedere alla graduale introduzione dei relativi principi nelle proprie strutture, dando atto dell'attività svolta per la realizzazione di tale obiettivo nella "Relazione sul Governo Societario" predisposta in occasione del bilancio dell'esercizio 2006.

Il presente documento, denominato appunto "Relazione sul Governo Societario" e che accompagna la Relazione degli Amministratori al bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2006, è stato redatto in conformità alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina nella sua edizione del 2006 ed è diretto ad illustrare il livello di *compliance* delle strutture della Società con le sue disposizioni, evidenziando e motivando le eventuali situazioni difformi e descrivendo le azioni già attuate e quelle programmate per la sua applicazione.

Vi ricordiamo che la Società ha proceduto fin dal bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2000 a fornire informazioni sulla propria *corporate governance*, sviluppando con continuità la qualità e la quantità delle informazioni. Sul sito www.kmegroup.it sono disponibili le analoghe Relazioni all'interno dei fascicoli di bilancio dei singoli esercizi; da quella relativa all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2006, le Relazioni sono invece disponibili in una apposita sezione.

Nella sua stesura si è tenuto conto delle indicazioni fornite da Assonime nella circolare n. 5 del 12 febbraio 2007, nonché nelle precedenti "Linee Guida" redatte da Borsa Italiana S.p.A. e nella "Guida alla compilazione della Relazione sulla *corporate governance*" predisposta sempre da Assonime in collaborazione con Emittenti Titoli S.p.A. (edizione del 2004).

Come ulteriore annotazione di carattere preliminare, Vi ricordiamo che la c.d. "Legge sul Risparmio", entrata in vigore nel gennaio 2006 e poi riformata nel dicembre dello stesso anno, ha apportato numerose modifiche alle disposizioni del Codice Civile ed al TUF in materia di *corporate governance*, modifiche che in molti casi comportano l'emissione di specifici regolamenti da parte di CONSOB e che impongono una revisione dello Statuto entro il prossimo 30 giugno 2007. Conseguentemente, sarete convocati anche in sede di Assemblea Straordinaria per apportare le necessarie modifiche allo Statuto il cui testo vigente, Vi ricordiamo, è disponibile sul sito www.kmegroup.it.

Evidentemente, la rilevanza delle nuove disposizioni in termini assoluti ed il breve periodo concesso per trasferirle nelle strutture della Società (le ultime modifiche sono infatti entrate in vigore il 25 gennaio 2007 ed i Regolamenti di CONSOB

non sono ancora conosciuti nel loro testo definitivo) hanno avuto l'ulteriore conseguenza di "appesantire" per l'occasione la presente Relazione annuale e di rendere la sua stesura, e quindi la sua lettura, particolarmente complessa anche in ragione della prossima modifica di numerose disposizioni dello Statuto.

Per semplicità espositiva, abbiamo così ritenuto di anticiparVi, con opportuni rinvii, gli argomenti che dovranno essere trattati in occasione della modifica dello Statuto.

Conseguentemente, riteniamo comunque opportuno invitarVi ad integrare la lettura della presente con la Relazione che sarà redatta a commento dell'aggiornamento dello Statuto al fine di avere il quadro completo:

- della struttura organizzativa della Società e del suo sviluppo nel tempo;
- dei suoi cambiamenti che saranno sottoposti alla Vostra approvazione in sede di Assemblea straordinaria.

* * *

La presente Relazione sul Governo Societario, che come già ricordato è disponibile in apposita sezione anche sul sito www.kmegroup.it, è divisa in due parti:

- a) la prima dedicata alla descrizione del sistema di governo societario adottato;
- b) la seconda diretta al confronto tra il sistema adottato e le previsioni del Codice di Autodisciplina nella sua edizione del 2006.

In entrambe le parti sono evidenziate le azioni già realizzate e quelle programmate al fine di implementare l'applicazione del predetto Codice nelle strutture della Società.

PARTE GENERALE

La Società ha una struttura di *corporate governance* tradizionale, con una Assemblea degli Azionisti, un Consiglio di Amministrazione ed un Collegio Sindacale.

Il capitale sociale e l'azionariato

Il capitale sociale, alla data di approvazione della presente Relazione (ovvero con riferimento all'ultimo esercizio dei *warrant* alla data del 28 febbraio 2007), è di Euro 319.685.924,75 ed è composto da complessive n. 750.724.051 azioni, delle quali n. 693.507.719 azioni ordinarie e n. 57.216.332 azioni di risparmio, tutte prive di indicazione del valore nominale conformemente alle deliberazioni assunte dalla Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 19 maggio 2006.

Risultano inoltre in circolazione, sempre alla data di approvazione della presente Relazione, complessivi n. 74.087.600 *warrant*, emessi in forza della medesima delibera assembleare, il cui eventuale esercizio (al prezzo unitario che Vi ricordiamo essere di Euro 0,35) entro il termine finale dell'11 dicembre 2009 potrà determinare l'emissione di massime n. 74.087.600 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale con un corrispondente aumento del capitale sociale di massimi Euro 25.930.660. L'eventuale esercizio dei *warrant* determina la variazione del capitale sociale e conseguentemente dello Statuto su base mensile; l'aggiornamento relativo è comunicato al mercato tramite avviso di Borsa (per il dettaglio sul sistema "NIS" si rinvia al successivo paragrafo "i Rapporti con gli Azionisti e con il mercato") e quindi è riportato sul sito www.kmegroup.it.

G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. è l'Azionista che dispone del controllo della Società possedendo il 53,83% delle azioni ordinarie. Al riguardo, Vi ricordiamo che alla data della presente Relazione è in via di ultimazione la fusione per incorporazione della predetta Società in Intek S.p.A..

L'azionariato ordinario della Società, aggiornato in base alle risultanze emerse in sede di esecuzione dell'aumento di capitale concluso nell'agosto 2006, è composto da circa 13.000 Azionisti; oltre all'Azionista di controllo, nessun altro ha dichiarato di possedere una percentuale del capitale ordinario superiore al 2%.

Per completezza informativa, Vi ricordiamo che l'accordo tra gli Azionisti G.I.M. – Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. e Pirelli & C. S.p.A. è stato consensualmente risolto in data 19 dicembre 2006.

L'Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti è costituita dagli Azionisti titolari di azioni ordinarie e le sue competenze e attribuzioni sono quelle previste dal Codice Civile e dal TUF.

Lo Statuto consente al Consiglio di Amministrazione di deliberare in merito alla determinazione della sede sociale e di quella secondaria, all'emissione di obbligazioni convertibili, alla fusione di società controllate nonché le modifiche dello Statuto per recesso e per adeguamento a nuove disposizioni di legge.

Le disposizioni in materia di costituzione dell'Assemblea e di votazione sono quelle applicabili ai sensi degli artt. 2368 e ss. del Codice Civile e dell'art. 126 del TUF.

In merito invece alle disposizioni che regolano le modalità di partecipazione alla Assemblea, si rinvia alla nostra Relazione sulla parte straordinaria per le proposte di modifica degli artt. 10 (Convocazione dell'assemblea) ed 11 (Intervento e rappresentanza in assemblea), segnalando in particolare le novità legate alle recenti disposizioni a tutela delle minoranze in sede di nomina degli Amministratori e dei Sindaci. Vi verrà anche proposto di introdurre la facoltà di effettuare la convocazione della Assemblea degli Azionisti su un quotidiano in alternativa a quella sulla Gazzetta Ufficiale.

Come elemento di difformità rispetto al Codice, Vi segnaliamo che la Società ha ritenuto di non dotarsi di un autonomo "Regolamento di Assemblea" in quanto le relative disposizioni sono contenute nel Titolo III dello Statuto.

Al riguardo, a tutela dei diritti dell'Azionista in tale sede, Vi ricordiamo in particolare l'art. 12 dello Statuto che richiede espressamente al Presidente dell'Assemblea di garantire il corretto svolgimento dei lavori dirigendo e regolando la discussione ed intervenendo sulla durata dei singoli interventi.

Alla Assemblea degli Azionisti titolari di azioni ordinarie non possono partecipare gli Azionisti di Risparmio, i cui diritti sono riportati agli artt. 5, 8 e 28 dello Statuto. Il loro Rappresentante Comune, che invece può parteciparvi con diritto di intervento ed i cui diritti sono indicati dall'art. 26 dello Statuto, è il dr. Romano Bellezza, nominato per gli anni 2006/2008 dalla Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio tenutasi il 5 maggio 2006.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i più ampi poteri per l'organizzazione, la gestione e l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società (art. 14 dello Statuto Sociale), ne determina le linee strategiche e ne persegue il raggiungimento, garantisce la continuità della gestione e provvede alla attribuzione delle deleghe agli Amministratori esecutivi (artt. 15 e 16 dello Statuto Sociale).

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2006 per gli esercizi 2006, 2007 e 2008 e scade quindi in occasione della Assemblea alla quale sarà sottoposto il bilancio al 31 dicembre 2008.

La sua composizione prevede un numero variabile di Amministratori tra un minimo di nove ed un massimo di dodici; la già richiamata Assemblea degli Azionisti dello scorso 19 maggio 2006 ne ha fissato il numero in nove rispetto ai dieci precedenti. I loro nominativi, con l'indicazione delle cariche rispettivamente ricoperte anche all'interno dei Comitati costituiti, sono da sempre riportati all'inizio dei fascicoli a stampa predisposti in occasione delle Assemblee della Società e della pubblicazione del bilancio e delle relazioni semestrali e trimestrali.

Con specifico riferimento alle nuove disposizioni in materia di rappresentanza della minoranza nel Consiglio di Amministrazione, Vi precisiamo che nessun Amministratore è stato designato attraverso la presentazione di una lista di minoranza e che sull'argomento sarà necessario un aggiornamento all'art. 17 dello Statuto Sociale in sede di Assemblea straordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno quattro volte l'anno (art. 18 dello Statuto Sociale), le sue riunioni si possono tenere anche per teleconferenza e per videoconferenza (art. 19 dello Statuto Sociale) e sono convocate con ragionevole anticipo comunicando l'agenda degli argomenti posti all'ordine del giorno (art. 18 dello Statuto Sociale). La documentazione relativa viene inviata avuto riguardo della esigenza di assicurare la riservatezza dei singoli argomenti.

Le sue deliberazioni sono validamente assunte con la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica e con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità prevale la determinazione per la quale abbia votato il Presidente (art. 19 dello Statuto Sociale).

Il Consiglio di Amministrazione, nell'esercizio della sua facoltà di costituire Comitati, determinandone le competenze ed i poteri (art. 14 dello Statuto Sociale), ha provveduto alla nomina dei seguenti Comitati:

- Comitato per il Controllo Interno;
- Comitato per la Remunerazione;

la loro composizione ed il loro funzionamento Vi sono illustrati nel prosieguo della Relazione.

Il Consiglio di Amministrazione non ha invece ritenuto di costituire né un Comitato Esecutivo, avendo nominato un Amministratore Delegato, né un Comitato per le Proposte di Nomina, non ravvisandone l'opportunità in presenza di un Azionista di controllo.

Nel corso dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione si è riunito nove volte rispetto alle dieci nell'esercizio precedente.

Mentre le singole presenze sono riportate nella tabella posta alla fine della presente Relazione, Vi diamo atto che la partecipazione alle sue adunanze da parte degli Amministratori e dei Sindaci è stata complessivamente pari rispettivamente all'86% ed al 77%.

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale vigila sulla osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e sul suo concreto funzionamento.

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato su designazione di G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. dall'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2006 per gli esercizi 2006, 2007 e 2008 e quindi scadrà in occasione della Assemblea alla quale sarà sottoposto il bilancio al 31 dicembre 2008.

È composto da tre Sindaci Effettivi e da due Supplenti e, come per gli Amministratori, i loro nominativi sono dettagliati nella documentazione contabile periodica resa disponibile dalla Società. Di seguito si riporta un loro breve *curriculum vitae*.

Marcello Fazzini (Presidente)

Il dr. Marcello Fazzini, nato nel 1932 e laureato in Scienze Sociali ed Economiche all'Università di Firenze, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed al Registro dei Revisori Contabili, svolge la sua attività professionale a Firenze. Ha ricoperto e ricopre incarichi di vertice in organi di amministrazione e controllo di numerose ed importanti Società; è stato Amministratore Delegato di Banca Toscana S.p.A. per dieci anni dal 1986 al 1996. Partecipa o ha partecipato, sempre a livello di vertice, anche in significative istituzioni culturali di Firenze, tra i quali il Gabinetto Scientifico Letterario G.P. Vieusseux (Presidente) e cofondatore/esponente dell'Università Internazionale dell'Arte.

Alessandro Trotter (Sindaco Effettivo)

Il dr. Alessandro Trotter, nato nel 1940 e laureato in Economia e Commercio, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed al Registro dei Revisori Contabili, svolge la sua attività professionale a Milano. Ricopre incarichi in Collegi Sindacali di Società di primaria importanza.

Pasquale Pace (Sindaco Effettivo)

Il dr. Pasquale Pace, nato nel 1938 e laureato in Economia Aziendale, iscritto all'Albo dei Ragionieri Commercialisti ed al Registro dei Revisori Contabili, svolge la sua attività professionale a Bari. È presente in altri Collegi Sindacali e, oltre ad aver ricoperto incarichi giudiziari, è iscritto tra i periti tecnici del Giudice in materia amministrativa e penale.

Marco Lombardi (Sindaco Supplente)

Il dr. Marco Lombardi, nato nel 1959 e laureato in Scienze Politiche, indirizzo amministrativo, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed al Registro dei Revisori Contabili, svolge la sua attività professionale a Firenze. È presente in altri Collegi Sindacali e ricopre incarichi giudiziari; è autore di scritti in materia tributaria.

Angelo Garcea (Sindaco Supplente)

Il dr. Angelo Garcea, nato nel 1969 e laureato in Economia e Commercio, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed al Registro dei Revisori Contabili, svolge la sua attività professionale a Firenze. È autore di numerosi scritti in materia tributaria.

Nessun Sindaco è stato designato attraverso una lista presentata da un Azionista di minoranza, minoranza che l'art. 22 dello Statuto individua in una percentuale pari al 3% delle azioni ordinarie. Con riferimento all'aggiornamento dello Statuto, riteniamo di poterVi anticipare che, in considerazione del contenuto delle nuove disposizioni in materia, tale soglia dovrà essere probabilmente modificata.

Lo stesso art. 22 dello Statuto è interamente dedicato al Collegio Sindacale e, oltre a prevedere i requisiti che debbono possedere i suoi componenti e la procedura per la loro nomina, richiede attualmente che il deposito della lista per la nomina e del *curriculum vitae* di ciascun candidato avvenga due giorni prima della deliberazione assembleare invece che quindici giorni prima come invece indicato dal Codice di Autodisciplina e dal Regolamento Emittenti. Inoltre, prevede che i Sindaci non possano ricoprire più di cinque analoghi incarichi in altre Società quotate in Italia, situazione in essere già prima dell'introduzione di analoga previsione nell'art. 148 *bis* del TUF ed in corso di regolamentazione ben più articolata da parte di CONSOB.

Come sopra ricordato, al riguardo Vi rinviamo ancora ai commenti ed alle proposte della Relazione del Consiglio di Amministrazione che saranno dedicate alle modifiche all'art. 22 dello Statuto Sociale.

I singoli componenti del Collegio Sindacale hanno dichiarato in occasione della loro nomina di possedere i requisiti di professionalità e di onorabilità previsti dalle disposizioni vigenti e dallo Statuto, come pure di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative previste. Successivamente alla nomina, il Collegio Sindacale procede periodicamente alla verifica della sussistenza in capo a ciascuno dei suoi componenti del requisito della indipendenza in base ai criteri previsti dal combinato disposto degli artt. 10.C.2. e 3.C.1. del Codice.

In tale ambito, il Collegio Sindacale ha verificato che il dr. Alessandro Trotter è stato nominato per la prima volta Sindaco Effettivo della Società dalla Assemblea degli Azionisti del 14 novembre 1997 per gli esercizi chiusi al 30 giugno 1998, 1999 e 2000 e che quindi ha svolto la sua attività, senza soluzione di continuità, per oltre nove anni e con riferimento a 10 esercizi sociali, comprendendo nel computo anche quello chiuso al 31 dicembre 2006.

Al riguardo, il Collegio Sindacale, giusta la facoltà discrezionale attribuita allo stesso dal Codice nel valutare l'indipendenza dei propri componenti, ha ritenuto di considerare esistente il carattere della "indipendenza" in capo al Sindaco Effettivo Alessandro Trotter in ragione di una valutazione sostanziale del rapporto che ha tenuto conto sia della personalità del soggetto sia della "significatività" economica e professionale dell'incarico da lui svolto nell'interesse della Società. Si ricorda che l'incarico al dr. Trotter scadrà con l'approvazione del bilancio dell'esercizio che chiuderà il prossimo 31 dicembre 2008.

Analogamente, Vi segnaliamo che la verifica del Collegio Sindacale ha interessato anche l'incarico del Presidente del Collegio Sindacale, dr. Marcello Fazzini, per il quale si manifesta una situazione sostanzialmente analoga con riferimento al corrente esercizio, che costituisce il nono esercizio consecutivo. Infatti, il suo primo incarico fu deliberato dalla

Assemblea degli Azionisti del 28 ottobre 1999 relativamente all'esercizio chiuso al 30 giugno 2000, ma in precedenza era subentrato, quale Sindaco Supplente, ad altro Sindaco Effettivo in data 8 giugno 1999 iniziando la sua attività con riferimento all'esercizio chiuso il 30 giugno 1999.

Il Collegio Sindacale, al di là del formale richiamo all'anno invece che all'esercizio contenuto nell'art. 3.C.1. lettera e), ritiene sussistere, per gli stessi motivi sopra evidenziati, anche in capo al dr. Marcello Fazzini il requisito dell'indipendenza.

Conseguentemente, il Collegio Sindacale ha dato atto dell'esito positivo di tali accertamenti effettuati anche nel rispetto dell'art. 149, comma I, lettera *c-bis* del TUF che gli richiede di vigilare sulle modalità di concreta attuazione del Codice di Autodisciplina.

Gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai Sindaci presso altre Società sono appresso indicati e sono messi a disposizione dell'Assemblea degli Azionisti al momento della loro nomina. Nella elencazione sono presenti tutti i Sindaci che hanno ricoperto i rispettivi incarichi nel corso del 2006.

Il Collegio Sindacale svolge la sua attività regolarmente, assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nonché degli altri Comitati costituiti e mantiene un contatto continuo con gli uffici della Società ai quali si rivolge direttamente ed in piena autonomia. I suoi rapporti con la Società di Revisione sono improntati alla collaborazione ed allo scambio dei dati e delle informazioni.

I compensi corrisposti sono riportati nella tabella di seguito riportata, predisposta secondo le disposizioni di CONSOB:

Nome (Euro)	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Marcello Fazzini	Presidente	01.01.06-31.12.06	31.12.08	33.429	–	–	27.629 ⁽¹⁾
Massimo Mandolesi	Sindaco effettivo	01.01.06-19.05.06	31.12.05	8.556	–	–	–
Pasquale Pace	Sindaco effettivo	19.05.06-31.12.06	31.12.08	14.143	–	–	–
Alessandro Trotter	Sindaco effettivo	01.01.06-31.12.06	31.12.08	22.803	–	–	–

(1) Emolumenti per cariche ricoperte in società controllate.

Durante l'esercizio, il Collegio Sindacale si è riunito sei volte rispetto alle sette del precedente; la partecipazione alle riunioni da parte dei suoi componenti è stata del 100%.



Rivestimento in Tecu® Patina – Palazzo Helmond–Olanda.

Cariche ricoperte dai Sindaci

Di seguito sono riportati per ciascun Sindaco le cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dagli stessi alla data del 31 dicembre 2006 in società per azioni, in società in accomandita per azioni ed in società a responsabilità limitata.

Nominativo	Società	Carica
Marcello Fazzini	HDI Assicurazioni S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	HDI Finanziaria S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	FINOA S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Europa Metalli S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Lanificio Roberto Draghi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Flli Reali S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	InChiaro Assicurazione S.p.A.	Sindaco Effettivo
Massimo Mandolesi (fino al 19.05.06)	PREVIRA INVEST SIM S.p.A.	Amministratore Delegato
	Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Ragionieri	Membro del Consiglio di Amministrazione
	CESPA Costruzioni Edili S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Bluestone S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	H1 Holding S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Acentro Turismo S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Albergo Centrale S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Albrofin S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Bellavista Imm.re 1 ^a S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Car Life Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Le Palme S.r.l.	Sindaco Effettivo
S.G.I.R. S.r.l.	Sindaco Effettivo	
Pasquale Pace	ASECO S.r.l. (Gruppo Gesteco)	Presidente del Collegio Sindacale
	Edil Vacanze S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	CE.DI APULIA S.r.l. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale
	New Team S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Fidanzia Sistemi S.r.l.	Sindaco effettivo
	Marzocca S.r.l.	Sindaco effettivo
	Supercar S.p.A.	Sindaco effettivo
Alessandro Trotter	Autostrade Lombarde S.p.A.	Membro del Consiglio di Amministrazione
	BREBEMI S.p.A.	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Immobiliare Lombarda	Membro del Consiglio di Amministrazione
	ADRIA OIL S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Autostrade per l'Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Euricom S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Faro S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Fillatice S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Petraco S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Pietro Fiorentini S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Radiall Elettronica S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Rebosio S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Rotolito Lombarda S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	SITECH in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale
	TLX S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	UNICREDIT Banca S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Autostrade S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Autostrade Sud America S.r.l.	Sindaco Effettivo
	FIDIA S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Mediobanca S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Schemaventotto	Sindaco Effettivo
	Siena Mortgages 00-1 S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Sistemi Tecnologici Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo
T.A.F. Abrasivi S.p.A.	Sindaco Effettivo	
UBM S.p.A.	Sindaco Effettivo	
Ulisse S.p.A.	Sindaco Effettivo	
UNICREDIT Clarima Banca S.p.A.	Sindaco Effettivo	

Nominativo	Società	Carica
Angelo Garcea	Travertino Toscano S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Polimoda S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Cesvit S.p.A. (in liquidazione)	Sindaco Effettivo
	Immobiliare S. Gemignanello S.p.A.	Sindaco Effettivo
Marco Lombardi	Cooperativa Borgo Pinti 80 Scarl	Sindaco Effettivo
	RECS S.r.l.	Amministratore Unico
	Brandini S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Car Sharing Firenze S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	C.P.F. Costruzioni S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	D&D La Certosa Firenze S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Daliana Andrea & C. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Fattoria dei Barbi S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	L.A. Fashion S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Jaguar Firenze S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Villa Donoratico S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Firenze Industria Finance S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Europa Metalli S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Grifoni & Masini S.p.A.	Sindaco Effettivo
SAIF Servizi Ass.ni Industriali Firenze S.r.l.	Sindaco Effettivo	

La Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A. è la Società incaricata ai sensi degli artt. 155 e ss. del TUF della revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato nonché della revisione della situazione semestrale anche consolidata; la sua attività copre il 100% delle società controllate incluse nell'area di consolidamento.

L'incarico in corso, che costituisce il secondo rinnovo, è stato deliberato dall'Assemblea del 27 aprile 2005 e termina con il bilancio dell'esercizio che chiuderà il 31 dicembre 2007.

Il responsabile dell'incarico per la Società di Revisione è il dr. Paolo Guglielmetti che ricopre tale ruolo dal 2005 con riferimento alla certificazione rilasciata il 6 aprile 2005 relativamente al bilancio dell'esercizio 2004, rispettando così l'art. 160, comma 1 *quater* del TUF che prevede un massimo di sei esercizi nella predetta posizione.

L'entità del compenso annuale corrisposto dalla Società è di complessivi Euro 65.000,00, fatti salvi gli aggiornamenti ISTAT su base annuale.

Nel corso dell'esercizio sono stati assegnati alla Società di Revisione i seguenti ulteriori incarichi:

- relazione sulle ipotesi e gli elementi presi a base dei dati prospettici del Gruppo inseriti nel Prospetto Informativo predisposto in occasione dell'offerta in opzione relativa all'aumento di capitale deliberato il 19 maggio 2006;
- relazione sulla corrispondenza al valore di mercato del prezzo di emissione delle azioni relative all'operazione di aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, IV comma, secondo periodo del Codice Civile;
- procedura di verifica relativa alla sottoscrizione della dichiarazione dei redditi e del Modello 770 semplificato.

Nel ricordarVi che anche le disposizioni in materia di revisione sono state recentemente modificate, Vi rinviamo alla lettura della "proposta motivata" del Collegio Sindacale relativa al secondo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria dell'Assemblea degli Azionisti e relativa alla proposta di revoca dell'incarico in corso e di contestuale conferimento di un nuovo incarico a KPMG S.p.A..

PARTE SPECIALE

Gli Amministratori

Gli Amministratori durano in carica tre anni e possono essere rieletti (art. 17 dello Statuto Sociale). In occasione della presentazione della proposta di nomina di un nuovo Amministratore, l'Assemblea degli Azionisti è informata del suo *curriculum vitae* e degli incarichi di amministrazione e controllo da esso ricoperto presso altre Società.

I loro nominativi, con le indicazioni della carica attribuita, sono di seguito riportati insieme ad un breve *curriculum vitae*. Per gli Amministratori indipendenti come più avanti individuati è anche indicata la data della loro prima nomina.

Salvatore Orlando (Presidente)

Il dr. Salvatore Orlando, nato nel 1957 e laureato in Scienze Politiche, è entrato nel Gruppo come dirigente nel 1984. Successivamente ha fatto parte dei Consigli di Amministrazione delle maggiori Società industriali del Gruppo divenendo Vice Presidente del Consiglio di Sorveglianza di KM Europa Metal AG nel gennaio del 2003. È Amministratore della Società dal 1991.

Vincenzo Manes (Vice Presidente)

Il dr. Vincenzo Manes, nato nel 1960 e laureato in Economia e Commercio, è Presidente di Intek S.p.A., Società che detiene la partecipazione di maggioranza in KME Group S.p.A..

Vincenzo Cannatelli (Amministratore Delegato)

L'ing. Vincenzo Cannatelli, nato del 1952 e laureato in Ingegneria Meccanica, ha maturato una significativa esperienza anche all'estero ed ha iniziato la sua carriera nei Gruppi Stet ed Elsag Bayley per poi passare in ENEL dove ha avuto incarichi di rilievo nelle Società operative ricoprendo la carica di COO della Divisione Infrastrutture e Reti e della Divisione Mercato.

È Amministratore Delegato dal 19 maggio 2006.

Mario d'Urso (indipendente)

Il dr. Mario d'Urso, nato a Napoli nel 1940, è laureato in Giurisprudenza ed ha ricoperto incarichi nel settore della finanza ed a livello governativo; è stato anche Senatore della Repubblica e sottosegretario in uno dei passati Governi.

È stato cooptato il 14 febbraio 2005 e quindi confermato nella carica con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2005 per l'esercizio al 31 dicembre 2005.

Marcello Gallo

Il dr. Marcello Gallo, nato a Siracusa nel 1958 e laureato in Economia Politica, è Amministratore di I2 Capital S.p.A., società controllata da Intek S.p.A., nella quale è Vice Presidente dopo esserne stato Direttore Generale dal 1998 al 2003. Partecipa al Consiglio di Amministrazione di Società controllate da Intek S.p.A..

Giuseppe Lignana (indipendente)

L'ing. Giuseppe Lignana, nato nel 1937 e laureato in Ingegneria Elettronica, è stato Amministratore Delegato in CEAT Cavi S.p.A. ed Amministratore in Banca Commerciale S.p.A. ed in SIRTI S.p.A. Entrato in Cartiere Burgo S.p.A. nel 1984, ne è stato Direttore Generale, Amministratore Delegato e quindi Presidente fino al 2004; attualmente è Presidente Onorario.

È stato cooptato il 12 gennaio 2005 e quindi confermato nella carica con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2005 per l'esercizio al 31 dicembre 2005.

Diva Moriani

La dr.ssa Diva Moriani, laureata in Economia e Commercio, è in Intek S.p.A. dal 1999 ed è entrata a fare parte del Consiglio di Amministrazione della medesima nel 2002 dove ha la responsabilità per le operazioni straordinarie.

Alberto Pecci (indipendente)

Il dr. Alberto Pecci, nato nel 1943 e laureato in Scienze Politiche, è da numerosi anni presente nei Consigli di Amministrazione della Società e del Gruppo. È Presidente del Consiglio di Amministrazione delle Società del Gruppo Industriale Pecci, operante nel settore tessile, e membro del Consiglio di Amministrazione di ElEn S.p.A. e di Alleanza Assicurazioni S.p.A. È stato Presidente di Fondiaria S.p.A. ed Amministratore in Assicurazioni Generali S.p.A., in Mediobanca S.p.A. ed in Banca Intesa S.p.A..

È stato nominato con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 28 giugno 1996 per gli esercizi al 31 dicembre 1996 e 1997.

Alberto Pirelli (indipendente)

Il dr. Alberto Pirelli, nato nel 1954 e laureato negli USA in Ittiologia ed Acquacoltura, ha ricoperto cariche operative nel Gruppo Pirelli ed attualmente è Vice Presidente di Pirelli & C. S.p.A. ed Amministratore in Camfin S.p.A. ed in Olimpia S.p.A.; è Vice Presidente del Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A..

È stato nominato con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 27 ottobre 2000 per gli esercizi al 31 dicembre 2001, 2002 e 2003.

Attualmente non si procede ad alcun preventivo deposito delle proposte di nomina e non è nemmeno previsto alcun voto di lista, ma, come già anticipato, in sede di Assemblea Straordinaria saranno sottoposte alla Vostra approvazione importanti modifiche all'art. 17 dello Statuto per introdurre tale tipo di votazione e consentire quindi la nomina di un Amministratore da parte della minoranza.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Presidente, un Vice Presidente ed un Amministratore Delegato, scelta funzionale ed operativa che consente di evitare la concentrazione delle cariche sociali in una sola persona e che risponde alle indicazioni del Codice di Autodisciplina.

Il Presidente, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale, è il legale rappresentante della Società ed ha il potere di rappresentarla nei confronti dei terzi e in giudizio.

Inoltre, il Presidente ha il potere, operando d'intesa con il Vice Presidente, di elaborare strategie riguardanti l'indirizzo generale e la politica di sviluppo del Gruppo sottoponendole di volta in volta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione che ne ha la competenza esclusiva.

Al Presidente sono anche delegati i poteri di ordinaria amministrazione, relativamente a:

- i rapporti con gli Azionisti e l'informazione agli stessi;
- la comunicazione esterna in ogni forma, in accordo con il Vice Presidente e l'Amministratore Delegato;
- la definizione, d'intesa con il Vice Presidente, delle operazioni straordinarie da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
- la individuazione di candidature, in accordo con il Vice Presidente, per i ruoli di Amministratore Delegato, di componenti del Comitato Esecutivo (o di altri Comitati), nonché, in accordo con il Vice Presidente e l'Amministratore Delegato, di Direttori Generali della Società, nonché per i medesimi ruoli, oltre a quelli di Amministratore, di tutte le altre società del Gruppo, comprensive del trattamento economico spettante, da sottoporre ai relativi organi societari competenti per tali nomine.

Al Presidente il Consiglio di Amministrazione riserva, inoltre, il diritto di essere preventivamente consultato in materia di operazioni che comportino una modifica significativa della struttura industriale, finanziaria e patrimoniale della Società e del Gruppo.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, il Vice Presidente ha gli stessi poteri del Presidente da esercitarsi, per motivi di urgenza, in caso di assenza e/o impedimento di quest'ultimo.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, ha riservato al Vice Presidente:

- il potere di indirizzo, coordinamento e supervisione dell'attività dei Consiglieri Delegati;
- i poteri di gestione ordinaria e straordinaria, in coerenza con le direttive e le strategie decise dal Consiglio di Amministrazione, dell'attività della Società nell'area amministrativa, finanziaria, del controllo, legale, fiscale, assicurativa e dell'*information technology* nonché nell'area delle attività industriali e commerciali; in tali funzioni ha potere di indirizzo e coordinamento nei confronti di tutte le società del Gruppo;
- il potere di gestione ordinaria e straordinaria delle attività di ristrutturazione industriali, finanziarie e patrimoniali della società e del Gruppo, tenendone costantemente informato il Consiglio di Amministrazione.

All'Amministratore Delegato sono stati attribuiti dal Consiglio di Amministrazione i seguenti poteri:

- i poteri, in coerenza con le linee strategiche decise dal Consiglio di Amministrazione e dal Vice Presidente, per quanto attiene alla gestione dell'attività della Società nell'area amministrativa, finanziaria, del controllo, legale e dell'*information technology*, nonché nell'area delle attività industriali e commerciali; in tale funzioni ha il potere di indirizzo e coordinamento nei confronti di tutte le Società del Gruppo.

Infine, all'Amministratore Diva Moriani è stato attribuito l'incarico operativo per condurre e coordinare le strategie relative alla ristrutturazione finanziaria della Società e del Gruppo, ivi compreso il mandato per l'esecuzione di attività di natura straordinaria volte alla acquisizione o cessione di aziende nonché la negoziazione ed il raggiungimento di accordi di rilevanza strategica per la Società ed il Gruppo.

Tenuto conto del contenuto delle deleghe loro attribuite, sono da considerare Amministratori Esecutivi il Presidente, il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato e l'Amministratore Diva Moriani.

Gli Amministratori esecutivi hanno l'obbligo di informare, con cadenza trimestrale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene la propria composizione, sia sotto l'aspetto numerico che professionale, adeguata alle dimensioni della azienda ed alle problematiche da affrontare; analoga considerazione viene estesa dal Consiglio di Amministrazione nei confronti dei Comitati costituiti.

Inoltre, ritiene adeguato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle Società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema del controllo interno ed alla gestione dei conflitti di interesse.

In particolare, la presenza di Amministratori esecutivi provvisti di una specifica ed approfondita esperienza professionale multidisciplinare nelle materie di carattere finanziario ed industriale consente di "coprire" in maniera adeguata la parte più significativa dell'attività aziendale.

Gli Amministratori non esecutivi apportano un sicuro contributo in termini di professionalità ed esperienza al Consiglio di Amministrazione ed ai Comitati dei quali fanno parte nella assunzione delle rispettive deliberazioni; partecipano alle loro rispettive riunioni con continuità.

Nel rispetto dei "criteri applicativi" proposti nell'art. 3.C.1. del Codice di Autodisciplina e tenuto anche conto dell'art. 147 *ter* comma IV del TUF, il Consiglio di Amministrazione valuta come indipendenti gli Amministratori Mario d'Urso, Giuseppe Lignana, Alberto Pecci e Alberto Pirelli (questi ultimi due in conseguenza dello scioglimento del "Patto Parasociale G.I.M. – Generale Industrie Metallurgiche S.p.A."); valutazione condivisa dal Collegio Sindacale. Non è prevista alcuna formalità per le loro riunioni ai sensi dell'art. 3.C.6. del Codice.

In merito alla valutazione del possesso della caratteristica di indipendenza da parte dell'Amministratore dr. Alberto Pecci, si osserva che la sua nomina risale alle deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti del 28 giugno 1996 per gli esercizi al 31 dicembre 1996 e 1997, e che quindi ricopre la carica senza soluzione di continuità da più di nove anni, quindi in apparente contrasto con il criterio di cui all'art. 3.C.1. lettera e) del Codice di Autodisciplina. Al riguardo, si osserva che, come per analoghe considerazioni di carattere sostanziale e personale svolte per alcuni componenti del Collegio

Sindacale, non si ritiene che tale caratteristica possa essere esclusa solo in presenza di una appartenenza al Consiglio di Amministrazione per una pur così lunga durata temporale.

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di nominare il c.d. “*lead independent director*” che provveda al coordinamento delle eventuali istanze e contributi degli Amministratori non esecutivi ed in particolare di quelli indipendenti. La ragione di tale scelta è da individuare principalmente in ragione del frazionamento delle cariche sociali in capo a tre figure distinte.

Cariche ricoperte dagli Amministratori

Di seguito sono riportati per ciascun Amministratore le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dagli stessi alla data del 31 dicembre 2006 in società per azioni, in società in accomandita per azioni ed in società a responsabilità limitata di rilevanti dimensioni (ovvero con fatturato superiore ad Euro 500 milioni). Come per i componenti il Collegio Sindacale, nell'elencazioni sono presenti tutti gli Amministratori che hanno ricoperto i rispettivi incarichi nel corso del 2006.

Nominativo	Società	Carica
Salvatore Orlando	Orlando & C. - Gestioni Finanziarie Sapa G.I.M. - Gen. Ind. Metall. S.p.A. Europa Metalli S.p.A. KM - Europa Metal AG	Socio Accomandatario Presidente del Consiglio di Amministrazione Presidente del Consiglio di Amministrazione Vice Presidente del Consiglio di Sorveglianza
Luigi De Angelis (fino al 17.02.06)	Europa Metalli S.p.A.	Membro del Consiglio di Amministrazione
Vincenzo Manes	INTEK S.p.A. I ₂ Capital S.p.A. 422 Holding B.V. G.I.M. - Gen. Ind. Metall. S.p.A. APEI Sgr	Presidente del Consiglio di Amministrazione Presidente del Consiglio di Amministrazione Presidente del Consiglio di Amministrazione Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Membro del Consiglio di Amministrazione
Vincenzo Cannatelli	Aledia S.p.A. Energetica Invest S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione Presidente del Consiglio di Amministrazione
Albert Scherger (fino al 19.05.06)	Europa Metalli S.p.A. Gesellschaft für Stromwirtschaft mbH KM Europa Metal AG	Membro del Consiglio di Amministrazione Membro del Consiglio di Amministrazione Membro del Comitato di Gestione
Mario d'Urso	nessuna carica	
Marcello Gallo	Drive Rent S.p.A. Intek S.p.A. I ₂ Capital S.p.A. Tecsinter S.p.A. APEI Sgr Drive Service S.p.A. Ducati Energia S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Amministratore Delegato e Direttore Generale Membro del Consiglio di Amministrazione Membro del Consiglio di Amministrazione Membro del Consiglio di Amministrazione Membro del Consiglio di Amministrazione
Giuseppe Lignana	nessuna carica	
Diva Moriani	INTEK S.p.A. APEI SGR S.p.A. G.I.M. - Gen. Ind. Metall. S.p.A.	Membro del Consiglio di Amministrazione Membro del Consiglio di Amministrazione Membro del Consiglio di Amministrazione
Alberto Pecci	Gruppo Industriale Pecci El.En. S.p.A. Alleanza Assicurazioni	Presidente del Consiglio di Amministrazione Membro del Consiglio di Amministrazione Membro del Consiglio di Amministrazione
Alberto Pirelli	Pirelli & C. S.p.A. Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A. Camfin S.p.A. Pirelli Tyre S.p.A. G.I.M. - Gen. Ind. Metall. S.p.A. FIN.AP di Alberto Pirelli & C. ApA	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Membro del Consiglio di Amministrazione Membro del Consiglio di Amministrazione Membro del Consiglio di Amministrazione Presidente del Consiglio degli Accomandatari

Il Consiglio di Amministrazione, con riferimento:

- alla qualifica personale e professionale dei propri componenti;
 - al numero ed alla rilevanza degli incarichi sopra dettagliati;
 - alla elevata partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione dei propri componenti;
- ritiene di non limitare in via discrezionale il numero di incarichi che ciascun Amministratore può ricoprire.

Il Regolamento in materia di operazioni con parti correlate

Si ricorda che gli Amministratori provvisti di deleghe riferiscono al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale in merito alle operazioni in potenziale conflitto di interessi, obbligo richiamato dall'art. 14 dello Statuto Sociale.

Il Regolamento interno, adottato nel marzo 2003 e riformato una prima volta nel novembre dello stesso anno e poi nel settembre 2005 e nel novembre 2006 (in occasione del quale è stato introdotto in premessa un richiamo espresso agli artt. 2391, 2391 *bis* e 2369 *bis* del Codice Civile ed alla più recente normativa CONSOB applicabile), dà sostanza alla norma statutaria stabilendo i criteri di identificazione delle parti correlate e le relative procedure operative che prevedono verifiche e riunioni trimestrali con la partecipazione del Responsabile del Controllo Interno, seguendo sul punto specifico quanto suggerito dal Codice di Autodisciplina. Il Collegio Sindacale è invitato a partecipare alle riunioni.

È stata integralmente adottata la definizione di parti correlate proposta dal Principio Contabile IAS 24 nella sua versione in vigore *pro-tempore*.

Il Regolamento ricorda che gli Amministratori ed i Sindaci della Società che abbiano un interesse, anche potenziale o indiretto nella operazione, ne debbano informare tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione che, nelle sue decisioni, può farsi assistere da esperti indipendenti.

Si ricorda che l'Assemblea non ha previsto deroghe al divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 del Codice Civile.

È inoltre previsto che i componenti del *Vorstand* di KME Europa Metal A.G. provvedano affinché le informazioni sulle operazioni infragruppo e sulle altre eventuali operazioni con parti correlate rilevanti effettuate da Società del Gruppo siano comunicate ai vertici della Società, adottando l'indicazione in tal senso da parte del Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che la procedura prevista dal Regolamento, disponibile in apposita sezione sul sito www.kmegroup.it, sia adeguata alla gestione dei conflitti di interesse.

La remunerazione degli Amministratori e dell'alta dirigenza

L'art. 8 dello Statuto prevede una partecipazione degli Amministratori agli utili nella misura del 2% di quanto ne residua dopo la destinazione a riserva legale; il successivo art. 21 consente all'Assemblea di attribuire loro una eventuale indennità fissa mentre, per quelli investiti di particolari poteri, il Consiglio di Amministrazione può stabilire uno specifico compenso sentito il parere del Collegio Sindacale.

L'indennità fissa agli Amministratori, da distribuire in parti uguali tra loro ma con quota maggiorata del 50% a favore di quelli chiamati a far parte dei due Comitati costituiti, è stata determinata in Euro 138.000,00 con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2006. In caso però di pagamento del compenso di cui all'art. 8 dello Statuto, le somme ricevute a titolo di indennità fissa saranno considerate come anticipo del predetto compenso.

Il dettaglio dei compensi degli Amministratori, percepiti a qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma, anche in Società controllate, è riportato nella seguente tabella predisposta secondo le indicazioni di CONSOB:

Nome (Euro)	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Salvatore Orlando	Presidente	01.01.06-31.12.06	31.12.08	681.500	–	–	80.000 (1)
Vincenzo Manes	Vicepresidente	01.01.06-31.12.06	31.12.08	1.096.500	–	–	25.000 (1)
Vincenzo Cannatelli	Amministratore Delegato	19.05.06-31.12.06	31.12.08	889.002	2.399	–	–
Mario d'Urso	Consigliere	01.01.06-31.12.06	31.12.08	23.000	–	–	–
Marcello Gallo	Consigliere	01.01.06-31.12.06	31.12.08	19.050	–	–	–
Giuseppe Lignana	Consigliere	01.01.06-31.12.06	31.12.08	19.650	–	–	–
Diva Moriani	Consigliere	01.01.06-31.12.06	31.12.08	11.500	3.082	–	244.142 (4)
Alberto Pecci	Consigliere	01.01.06-31.12.06	31.12.08	17.250	–	–	–
Alberto Pirelli	Consigliere (2)	01.01.06-31.12.06	31.12.08	17.250	–	–	–
Albert Scherger	Consigliere (3)	01.01.06-19.05.06	19.05.06	4.379	–	–	911.000 (1)

(1) Emolumenti per cariche ricoperte in società controllate; il Presidente e il Vice Presidente hanno rinunciato ad una parte del proprio compenso (75.000 Euro il Presidente e 150.000 Euro il Vice Presidente) chiedendo alla Società di devolverla in beneficenza.

(2) I compensi al Dr. Alberto Pirelli sono stati erogati a Pirelli & C. S.p.A..

(3) Amministratore Delegato fino al 19 maggio 2006.

(4) Retribuzione da lavoro dipendente.

Nel luglio 2006 è stata data esecuzione ad un “Piano di *stock option* KME Group S.p.A.” per Amministratori esecutivi della Società e per Dirigenti del Gruppo.

Le Opzioni danno la facoltà a ciascun Beneficiario di sottoscrivere al prezzo unitario di Euro 0,343 (calcolato sulla base della media dei prezzi ufficiali di Borsa registrati nel mese di luglio 2006) e con le modalità e i termini stabiliti dal Regolamento del Piano, un numero di azioni ordinarie pari a quello delle Opzioni attribuite.

Le opzioni sono esercitabili per 1/3 a partire dal 1° settembre 2007, per 1/3 a partire dal 1° settembre 2008 e 1/3 a partire dal 1° settembre 2009.

Il termine ultimo per l'esercizio delle Opzioni è il 28 febbraio 2011.

Agli Amministratori esecutivi sono state assegnate n. 20.408.162 Opzioni, corrispondenti sulla base del prezzo di esercizio ad un controvalore totale di Euro 7 milioni. Sono state inoltre assegnate complessivamente n. 23.323.614 Opzioni, corrispondenti ad un controvalore di Euro 8 milioni, in favore di n. 19 Dirigenti del Gruppo.

Il relativo dettaglio, in forma analitica per gli Amministratori ed in forma aggregata per i Dirigenti, è di seguito riportato nel rispetto delle indicazioni di CONSOB:

Tabella delle *stock option* Amministratori e Dirigenti

Nome e Cognome	Carica ricoperta	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
		Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media		Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza
Vincenzo Manes	Vice Presidente	–	–	–	7.580.174	0,343	28.2.2011	–	–	–	–	7.580.174	0,343	28.2.2011
Vincenzo Cannatelli	Amministratore Delegato	–	–	–	11.661.807	0,343	28.2.2011	–	–	–	–	11.661.807	0,343	28.2.2011
Diva Moriani	Amministratore	–	–	–	1.166.181	0,343	28.2.2011	–	–	–	–	1.166.181	0,343	28.2.2011
N. 19 Dirigenti	–	–	–	–	23.323.614	0,343	28.2.2011	–	–	–	–	23.323.614	0,343	28.2.2011

Nell'ambito del Gruppo è stata inoltre introdotta una politica di incentivazione a favore della alta dirigenza legata ai risultati conseguiti.

Il Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione è composto dagli Amministratori Alberto Pirelli (Presidente), Mario d'Urso e Giuseppe Lignana, tutti non esecutivi e indipendenti.

Il Comitato presenta al Consiglio di Amministrazione proposte per la remunerazione del Presidente, dei Vice Presidenti e degli Amministratori Delegati e degli Amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate.

Valuta inoltre i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche e formula al Consiglio di Amministrazione le raccomandazioni generali in materia, monitorando in questo caso l'evoluzione dei sistemi adottati.

Alle sue riunioni partecipano i componenti effettivi del Collegio Sindacale, assicurando così il necessario coordinamento con l'art. 21 dello Statuto Sociale.

Nel corso dell'esercizio si è riunito tre volte (due in quello precedente); alle sue riunioni hanno sempre partecipato tutti i suoi componenti.

Il controllo interno ed il Comitato per il Controllo Interno

Il Comitato per il Controllo Interno è nominato dal Consiglio di Amministrazione, che ha la responsabilità del sistema, ed è composto dagli Amministratori Mario d'Urso (Presidente), Marcello Gallo ed Alberto Pecci; nessuno di loro è Amministratore esecutivo e Mario d'Urso e Alberto Pecci sono anche indipendenti.

La sua composizione qualitativa non è conforme a quanto richiesto dal Codice in quanto ne fanno parte due Amministratori indipendenti in luogo dei tre previsti dal Codice in via di eccezione quando la Società è controllata da altra Società quotata; al momento la presenza di una maggioranza di indipendenti è ritenuta adeguata.

I suoi compiti sono quelli di:

- assistere il Consiglio di Amministrazione nel fissare le linee di indirizzo e di verifica del sistema del controllo interno teso all'individuazione ed alla gestione dei principali rischi aziendali;
- valutare l'attività svolta dai preposti al controllo interno;
- valutare l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- valutare le proposte formulate dalla Società di Revisione per l'incarico e l'attività di quest'ultima.

Riferisce al Consiglio di Amministrazione almeno semestralmente.

Alle sue riunioni sono invitati il Presidente, il Vice Presidente, nella sua qualità di Amministratore con responsabilità nell'ambito del controllo, ed il Presidente del Collegio Sindacale, o un altro suo componente effettivo dallo stesso designato.

Il Comitato si è riunito due volte, come nel precedente esercizio. Ad entrambe le riunioni hanno partecipato tutti i suoi componenti mentre per il Collegio Sindacale è stato sempre presente il suo Presidente.

Il Responsabile del Controllo Interno è nominato, su mandato del Consiglio di Amministrazione, dal Vice Presidente al quale riferisce con continuità, senza cadenze temporali predeterminate; è gerarchicamente indipendente da ogni responsabile di aree operative. Riferisce inoltre al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale.

La sua attività è finalizzata alla verifica ed alla valutazione della adeguatezza e della efficacia del sistema di controllo interno della Società nonché alla aderenza delle attività delle diverse funzioni aziendali alle procedure, alle politiche aziendali, alle leggi ed ai regolamenti esistenti, con particolare attenzione alla affidabilità ed integrità delle informazioni gestite, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla adeguatezza dei principi contabili utilizzati ed alla loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, da effettuarsi unitamente ai responsabili amministrativi della Società e della Società di Revisione.

La Società ha adottato un "Modello di organizzazione e di gestione ex D.Lgs. n. 231/01".

Nel rispetto dell'art. 8 del Codice, il Consiglio di Amministrazione ritiene il sistema di controllo interno della Società sia adeguato a presidiare i rischi tipici delle principali attività esercitate ed in grado di garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria nonché il rispetto di leggi e di regolamenti.

L'informativa societaria

Desiderando evidenziare che la comunicazione al mercato degli "eventi societari" deve essere tempestiva, completa, adeguata e non selettiva, la Società ha adottato nel 2002 il "Codice di Comportamento in materia di informazione societaria su fatti rilevanti", accogliendo le sollecitazioni in tal senso del "Codice di Autodisciplina" e dando una evidenza formale ai principi contenuti nella "Guida per l'informazione al mercato".

Le successive innovazioni introdotte nella legislazione in materia di informazione societaria in ragione delle modifiche apportate al TUF nel corso del 2005 e nel 2006, nonché da CONSOB a livello regolamentare, hanno portato ad una sua revisione nel marzo e nel novembre del 2006. In particolare, ricordiamo la nuova formulazione dell'art. 114 del TUF e, nel rispetto del successivo art. 115 *bis*, la conseguente individuazione delle persone, i c.d. "soggetti rilevanti", che hanno accesso alle c.d. "informazioni privilegiate", e la costituzione del relativo Registro con decorrenza dal 1° aprile 2006.

La procedura richiama prima di tutto gli Amministratori ed i Sindaci al rispetto della riservatezza delle informazioni privilegiate, principio esteso agli altri soggetti che per le loro funzioni possono ugualmente accedervi, riservando poi il loro trattamento a persone a conoscenza degli adempimenti e delle procedure in materia richiesti da CONSOB e da Borsa Italiana S.p.A. nonché delle esigenze in materia di riservatezza da rispettare.

La carica di *investor relations manager* è ricoperta *ad interim* dall'Amministratore Delegato il quale è coadiuvato dalle singole funzioni aziendali per le rispettive aree di competenze. La scelta tiene conto delle attuali risorse e strutture interne della Società e, in ogni caso, consente di assicurare un servizio adeguato alle necessità ed alle richieste.

Il Codice di Comportamento in materia di *internal dealing*

Con decorrenza dal 1° aprile 2006 ed a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni in materia di *internal dealing* introdotte nell'ordinamento dalla Legge 18 aprile 2005 n. 62 e dalle conseguenti modifiche contenute nel Regolamento Emittenti di CONSOB con la propria delibera n. 15232 del 29 novembre 2005, il Consiglio di Amministrazione della Società, nelle sue adunanze del 15 marzo e del 10 novembre 2006, ha ritenuto opportuno intervenire redigendo una nuova procedura interna in sostituzione di quella precedentemente vigente al fine di:

- assicurare la diffusione delle nuove disposizioni e facilitarne la conoscenza da parte dei "soggetti rilevanti";
- stabilire una procedura interna aggiornata per effettuare i relativi adempimenti.

Peraltro, Vi segnaliamo che, come elemento di peculiarità, è stato mantenuto il divieto di operazioni sugli strumenti finanziari della società, i c.d. "*black out period*", a carico dei "soggetti rilevanti".

Le partecipazioni detenute nella Società e nelle sue controllate dagli Amministratori e dai Sindaci sono appresso indicate:

Nome e Cognome	Società partecipata	Numero titoli posseduti alla fine dell'esercizio 2005	Numero titoli acquistati	Numero titoli venduti	Numero titoli posseduti alla fine dell'esercizio 2006
Alberto Pecci	KME GROUP	n. 41.500 az. risp. ⁽¹⁾	–	n. 20.000 az. risp. ⁽¹⁾	n. 21.500 az. risp. ⁽¹⁾
	KME GROUP	n. 300.000 az. risp. ⁽²⁾	–	n. 104.049 az. risp. ⁽²⁾	n. 195.951 az. risp. ⁽²⁾
	KME GROUP	–	n. 4.197 <i>warrant</i> ⁽¹⁾ ⁽⁴⁾	–	n. 4.197 <i>warrant</i> ⁽¹⁾
	KME GROUP	–	n. 44.176 <i>warrant</i> ⁽²⁾ ⁽⁴⁾	–	n. 44.176 <i>warrant</i> ⁽²⁾
Alessandro Trotter	KME GROUP	n. 50.000 az. risp. ⁽³⁾	–	–	n. 50.000 az. risp. ⁽³⁾

(1) Possesso diretto.

(2) Possesso indiretto di piena proprietà tramite società controllata.

(3) Possesso indiretto di piena proprietà tramite coniuge.

(4) Da sottoscrizione aumento di capitale.

Il testo della procedura in parola è reso disponibile in apposita sezione sul sito www.kmegroup.it nella quale sono anche riportate, per singolo nominativo, le operazioni oggetto di segnalazione.

I rapporti con gli Azionisti e con il mercato

Sottolineando che l'Assemblea degli Azionisti costituisce ancora la migliore possibilità per consentire al Consiglio di Amministrazione di informare gli Azionisti in merito all'andamento della Società ed alle sue prospettive, riteniamo che la qualità e la tempestività della informazione sia comunque assicurata attraverso un flusso continuo di informazioni reso disponibile tramite un'adeguata informazione al mercato.

In tale ambito, ha particolare rilevanza l'utilizzo e lo sviluppo del sito www.kmegroup.it, il cui aggiornamento avviene in pratica in contemporanea rispetto alla immissione dei comunicati nel circuito telematico del sistema NIS (*Network Information System*) gestito da Borsa Italiana S.p.A. Tale sistema, Vi ricordiamo, consente la diffusione al pubblico dei comunicati emessi dalla Società attraverso il loro invio alle agenzie di stampa collegate al sistema stesso, a Borsa Italiana S.p.A., che le riporta a sua volta in un proprio avviso, ed a CONSOB.

Per le informazioni sull'attività e sui prodotti delle Società industriali del Gruppo è invece attivo il sito multilingue www.thecopperlink.com.

In ragione delle rispettive materie di competenza, sui predetti siti sono reperibili non solo notizie di carattere storico, documentale, contabile (in particolare bilanci, relazioni semestrali e trimestrali) e sugli eventi rilevanti (esercizio di diritti e convocazione delle assemblee) ma anche notizie sulla gamma produttiva, sulle sue applicazioni e sulle informazioni di generale interesse di fornitori e clientela.

Un' ampia sezione del sito www.kmegroup.it è in particolare dedicata alla *corporate governance* (organi sociali, Statuto, Regolamento dei *warrant*, Regolamenti e Codici Interni, verbali assembleari), con aree specifiche destinate alle eventuali operazioni straordinarie in corso. È inoltre disponibile dallo scorso esercizio il "Documento di informazione annuale" previsto dall'art. 54 del Regolamento Emittenti.

A seguito delle approvazione da parte della Assemblea degli Azionisti delle modifiche proposte in sede straordinaria alle procedure statutarie per la partecipazione alla assemblea e per la nomina degli Amministratori e dei Sindaci, sarà introdotta sul sito una sezione specifica dedicata a tali argomenti, con una particolare attenzione al deposito delle liste per la nomina di Amministratori e Sindaci ed all'esercizio del diritto di voto.

Parte delle predette informazioni, con particolare riferimento ai comunicati stampa, ai Bilanci ed alle Relazioni Semestrali, è già disponibile anche in lingua Inglese.

Nel corso del 2006, il sito www.kmegroup.it ha riscontrato circa 113.000 contatti e sono state consultate oltre 350.000 pagine di vario tipo, numeri in pratica più che raddoppiati rispetto a quelli del precedente esercizio (rispettivamente 55.000 contatti e 128.000 pagine). È inoltre svolto un servizio di invio in continuo dei comunicati e dei documenti emessi dalla Società nei confronti di coloro che sono iscritti alla *mailing list* (1.084 iscritti rispetto ai 903 del 2005). È inoltre possibile inviare richieste via e.mail alla Società, un servizio ormai utilizzato non solo dagli Azionisti.

Vi informiamo che è stata avviata una attività di riordino dei due siti al fine della loro unificazione così da poter fornire un'immagine complessiva ed integrata della Società e del Gruppo, favorendo in tal modo un immediato collegamento tra l'attività industriale e l'informazione finanziaria e societaria.

Lo Statuto Sociale, la tutela delle minoranze, l'organizzazione assembleare

Lo Statuto Sociale contiene disposizioni a tutela degli Azionisti di minoranza in occasione della convocazione dell'Assemblea (art. 10) e della nomina del Collegio Sindacale (art. 22), in merito alle facoltà di raccogliere deleghe di voto e di esercitare il diritto di voto per corrispondenza (art. 11) ed agli obblighi informativi nei confronti del Collegio Sindacale (artt. 14 e 18) e del Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio (art. 24).

L'art. 22 dello Statuto prevede la facoltà di presentare liste per la nomina di membri del Collegio Sindacale ad Azionisti che, anche congiuntamente, dispongano di una parte del capitale sociale almeno pari al 3% delle azioni ordinarie che lo costituiscono, mentre la soglia del 10% è prevista dall'art. 10 dello Statuto per la richiesta di convocazione dell'assemblea da parte della minoranza, soglia corrispondente a quella proposta dall'art. 125 del TUF.

Lo Statuto dovrà essere adeguatamente aggiornato in ragione delle recenti nuove disposizioni a favore della minoranza in particolare per quanto riguarda la nomina degli Amministratori e dei Sindaci.

Vi ricordiamo anche le disposizioni dello Statuto dirette a regolare la convocazione, la costituzione e lo svolgimento delle Assemblee e l'intervento e la rappresentanza degli Azionisti alle stesse (artt. 10, 11, 12, e 13), in considerazione delle quali si è ritenuto di non adottare uno specifico Regolamento Assembleare.

Anche per queste ultime disposizioni è in corso una revisione dello Statuto che sarà sottoposta alla Vostra approvazione.

Per completezza informativa, Vi ricordiamo che l'accordo tra gli Azionisti G.I.M. – Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. e Pirelli & C. S.p.A. è stato consensualmente risolto in data 19 dicembre 2006.

TABELLA 1

Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati costituiti

Carica	Consiglio di Amministrazione					Comitato per il Controllo Interno		Comitato per la Remunerazione		
	Componenti	Esecutivi	Non Esecutivi	Indipendenti	(****)	N. di altri incarichi (**)	(***)	(****)	(***)	(****)
Presidente	Salvatore Orlando	x			100	4				
Vice Presidente	Vincenzo Manes	x			100	5				
Amministratore Delegato	Vincenzo Cannatelli	x			100	2				
Amministratore	Mario d'Urso		x	x	66	//	x	100	x	100
Amministratore	Marcello Gallo		x		77	7	x	100		
Amministratore	Giuseppe Lignana		x	x	88	//			x	100
Amministratore	Diva Moriani	x			100	3				
Amministratore	Alberto Pecci			x	77	3	x	100		
Amministratore	Alberto Pirelli			x	66	6			x	100
<ul style="list-style-type: none"> • Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato per il Controllo Interno o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice: Il Comitato è composto esclusivamente da Amministratori non esecutivi dei quali due Amministratori indipendenti in luogo dei tre richiesti ritenendolo adeguato. ◆ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato per la Remunerazione o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice: La composizione del Comitato è conforme a quanto richiesto dal Codice di Autodisciplina. Sintesi delle motivazioni dell'assenza del Comitato Esecutivo: Il Comitato non è stato costituito in quanto è stato nominato un Amministratore Delegato. Sintesi delle motivazioni dell'assenza del Comitato per le Nomine: Il Comitato non è stato costituito in quanto un Azionista dispone del controllo del capitale votante della Società. 										
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento		Consiglio di Amministrazione: nove			Comitato Controllo Interno: due			Comitato per la Remunerazione: tre		

NOTE

(*) La presenza dell'asterisco indica se l'Amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

(**) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre Società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

(***) In questa colonna è indicata con una "x" l'appartenenza del membro del Consiglio di Amministrazione al Comitato.

(****) In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Amministratori rispettivamente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati.

TABELLA 2

Collegio sindacale

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del collegio	Numero altri incarichi (**)
Presidente	Fazzini Marcello	100	7
Sindaco effettivo	Pace Pasquale	100	7
Sindaco effettivo	Trotter Alessandro	100	27
Sindaco supplente	Garcea Angelo	///	5
Sindaco supplente	Lombardi Marco	///	14
Numero riunioni svolte nell'anno solare:			
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno i più membri effettivi (ex art. 148 TUF): 3%.			

NOTE

(*) La presenza dell'asterisco indica se il Sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

(**) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre Società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

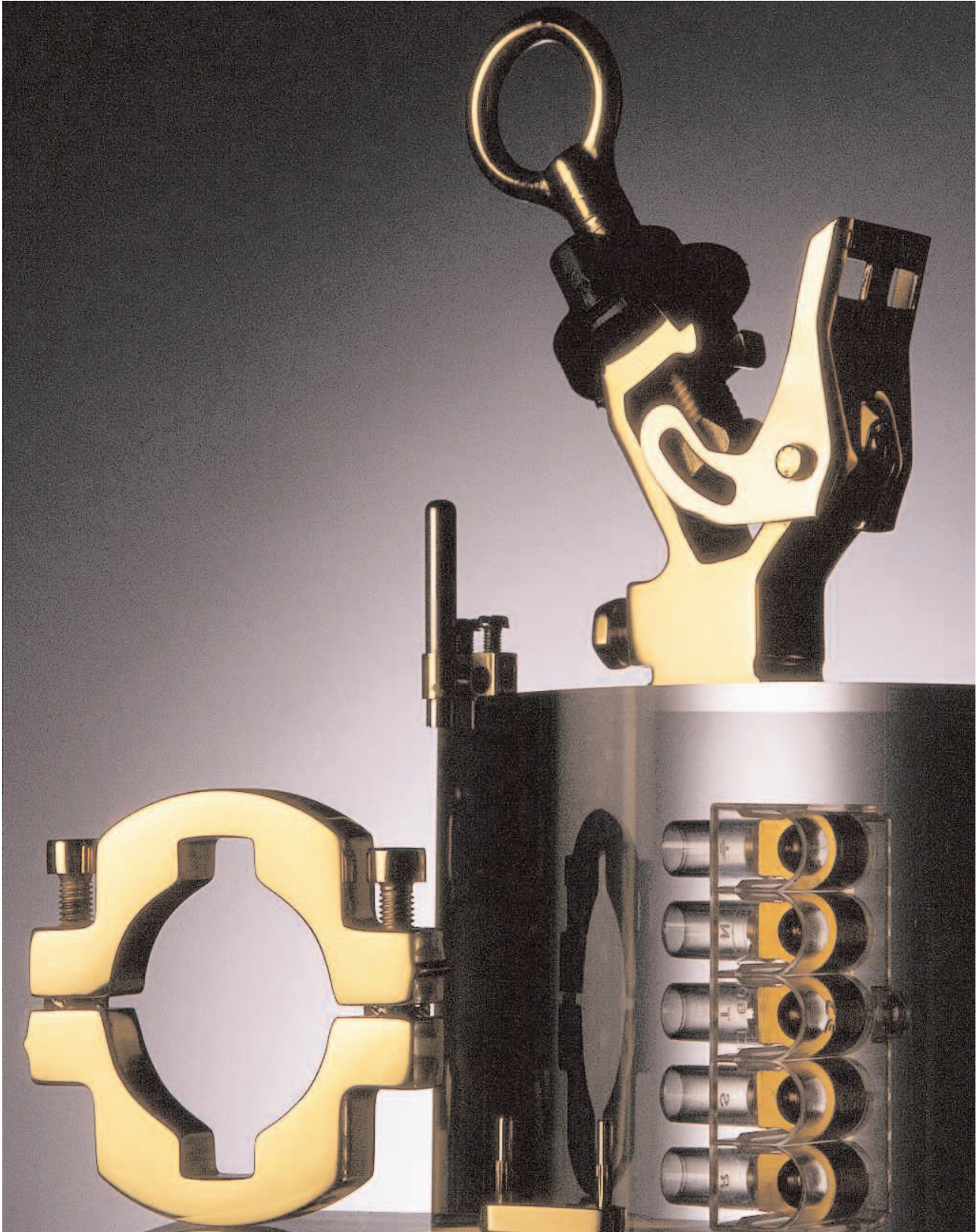
TABELLA 3

Altre previsioni del Codice di Autodisciplina

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il C.d.A. ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il C.d.A. si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il C.d.A. ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella Relazione?	X		
Il C.d.A. ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella Relazione?	X		Sono rese integralmente disponibili sul sito
Procedure della più recente nomina di Amministratori e Sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di Amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?		X	Sono state presentate in Assemblea
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?		X	La qualifica è indicata nella Relazione del C.d.A.
Il deposito delle candidature alla carica di Sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?		X	L'art. 22 dello Statuto fissa un termine di 2 gg.
Le candidature alla carica di Sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La Società ha approvato un Regolamento di Assemblea?		X	Il Regolamento è contenuto in articoli dello Statuto
Il Regolamento è allegato alla Relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)? integralmente disponibile sul sito e scaricabile	X		Vedasi il Titolo III° dello Statuto
Controllo interno			
La Società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art.9.3 del Codice)	X		Responsabile del Controllo Interno
Investor relations			
La Società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	X		La carica è coperta <i>ad interim</i> dall'A.D.
Le attività tipiche sono svolte col supporto delle funzioni aziendali competenti			
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>	X		I riferimenti sono indicati nella relazione del C.d.A. e sul sito

Normativa in tema di protezione dei dati personali

Ai sensi dell'art. 26 dell' Allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza - del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (il c.d. "Codice in materia di protezione dei dati personali"), è stato adottato, con documento in data certa, il previsto "Documento Programmatico sulla Sicurezza".



Componenti in ottone per industria elettrica.

PROSPETTI BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2006

Situazione patrimoniale consolidata

Bilancio consolidato KME Group S.p.A. al 31 dicembre 2006

SITUAZIONE PATRIMONIALE			
Distinzione delle poste fra correnti/non correnti (migliaia di Euro)	Rif. Note	Al 31.12.2006	Al 31.12.2005
Immobili, impianti e macchinari	4.1	619.923	624.305
Investimenti immobiliari	4.2	10.591	9.272
Avviamento e differenze di consolidamento	4.3	109.840	109.840
Altre immobilizzazioni immateriali	4.4	955	1.631
Partecipazioni in controllate e collegate	4.5	4.906	5.564
Partecipazioni in altre imprese	4.5	245	245
Partecipazioni a patrimonio netto	4.5	2.634	2.573
Altre attività non correnti	4.6	29.143	28.960
Imposte differite attive	4.19	44.710	40.651
Attività non correnti		822.947	823.041
Rimanenze	4.7	683.627	444.361
Crediti commerciali	4.8	230.693	358.270
Altri crediti e attività correnti	4.9	67.791	50.141
Attività finanziarie correnti	4.10	75.347	14.404
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.11	162.098	151.992
Attività correnti		1.219.556	1.019.168
TOTALE ATTIVITÀ		2.042.503	1.842.209
Capitale sociale		319.643	189.775
Altre riserve		(4)	–
Azioni proprie	2.10	(37)	(37)
Risultati di esercizi precedenti		5.176	5.165
Riserve tecniche di consolidamento		25.044	22.292
Riserva prima adozione IAS-IFRS	2.10	93.658	93.658
Utili/(perdite) dell'esercizio		51.785	4.343
Patrimonio netto Gruppo		495.265	315.196
Patrimonio netto terzi		–	–
Patrimonio netto totale		495.265	315.196
Benefici ai dipendenti	4.13	166.904	166.663
Imposte differite passive	4.19	160.289	128.977
Debiti e passività finanziarie	4.14	487.353	589.379
Altre passività non correnti	4.15	7.721	7.257
Fondi per rischi e oneri	4.16	143.137	128.668
Passività non correnti		965.404	1.020.944
Debiti e passività finanziarie	4.17	279.175	260.924
Debiti verso fornitori	4.18	164.575	122.575
Altre passività correnti	4.18	108.080	94.767
Fondi per rischi e oneri	4.16	30.004	27.803
Passività correnti		581.834	506.069
TOTALE PASSIVITÀ E NETTO		2.042.503	1.842.209

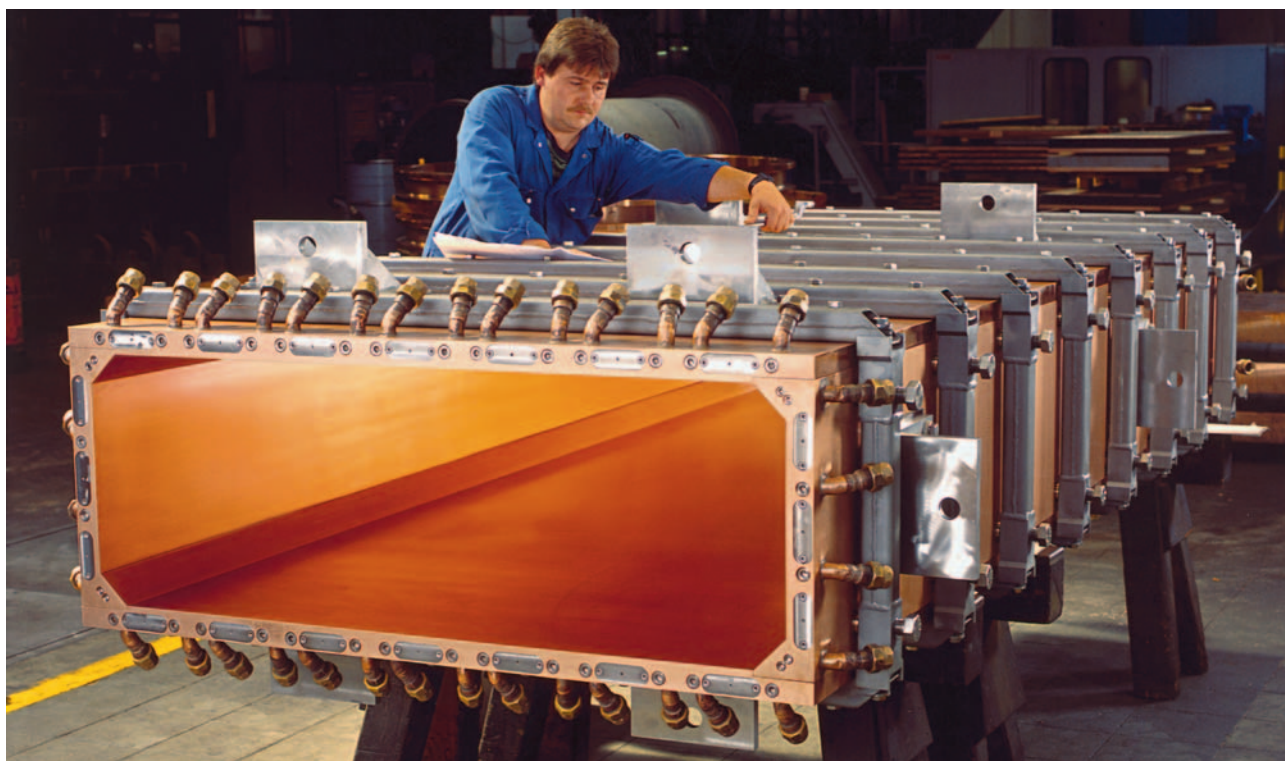
Negli schemi di stato patrimoniale, di conto economico e di rendiconto finanziario non sono indicati distintamente gli ammontari relativi a posizioni o transazioni con parti correlate perchè ritenuti non significativi per la comprensione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Bilancio consolidato KME Group S.p.A. al 31 dicembre 2006

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO			
Classificazione dei costi per natura (migliaia di Euro)	Rif. Note	Esercizio 2006	Esercizio 2005
Ricavi delle vendite	5.1	3.556.833	2.176.063
Variazioni rimanenze prodotti finiti e semilavorati		10.883	(8.860)
Capitalizzazioni per lavori interni		2.601	2.564
Altri ricavi operativi		16.027	38.281
Acquisto e variazione rimanenze materie prime		(2.751.587)	(1.448.477)
Costo del personale	5.2	(347.350)	(341.768)
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	5.3	(51.394)	(71.482)
Altri costi operativi	5.4	(307.440)	(301.506)
Risultato operativo (EBIT)		128.573	44.815
Proventi finanziari	5.5	6.081	5.882
(Oneri) finanziari	5.5	(50.738)	(43.653)
Risultato collegate a patrimonio netto		216	317
Risultato ante imposte		84.132	7.361
Imposte correnti	5.6	(4.938)	(3.771)
Imposte differite	5.6	(27.409)	753
Totale imposte sul reddito		(32.347)	(3.018)
Risultato netto attività continue		51.785	4.343
Risultato netto attività discontinue		–	–
Totale risultato netto		51.785	4.343
Risultato netto di terzi		–	–
Risultato netto Gruppo		51.785	4.343

Utile per azione (dati in Euro):	2006	2005
Utile base per azione	0,0917	0,0071
Utile diluito per azione	0,0753	0,0071

Negli schemi di stato patrimoniale, di conto economico e di rendiconto finanziario non sono indicati distintamente gli ammontari relativi a posizioni o transazioni con parti correlate perchè ritenuti non significativi per la comprensione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.



Crogiolo per industria siderurgica.

Rendiconto finanziario consolidato KME Group S.p.A. al 31 dicembre 2006

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO metodo indiretto (migliaia di euro)	31.12.2006	31.12.2005
(A) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio anno	151.992	74.035
Risultato ante imposte	84.133	7.362
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	53.421	55.030
Svalutazione attività correnti	1.439	1.538
Svalutazione (rivalutazione) attività non correnti diverse dalle att. finanziarie	(2.027)	16.452
Svalutazione (rivalutazione) attività finanziarie correnti/non correnti	1.149	183
Interessi netti maturati	33.452	29.617
Minusvalenze (plusvalenze) su attività non correnti	(789)	(5.292)
Risultato collegate consolidate a patrimonio netto	(216)	(317)
Variazione fondi pensione e TFR	681	(3.125)
Variazione dei fondi rischi e spese	14.653	9.148
Decrementi (incrementi) delle rimanenze	(238.887)	(56.352)
(incrementi) decrementi crediti correnti	108.694	(24.829)
Incrementi (decrementi) debiti correnti	55.512	(2.568)
Variazioni da conversione valute	96	113
Interessi netti pagati in corso anno	(33.366)	(29.529)
Imposte correnti pagate e rimborsate in corso anno	(5.004)	(5.182)
(B) Cash flow da attività operative	72.941	(7.751)
(Incrementi) di attività materiali e immateriali non correnti	(50.242)	(44.818)
Decrementi di attività materiali e immateriali non correnti	3.512	15.105
(Incrementi) decrementi in partecipazioni	(479)	–
(Incrementi) decrementi attività finanziarie disponibili per la vendita	–	–
Incrementi/decrementi di altre attività/passività non correnti	16	(4.106)
Dividendi ricevuti	1.750	426
(C) Cash flow da attività di investimento	(45.443)	(33.393)
Incrementi a pagamento patrimonio netto	128.835	–
Incrementi (decrementi) debiti finanziari correnti e non correnti	(84.036)	124.217
(Incrementi) decrementi crediti finanziari correnti e non correnti	(60.877)	(5.116)
Dividendi pagati	(1.314)	–
(D) Cash flow da attività finanziarie	(17.392)	119.101
(E) Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti (B + C + D)	10.106	77.957
(F) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti fine periodo (A + E)	162.098	151.992

Negli schemi di stato patrimoniale, di conto economico e di rendiconto finanziario non sono indicati distintamente gli ammontari relativi a posizioni o transazioni con parti correlate perchè ritenuti non significativi per la comprensione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Prospetto di raccordo tra il risultato della capogruppo KME Group S.p.A. e il risultato consolidato di spettanza al 31 dicembre 2006 (migliaia di Euro)	
Risultato bilancio separato KME Group S.p.A.	7.206
Risultato di competenza delle società consolidate ⁽¹⁾ ⁽²⁾	44.579
Rettifiche di consolidamento ⁽³⁾	0
Risultato netto consolidato	51.785
Risultati controllate 1.1.2006 - 31.12.2006	
(1) Risultato KM Europa Metal AG (consolidato)	44.866
(2) Risultato Immobiliare Agricola Limestone S.r.l.	(287)
(3) Rettifiche di consolidamento	0
Totale	44.579

Prospetto delle variazioni patrimonio netto consolidato KME Group S.p.A. al 31 dicembre 2006 (migliaia di Euro)	Capitale sociale	Altre riserve	Azioni proprie	Risultati esercizi precedenti	Riserve di consolidamento	Riserva prima adozione IAS/IFRS	Risultato esercizio	Totale patrimonio
Patrimonio al 31.12.2005 IAS/IFRS	189.775	0	(37)	5.165	22.292	93.658	4.343	315.196
Allocazione risultato esercizio precedente		70		11	4.262		(4.343)	0
Distribuzione dividendi					(1.314)			(1.314)
Aumento capitale sociale al netto degli oneri	129.868	(1.033)						128.835
Assegnazione <i>stock option</i>		959						959
Variazione riserve tecniche di consolidamento					(196)			(196)
Risultato d'esercizio in corso							51.785	51.785
Patrimonio al 31.12.2006 IAS/IFRS	319.643	(4)	(37)	5.176	25.044	93.658	51.785	495.265
Riclassifica azioni proprie	(37)	0	37	0	0	0	0	0
Patrimonio al 31.12.2006 IAS/IFRS	319.606	(4)	0	5.176	25.044	93.658	51.785	495.265

Al 31 dicembre 2006 la Capogruppo deteneva direttamente numero 65.000 azioni di risparmio prive di valore nominale. Le stesse sono state riclassificate per intero in diminuzione del capitale sociale. La variazione delle "riserve tecniche di consolidamento" è da attribuirsi principalmente all'effetto conversione in Euro delle poste di bilancio espresse in valuta diversa da quella di presentazione del presente bilancio.



Cuprotherm – Tubi in rame rivestiti per riscaldamento.

PRINCIPI CONTABILI APPLICATI E NOTE ILLUSTRATIVE

1. Informazioni generali

KME Group S.p.A. (KME) e le sue controllate industriali (che insieme costituiscono il “Gruppo”) operano nel settore dei semilavorati rame e sue leghe.

Il Gruppo possiede impianti industriali in diversi paesi europei e commercializza i suoi prodotti in tutti i principali paesi del mondo.

KME Group è una Società per Azioni registrata in Italia presso il registro di Firenze con il numero 00931330583 ed i suoi titoli sono quotati presso il mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa italiana S.p.A..

Il progetto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2007.

2. Criteri contabili adottati

2.1 Criteri di redazione

Il bilancio al 31 dicembre 2006 è stato redatto seguendo le indicazioni fornite dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) nel Regolamento Emittenti e nel rispetto dei principi contabili internazionali.

Il bilancio consolidato è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli *International Financial Reporting Standard (IFRS)* emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Nella redazione del presente bilancio gli Amministratori hanno tenuto conto del principio della competenza, della continuità aziendale, della comprensibilità, significatività, rilevanza, attendibilità, neutralità, prudenza e comparabilità. Il presente bilancio è stato redatto anche in applicazione alla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 (attuativa dell'art. 9, comma 3, del D.Lgs. n. 38/2005) concernente la definizione degli schemi di bilancio e la Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 in merito alla individuazione delle informazioni da fornire nelle note al bilancio e nella relazione sulla gestione.

Il Gruppo non ha ancora applicato quei principi contabili che, pur emanati dallo IASB, hanno data di decorrenza successiva a quella di riferimento del presente bilancio. Si stima che l'adozione futura di questi principi non avrà, comunque, impatti significativi sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

Gli accadimenti e le operazioni aziendali sono rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e realtà economica e non solamente secondo la loro forma legale.

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con l'esercizio della Capogruppo.

Nel presente fascicolo di bilancio non sono state inserite le informazioni e le riconciliazioni previste dai paragrafi 39 e 40 del principio IFRS 1 “Prima adozione degli IFRS” e dalla comunicazione CONSOB numero 6064313 del 28 luglio 2006 dal momento che la Capogruppo ha adottato, sia a livello consolidato che a livello di bilancio separato, i nuovi principi alla data del 1° dicembre 2004. Detti prospetti ed informazioni sono contenuti nella relazione semestrale al 30 giugno 2005 e nel bilancio al 31 dicembre 2005.

KME ha conferito l'incarico di revisione completa per la verifica dei prospetti di riconciliazione IFRS al 1° gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004 alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.; la relazione della società di revisione è disponibile sul sito della società “www.kmegroup.it”.

2.2 Principi di consolidamento

(a) Controllate

Le controllate sono tutte le società sulle quali KME esercita un potere di indirizzo e di governo delle politiche finanziarie ed operative, generalmente accompagnato dalla possibilità di esercitare più del 50% dei diritti di voto negli organi societari.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese controllate consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore delle partecipazioni è eliminato a fronte della corri-

spondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data d'acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta nella voce dell'attivo "avviamento e differenze di consolidamento"; se negativa, a conto economico. Le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza delle minoranze sono iscritte in apposite voci di bilancio. Dopo la rilevazione iniziale, "l'avviamento" è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate secondo quanto previsto dallo IAS 36 "Riduzione durevole di valore delle attività".

Alla data di riferimento del presente bilancio non si è verificata alcuna variazione dell'area di consolidamento dalla quale restano però escluse le controllate non significative e le imprese il cui consolidamento non produce effetti significativi. Si tratta, generalmente, di controllate che svolgono attività commerciale. Gli effetti di tali esclusioni non assumono però rilevanza e quindi la loro omissione non influenza le decisioni economiche degli utilizzatori di questo bilancio.

Gli utili derivanti da operazioni intercompany non ancora realizzati nei confronti dei terzi, se significativi, sono eliminati. Sono altresì oggetto di eliminazione i crediti, i debiti, i proventi, gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. Le perdite intercompany non sono eliminate perché considerate rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto. Tutti i bilanci delle controllate consolidate sono stati rettificati allo scopo di ottenere l'uniformità dei principi e dei criteri di valutazioni adottati a livello di Gruppo.

Di seguito si fornisce l'elenco delle società controllate consolidate con il metodo integrale.

Prospetto riassuntivo delle società consolidate con il metodo integrale

Denominazione	Sede	Valuta	Cap. sociale	Attività	% di possesso	
					diretta	indiretta
KME Group S.p.A.	Italia	Euro	319.643.223	Finanziaria	Capogruppo	
KM Europa Metal A.G.	Germania	Euro	142.743.879	Lav. Rame e leghe	100,00%	
Europa Metalli S.p.A.	Italia	Euro	100.000.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
Tréfinmétaux S.A.	Francia	Euro	53.000.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME Iberica S.A. (*)	Spagna	Euro	1.943.980	Holding		100,00%
LOCSA SA	Spagna	Euro	10.040.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME Verwaltungs und Dienst. mit beschr.	Germania	Euro	10.225.838	Lav. Rame e leghe		100,00%
Fricke GmbH	Germania	Euro	25.564	Holding		100,00%
Kabelmetal Messing Beteiligungsges mbH Berlin	Germania	Euro	15.338.756	Immobiliare		100,00%
Fricke GmbH & Co. KG	Germania	Euro	1.329.359	Lav. Rame e leghe		100,00%
Cuprum S.A.	Spagna	Euro	60.910	Commerciale		100,00%
Bertram GmbH	Germania	Euro	300.000	Servizi		100,00%
KME Ibertubos S.A.	Spagna	Euro	332.100	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME Yorkshire Ltd.	Inghilterra	GBP	10.014.603	Lav. Rame e leghe		100,00%
Yorkshire Copper Tube	Inghilterra	GBP	3.261.000	non operativa		100,00%
Yorkshire Copper Tube (Exports) Ltd.	Inghilterra	GBP	100	non operativa		100,00%
KME Brass GmbH	Germania	Euro	50.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
TMX Brass S.A.S.	Francia	Euro	7.800.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
Immobiliare Agricola Limestone S.r.l.	Italia	Euro	7.735.000	Immobiliare	100,00%	
EM Brass S.r.l.	Italia	Euro	15.025.000	Lav. Rame e leghe		100,00%

(*) Nel corso dell'esercizio la controllata S.I.A.- Santa Barbara S.A. ha incorporato le attività della controllata KME Iberica SL modificando la propria denominazione sociale in KME Iberica S.A.. Trattandosi di società sotto il comune controllo della Capogruppo l'operazione non ha comportato, ai sensi del paragrafo 3 punto (b) dell'IFRS 3, nessun effetto a livello patrimoniale, finanziario ed economico a livello di bilancio consolidato.

Al 31 dicembre 2006 non si sono verificate variazioni dell'area di consolidamento.

(b) Collegate

Le collegate sono tutte le società sulle quali KME esercita un'influenza notevole ma non il controllo. L'influenza notevole si suppone quando KME possiede, direttamente o indirettamente tramite società controllate, il 20% o una quota maggiore dei voti esercitabili nell'assemblea della partecipata. Le partecipazioni in società collegate sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione è inizialmente rilevata al costo successivamente rettificato per registrare la quota spettante alla controllante negli utili o perdite maturate successivamente alla data di acquisizione. I dividendi ricevuti riducono il valore contabile della partecipazione.

Di seguito si fornisce l'elenco delle società collegate consolidate sinteticamente con il metodo del patrimonio netto.

Prospetto riassuntivo delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto

Denominazione	Sede legale	Attività	% di possesso KME	
			diretta	indiretta
Dalian Dashan Chrystallizer Co. Ltd	Cina	Industriale		30,00%
Dalian ETDZ Dashan Surface Machinery Ltd	Cina	Industriale		30,00%

In data 19 dicembre 2006 KME ha annunciato la sottoscrizione di un accordo per l'incremento, fino al 70%, della propria partecipazione in Dalian Dashan Chrystallizer Co. Ltd e in Ltd Dalian ETDZ Dashan Surface Machinery Ltd contemporaneamente all'acquisizione del 70% della società Dalian Dashan Machinery Co. Ltd. Gli amministratori ritengono che il suddetto accordo porterà ad acquisire il controllo delle tre società coinvolte entro il primo semestre del 2007.

(c) *Joint ventures*

Una *joint venture* è un accordo contrattuale con il quale due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto. Il controllo congiunto è la condivisione, stabilita contrattualmente, del controllo su un'attività economica.

Le *joint ventures* sono consolidate con il metodo del consolidamento proporzionale così come definito dallo IAS 31 paragrafi 30-37.

Alla data del presente bilancio al Gruppo non appartengono attività economiche a controllo congiunto così come definite ai sensi dello IAS 31.

2.3 *Operazioni in valuta estera*

(a) *Valuta funzionale e di presentazione*

Tutti gli importi sono espressi in Euro che rappresenta anche la valuta funzionale della Capogruppo.

(b) *Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro*

I bilanci espressi in moneta estera sono stati convertiti in Euro applicando alle singole poste del conto economico i cambi medi dell'esercizio ed a quelle dello stato patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura di detto bilancio.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione delle monete estere sono i seguenti:

1 Euro	pari a 0,6853 GBP	31 dicembre 2005 utilizzato per i saldi di apertura
1 Euro	pari a 0,6716 GBP	31 dicembre 2006 utilizzato per la conversione dello stato patrimoniale
1 Euro	pari a 0,6817 GBP	medio 2006 utilizzato per la conversione del conto economico
1 Euro	pari a 9.5204 RMB	31 dicembre 2005 utilizzato per i saldi di apertura
1 Euro	pari a 10,2793 RMB	31 dicembre 2006 utilizzato per la conversione dello stato patrimoniale
1 Euro	non applicabile	medio 2006 utilizzato per la conversione del conto economico

La differenza tra l'utile d'esercizio quale risulta dalla conversione dei cambi medi del periodo e quello risultante dalla conversione in base ai cambi di fine dicembre, è affluita nelle riserve tecniche da consolidamento e nel Patrimonio netto

dei terzi rispettivamente per la parte di competenza del Gruppo e dei terzi. Tali differenze, in caso di dismissione, saranno imputate a conto economico come parte della plusvalenza o minusvalenza relativa al disinvestimento di dette partecipazioni.

2.4 Attività materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore accumulate, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati e che sono valutati al costo al netto delle perdite di valore accumulate.

Gli ammortamenti sono contabilizzati a partire dal mese in cui il cespite è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad esso associati. Sono imputati su base mensile a quote costanti fino ad esaurimento della vita utile, oppure, per le dismissioni, fino all'ultimo mese di utilizzo.

Le aliquote di ammortamento tengono in considerazione la vita utile dei diversi impianti secondo le risultanze dello studio di *American Appraisal*. Le nuove vite utili sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2004 alle immobilizzazioni materiali sulle quali è stato adottato, alla medesima data, il *fair value* come sostituto del costo mentre per le altre immobilizzazioni la nuova vita utile è stata applicata dal 1° gennaio 2005.

Gli oneri finanziari relativi all'acquisto di immobilizzazioni sono imputati a conto economico a meno che siano direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ne giustifichi la capitalizzazione.

I pezzi di ricambio di valore rilevante sono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del cespite a cui si riferiscono; gli altri sono spesati a conto economico quando la spesa è sostenuta.

I beni patrimoniali acquistati con contratto di *leasing* finanziario sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali in contropartita del relativo debito. Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario. Le attività possedute in *leasing* finanziario sono riconosciute al minore fra il loro costo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing alla data di inizio decorrenza del contratto.

In presenza di indicatori specifici di perdite di valore durevoli, le immobilizzazioni materiali sono soggette ad una verifica di perdita di valore ("*impairment test*"). La verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività, definito come il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il suo valore d'uso, e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile; tale riduzione viene imputata a conto economico ovvero a riserva di rivalutazione che sia stata precedentemente costituita in sede di rivalutazione dell'attività interessata. Successive ed eventuali rivalutazioni seguono il percorso inverso.

2.5 Attività immateriali

(a) Avviamento

L'avviamento si riferisce alla differenza del costo di acquisizione della partecipazione in KM Europa Metal A.G. e il patrimonio netto della stessa al momento dell'acquisizione. L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata annualmente e comunque quando si verificano eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Le eventuali svalutazioni non possono mai essere ripristinate.

(b) Altre attività immateriali a vita utile definita

Riguardano le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali possono pervenire all'impresa mediante:

- acquisto da terzi;
- nell'ambito di aggregazioni aziendali;
- produzione generata internamente.

Nei primi due casi le attività immateriali sono valutate inizialmente e rispettivamente al costo e al *fair value* comprensivi degli oneri di diretta attribuzione. Esse sono poi ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività sono utilizzate dall'impresa, in genere in un arco temporale fra i 3 e i 5 anni. Dette attività sono inoltre espresse al netto di eventuali svalutazioni per riduzioni durevoli di valore adottando i medesimi criteri indicati per le "attività materiali". Il loro valore residuo al termine della vita utile è ipotizzato uguale a zero.

I beni sviluppati internamente sono capitalizzati unicamente se ricorrono i presupposti dettati dallo IAS 38 paragrafo 57.

2.6 Investimenti immobiliari

Si tratta di terreni e fabbricati posseduti al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambe le motivazioni. Dette attività sono valutate al *fair value* e quindi non sono sistematicamente ammortizzate.

2.7 Attività finanziarie

Nei bilanci delle singole controllate tutte le partecipazioni in controllate, collegate e *joint ventures* sono valutate al costo.

In seguito alle motivazioni espresse nel paragrafo 2.2 le partecipazioni in imprese controllate escluse dall'area di consolidamento sono valutate al costo rettificato per perdite durevoli di valore.

Le altre partecipazioni sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a patrimonio netto. Quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite durevoli di valore.

Le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che l'impresa ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza, sono designate come "*attività possedute fino a scadenza*". Le attività che appartengono a questa categoria sono valutate con il metodo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo così come definito dallo IAS 39.

Le attività finanziarie acquisite o detenute principalmente con il fine di vendita o di riacquisto a breve e gli strumenti finanziari derivati non designati come strumenti di copertura sono classificati nella categoria "*attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico*". Queste attività sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.

Le attività finanziarie non derivate, con l'eccezione degli strumenti finanziari rappresentativi di capitale, con pagamenti fissi o determinabili, non quotate in un mercato attivo non appartenenti alle precedenti categorie, sono classificate come "*finanziamenti e crediti*" e sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Per i *finanziamenti e crediti* correnti e in generale per tutti i crediti e debiti a breve termine per i quali la componente temporale ha scarsa rilevanza si presume che il costo ammortizzato coincida con il valore contabile.

Tutte le altre attività finanziarie non derivate, non classificate nelle precedenti tre categorie sono classificate come "*strumenti finanziari disponibili per la vendita*" e valutate al *fair value* con imputazione degli effetti direttamente a patrimonio netto ad eccezione delle perdite per riduzione di valore.

Tutte le attività finanziarie, ad eccezione delle "*attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico*", sono soggette infine a verifica per riduzione di valore ai sensi dello IAS 39 paragrafi 58-70.

Le azioni proprie sono valutate al costo storico di acquisto ed iscritte a riduzione del patrimonio netto consolidato.

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire i rischi finanziari legati alle variazioni del prezzo della materia prima, dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio. L'utilizzo degli strumenti finanziari derivati, principalmente contratti LME (*London Metal Exchange*), *Interest rate swap (IRS)* e contratti a termine su valute, è disciplinato da espli-

cite linee strategiche di “*risk management*” approvate dal Consiglio di amministrazione. Il Gruppo non utilizza strumenti finanziari derivati per scopi speculativi.

2.8 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore netto di realizzo. Il costo, determinato applicando il metodo del costo medio ponderato su base trimestrale, comprende tutti gli oneri diretti e una quota degli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo di trasformazione dei prodotti in corso di lavorazione e finiti comprende gli oneri accessori di diretta imputazione e la loro quota parte di spese indirette di produzione ragionevolmente imputabili al prodotto. I lavori in corso su ordinazione sono valutati, per la parte di prestazioni eseguite, sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, ridotti degli oneri di commercializzazione.

2.9 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono la cassa, i depositi a vista e gli investimenti finanziari a breve termine ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti ad un rischio irrilevante di variazione di valore (IAS 7 paragrafo 45).

2.10 Patrimonio netto

Il capitale sociale è costituito dal valore delle azioni ordinarie e di risparmio sottoscritte e versate alla data di riferimento del presente bilancio, ridotto eventualmente dei crediti verso soci per decimi da versare. Anche il valore delle azioni proprie riacquistate, secondo quanto previsto dallo IAS 32, è esposto in diminuzione del capitale. Tale rappresentazione però è data unicamente nelle note esplicative, mentre nei prospetti il costo storico delle azioni proprie possedute figura distintamente con segno negativo a riduzione del patrimonio netto.

La riserva per azioni proprie in portafoglio non è più iscritta in virtù del diverso modo di rappresentazione introdotto dagli IAS. Il saldo della riserva già esistente è stato quindi riclassificato alle specifiche riserve con il cui utilizzo era stata costituita. Nelle note esplicative al bilancio separato della Capogruppo sono fornite le indicazioni circa le specifiche riserve costituite ai sensi del codice civile.

I costi per operazioni sul patrimonio netto sono stati imputati direttamente a riduzione delle riserve utilizzando preferibilmente quelle di capitale.

Il saldo delle rettifiche per il passaggio agli IAS è iscritto in una riserva di patrimonio netto denominata “Riserva prima adozione IAS IFRS”.

2.11 Debiti

I debiti sono rilevati al costo ammortizzato. Quando l'effetto dell'attualizzazione risulta irrilevante, come per i debiti commerciali a breve termine, l'iscrizione avviene al loro valore nominale.

2.12 Imposte correnti e differite

Le imposte correnti sul reddito sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile tenendo conto delle aliquote e della normativa fiscale vigente o sostanzialmente approvata alla data di chiusura del periodo.

Le imposte differite ed anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali secondo il cosiddetto “*balance sheet liability method*”. L'iscrizione delle imposte anticipate è effettuata solo quando il loro recupero è altamente probabile. Il valore contabile delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di riferimento del bilancio al fine di verificare il mantenimento della condizione di “probabilità” di utilizzo futuro.

La fiscalità differita non è attualizzata ed è iscritta fra le attività e passività non correnti. Le attività e le passività fiscali differite sono compensate a livello di singola controllata quando ne esistono i presupposti ai sensi dello IAS 12.

Le imposte sul reddito correnti e le imposte differite sono contabilizzate nel conto economico, ad eccezione delle imposte correnti e differite che derivano dalle transazioni che sono imputate direttamente al patrimonio netto.

2.13 Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi a “contributi definiti” e programmi a “benefici definiti”. Nei programmi a contributi definiti l’obbligazione dell’impresa, limitata al versamento dei contributi a un’entità giuridicamente distinta (può essere anche lo Stato o un patrimonio), è costituita dai contributi dovuti alla data di riferimento del bilancio. La passività relativa ai programmi a benefici definiti, come il trattamento di fine rapporto definito dall’art. 2120 C.C., al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente al periodo lavorativo necessario all’ottenimento dei benefici. Gli utili e le perdite attuariali relative ai programmi a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali o da modifiche delle condizioni dei piani sono state rilevate pro quota a conto economico utilizzando il c.d. “metodo del corridoio” ovvero rilevate soltanto quando il valore netto degli utili e delle perdite attuariali non rilevate al termine del precedente esercizio eccede il maggiore tra il 10% del valore attuale dell’obbligazione e il 10% del valore equo di qualsiasi attività a servizio del piano.

Tutte le valutazioni dei programmi a benefici definiti sono state effettuate da attuari indipendenti.

2.14 Accantonamenti

Gli accantonamenti sono passività con scadenza o ammontare incerti. Gli accantonamenti sono stati rilevati solo se:

1. il Gruppo ha un’obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
2. è probabile che per adempiere all’obbligazione si renderà necessario l’impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
3. può essere fatta una stima attendibile dell’ammontare dell’obbligazione.

Gli importi accantonati sono quindi le migliori stime dell’onere necessario per estinguere l’obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di riferimento del bilancio. Laddove l’effetto del valore attuale del denaro è un aspetto rilevante, l’importo di un accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si suppone saranno necessari per estinguere l’obbligazione.

Gli accantonamenti per costi di ristrutturazione sono riconosciuti solo quando il Gruppo ha un programma formale dettagliato che identifichi almeno: l’attività e le principali unità operative interessate, le spese da sostenere, il numero approssimativo dei dipendenti coinvolti e quando i terzi interessati hanno la valida aspettativa che l’entità realizzerà detta ristrutturazione perché ne ha già iniziato la realizzazione o lo ha comunicato pubblicamente.

2.15 Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l’effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti dalla proprietà o al compimento della prestazione.

2.16 Leasing

Il *leasing* è un contratto per mezzo del quale il locatore trasferisce al locatario, in cambio di un pagamento o di una serie di pagamenti, il diritto di utilizzo di un bene per un periodo di tempo stabilito. I contratti che sostanzialmente trasferiscono tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono definiti “*leasing finanziari*” anche quando la proprietà non è trasferita al termine del contratto. I leasing finanziari sono stati rilevati ai sensi dello IAS 17 paragrafi 20-32.

I contratti di “*leasing operativi*” sono definiti per esclusione come quelli che non sono considerati finanziari.

2.17 Dividendi

I dividendi sono riconosciuti come passività solo nel periodo nel quale gli stessi sono stati deliberati dall'assemblea degli azionisti.

2.18 Stock option

A partire dal bilancio al 31 dicembre 2006 i costi del personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, le *stock option* assegnate ai membri esecutivi del Consiglio di Amministrazione di KME Group S.p.A. e ad alcuni Dirigenti del Gruppo. Il *fair value* delle *stock option* è stato determinato dal valore dell'opzione al momento dell'assegnazione applicando il modello *Black & Scholes* che tiene conto delle condizioni di esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, del prezzo di esercizio, della durata dell'opzione, dei dividendi e della volatilità attesa e del tasso d'interesse privo di rischio. Il costo relativo alle *stock option* è rilevato con contropartita a patrimonio netto alla voce "Riserva per stock option". Il *fair value* dei diritti assegnati ai dirigenti di società controllate di KME Group S.p.A. è addebitato alle società presso cui i dirigenti sono a ruolo applicando in via anticipata l'interpretazione IFRIC 11 come consentito dal paragrafo 12 dell'interpretazione stessa.

2.19 Utile per azione

Per il calcolo dell'utile base e diluito per azione ordinaria sono stati utilizzati i seguenti criteri:

- 1) al numeratore è stato utilizzato il risultato economico attribuibile all'entità capogruppo rettificato del risultato che deve essere attribuito, per l'esercizio in corso, alle azioni di risparmio in circolazione al netto delle azioni proprie di risparmio detenute direttamente o tramite controllate;
- 2) al denominatore dell'indicatore "utile base per azione" è stata utilizzata la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio al netto delle eventuali azioni ordinarie proprie;
- 3) al denominatore dell'indicatore "utile diluito per azione" la media ponderata delle azioni ordinarie è stata rettificata ipotizzando l'emissione di nuove azioni ordinarie in seguito:
 - alla conversione di tutti i *warrant* in circolazione;
 - all'esercizio di tutte le *stock option* assegnate.

In detto calcolo si è ipotizzato che le conversioni dei *warrant* e l'esercizio delle *stock option* siano avvenuti all'inizio dell'esercizio e che non vi siano maggiori proventi o minori oneri derivanti da questi accadimenti.

2.20 Uso delle stime

La redazione del presente bilancio e delle relative note in applicazione agli IFRS ha richiesto da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno influenzato i valori delle attività e delle passività di bilancio.

Le stime sono state utilizzate principalmente per la determinazione delle vite utili delle immobilizzazioni, per gli accantonamenti per rischi su crediti, per la determinazione delle perdite durevoli di valore, per i benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, per le attività immateriali a vita indefinita e per gli altri accantonamenti e fondi.

Tali stime ed assunzioni saranno riviste periodicamente ed eventuali effetti saranno riflessi immediatamente a conto economico. Alla data di riferimento del presente bilancio gli Amministratori ritengono, comunque, che le stime e le assunzioni utilizzate riflettano la migliore valutazione possibile date le informazioni disponibili. Gli amministratori ritengono inoltre che le stime e le assunzioni adottate non comportino rettifiche materiali ai valori contabili delle attività e passività entro il prossimo esercizio.

3. Gestione dei rischi

Nel corso della propria attività il Gruppo è soggetto a una varietà di rischi operativi e finanziari. La politica del Gruppo è quella di eliminare o almeno minimizzare tali rischi attraverso strategie di copertura stabilite ed approvate dal Consiglio di Amministrazione. Il Gruppo dispone quindi di procedure formali per la definizione degli obiettivi e delle procedure per la copertura dei rischi: di credito, di liquidità, di cambio, di tasso di interesse e soprattutto di fluttuazione del prezzo della materia prima.

La gestione del rischio di credito avviene soprattutto mediante la selezione del portafoglio clienti sulla base dell'esperienza storica, l'attribuzione di affidamenti, l'assicurazione e la cessione *pro soluto* della maggior parte dei crediti commerciali.

Il rischio di liquidità può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. I flussi di cassa in entrata e in uscita e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati e coordinati centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo.

Il Gruppo è soggetto al rischio di cambio e di interesse perché opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e tassi di interesse. L'esposizione al rischio di cambio deriva soprattutto dalla disposizione geografica delle diverse attività produttive e dalla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti. La politica del Gruppo è quella di coprire la totalità dei suddetti rischi mediante l'utilizzo di strumenti finanziari derivati come *cross currency swap* e *forward contract*.

La gestione del rischio fluttuazione prezzo della materia prima (soprattutto rame) risulta essere comunque il più importante e strategico. Il Gruppo utilizza a questo scopo coperture con transazioni fisiche oppure *forward contracts* sul London Metal Exchange (LME), con l'obiettivo di coprire la totalità del rischio.

4. Note esplicative al bilancio consolidato

4.1 Immobili, impianti e macchinari

(migliaia di Euro)	Terreni	Fabbricati	Imp. e macc.	Altri beni	Imm. in corso	Totale
Al 31 dicembre 2005						
Costo storico	56.934	181.076	871.083	149.205	27.008	1.285.306
Fondo ammortamento e svalutazioni	80	89.223	465.620	106.078	0	661.001
Valore netto contabile	56.854	91.853	405.463	43.127	27.008	624.305
Al 31 dicembre 2006						
Costo storico d'apertura	56.934	181.076	871.083	149.205	27.008	1.285.306
Differenze di cambio	113	81	1.387	45	15	1.641
Variazione area di consolidamento	0	0	0	0	0	0
Incrementi	0	640	12.648	2.219	30.068	45.575
Riclassificazioni	1.069	6.218	20.626	2.305	(27.334)	2.884
Decrementi	(146)	(193)	(23.191)	(2.207)	0	(25.677)
Costo storico di chiusura	57.970	187.882	882.553	151.567	29.757	1.309.729
Al 31 dicembre 2006						
Fondo ammortamento e svalutazioni	80	89.223	465.620	106.078	0	661.001
Differenze di cambio	0	4	1.199	42	0	1.245
Variazione area di consolidamento	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	0	5.449	38.332	8.499	0	52.280
Perdite durevoli di valore	0	0	(2.027)	0	0	(2.027)
Riclassificazioni	0	0	0	0	0	0
Decrementi	0	(284)	(20.665)	(1.744)	0	(22.693)
Fondo ammortamento e svalutazioni	80	94.392	482.459	112.875	0	689.806
Al 31 dicembre 2006						
Costo storico di chiusura	57.970	187.882	882.553	151.567	29.757	1.309.729
Fondo ammortamento e svalutazioni	80	94.392	482.459	112.875	0	689.806
Valore netto contabile di chiusura	57.890	93.490	400.094	38.692	29.757	619.923
di cui in leasing finanziario:	1.300	3.872		308		5.480

Parte delle suddette attività, per un valore pari a 272 milioni di Euro, sono state concesse in garanzia nell'ambito del nuovo contratto di rifinanziamento siglato nel corso dell'esercizio.

Gli investimenti più significativi del periodo sono illustrati nella Relazione contenuta in detto fascicolo.

Nel corso dell'esercizio gli Amministratori hanno ritenuto di rilasciare "perdite durevoli di valore" per 2,3 milioni di Euro relative alle attività della controllata TMX S.A.. L'importo iscritto è al netto delle "perdite di valore" di competenza dell'esercizio.

La riga "riclassificazioni", pari a 2,9 milioni di Euro, contiene il cambiamento di destinazione da investimento immobiliare ad immobili ad uso del proprietario ex IAS 40 par. 57 punto (a) relativi alla controllata Immobiliare Agricola Limestone S.r.l.

Le attività detenute in leasing finanziario riguardano l'immobile di "Firenze Novoli" sede del centro direzionale del Gruppo (5,2 milioni di Euro) e alcune attrezzature ed impianti telefonici (0,3 milioni di Euro). Il contratto di leasing relativo al suddetto immobile prevede l'esistenza di 2 opzioni di acquisto alle date del 30 settembre 2009 o del 30 settembre 2016.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei pagamenti minimi futuri dovuti per le locazioni finanziarie alla data di riferimento del bilancio e il loro valore attuale:

(migliaia di Euro)	Entro 1 anno	Fra 1 e 5 anni	Oltre i 5 anni	Totale 31.12.2006
Pagamenti minimi dovuti	508	1.841	3.896	6.245
Quota interessi	10	256	1.443	1.709
Valore attuale	498	1.585	2.453	4.536

4.2 Investimenti immobiliari

(migliaia di Euro)	Investimenti immobiliari valutati al <i>fair value</i>
Valore contabile al 1° gennaio 2006	9.272
incrementi per acquisizioni	0
incrementi per spese capitalizzate	2.653
incrementi per aggregazioni aziendali	0
dismissioni	0
variazioni del fair value	1.550
cambiamenti di destinazione	(2.884)
altre variazioni	0
Valore contabile al 31 dicembre 2006	10.591

La posta “investimenti immobiliari” è costituita dagli investimenti dell’Immobiliare Agricola Limestone S.r.l. in terreni e fabbricati (7,8 milioni di Euro) e da immobili di proprietà della Capogruppo per 2,8 milioni di Euro. Tali investimenti sono posseduti al fine di percepire canoni di locazione o per l’apprezzamento del capitale investito e sono valutati al *fair value*. Nel corso dell’esercizio non sono stati rilevati a conto economico ricavi per canoni d’affitto o costi operativi diretti connessi a detti investimenti immobiliari.

Gli incrementi rilevati nel corso dell’esercizio, pari a 4,2 milioni di Euro, sono dovuti all’apprezzamento del *fair value* e all’apporto di migliorie eseguite su una parte degli investimenti immobiliari della controllata Immobiliare Agricola Limestone S.r.l..

Il cambiamento di destinazione da investimento immobiliare ad immobili ad uso del proprietario ex IAS 40 par. 57 punto (a) sono relativi alla controllata Immobiliare Agricola Limestone S.r.l..

4.3 Avviamento e differenze di consolidamento

Nel corso dell’esercizio il valore della differenza di consolidamento non ha subito variazioni. Detto valore inerente al costo della partecipazione in KME AG è stato confrontato con il valore recuperabile determinato mediante la stima del “valore d’uso”. La stima del valore d’uso di detta attività è stata ottenuta per mezzo delle proiezioni dei flussi finanziari fondati su ipotesi ragionevoli e sostenibili contenuti nelle più recenti previsioni approvate dagli organi aziendali. L’attualizzazione dei flussi finanziari, al netto degli oneri fiscali e finanziari, è stata ottenuta per mezzo di un tasso riflettente il rendimento di un investimento privo di rischio con il prodotto tra il tasso del rischio incrementale dell’investimento azionario rispetto all’investimento privo di rischio e l’indice di volatilità del titolo azionario specifico del settore d’attività rispetto al rendimento medio del mercato (*cosiddetto WACC approach*).

I flussi finanziari includono un tasso di crescita costante non superiore al tasso medio di crescita a lungo termine del settore industriale nel quale opera il Gruppo.

4.4 Altre immobilizzazioni immateriali

	Altre beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Al 31 dicembre 2005			
Costo storico di apertura	14.539	13	14.552
Fondo Ammortamento	12.921	0	12.921
Valore netto contabile d'apertura	1.618	13	1.631
Al 31 dicembre 2006			
Costo storico di apertura	14.539	13	14.552
Differenze di cambio	0	0	0
Variazione area di consolidamento	0	0	0
Incrementi	453	11	464
Riclassificazioni	13	(13)	0
Decrementi	(29)	0	(29)
Costo storico di chiusura	14.976	11	14.987
Al 31 dicembre 2006			
Fondo Ammortamento d'apertura	12.921	0	12.921
Differenze di cambio	0	0	0
Variazione area di consolidamento	0	0	0
Incrementi	1.140	0	1.140
Riclassificazioni	0	0	0
Decrementi	(29)	0	(29)
Fondo Ammortamento di chiusura	14.032	0	14.032
Al 31 dicembre 2006			
Costo storico di chiusura	14.976	11	14.987
Fondo Ammortamento di chiusura	14.032	0	14.032
Valore netto contabile di chiusura	944	11	955

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate sostanziali variazioni.

4.5 Partecipazioni in controllate e collegate, altre partecipazioni e partecipazioni valutate a patrimonio netto

Di seguito si fornisce l'elenco delle partecipazioni del Gruppo:

Denominazione	Sede legale	Attività	% di possesso KME		Dicembre 2006 (migliaia di Euro)	Dicembre 2005
			diretta	indiretta		
Società controllate valutate al costo						
Accumold AG	Svizzera	non operativa	100,00%		0	0
Europa Metalli Tréfirmétaux Deutschland GmbH	Germania	non operativa	100,00%		0	0
Europa Metalli Tréfirmétaux UK Ltd.	Inghilterra	non operativa	100,00%		595	583
Evidal Schmole Verwaltungsges mbH	Germania	non operativa	50,00%		0	0
KME Austria Vertriebsgesellschaft mbH	Austria	Commerciale	100,00%		168	168
KM - Hungaria Szinesfem Kft.	Ungheria	Commerciale	100,00%		8	8
KME Metal GmbH	Portogallo	non operativa	100,00%		511	511
KME Polska Sp.zo.o.	Polonia	Commerciale	100,00%		64	64
KME (Suisse) S.A.	Svizzera	Commerciale	100,00%		1.000	1.000
KME America Inc.	Stati Uniti	Commerciale	100,00%		7	7
KME Asia Pte Ltd.	Singapore	Commerciale	100,00%		99	99
KME Chile Lda	Cile	Commerciale	100,00%		18	18
KME China Limited	Cina	Commerciale	100,00%		657	1.149
KME Czech Republic	Rep. Ceca	Commerciale	100,00%		3	3
KME Danmark A/S	Danimarca	Commerciale	100,00%		134	134
KME Messing Beteiligungs GmbH	Germania	non operativa	100,00%		511	511
KME Portugal Metais Lda	Portogallo	Commerciale	100,00%		0	177
Irish Metal Industrial Ltd.	Irlanda	Commerciale	100,00%		0	0
YIM Scandinavia A.B.	Svezia	Commerciale	100,00%		0	0
KME Moulds Mexico SA de CV	Messico	Commerciale	100,00%		6	6
Luebke GmbH	Germania	In liquidazione	100,00%		102	102
N.V. KME Benelux SA	Belgio	Commerciale	100,00%		885	885
Societe Haillane de Participations	Francia	Finanziaria	99,99%		40	40
TMX Components sas	Francia	Finanziaria	65,00%		99	99
XT Limited	Inghilterra	Commerciale	100,00%		0	0
KME Metals (Dongguan) Ltd.	Cina	Commerciale	100,00%		0	0
Informatica Y Organizacion SA	Spagna	non operativa	100,00%		0	0
Totale					4.907	5.564
Altre partecipazioni valutate al costo						
Consorzio Italmun	Italia	In liquidazione	50,00%		129	129
Altre partecipazioni di Tréfirmétaux S.A.	Francia	varie	n.a.	n.a.	116	116
Totale					245	245
Società collegate valutate a patrimonio netto						
Dalian Dashan Chrystallizer Co. Ltd	Cina	Industriale	30,00%		1.813	1.780
Dalian ETDZ Dashan Surface Machinery Ltd	Cina	Industriale	30,00%		822	793
Totale					2.635	2.573

Le variazioni rispetto al periodo precedente della voce “partecipazioni in controllate e collegate” riguardano:

- l'incremento di 12 mila Euro della partecipazione in Europa Metalli Tréfirmétaux UK Ltd dovuto all'effetto cambio;
- il decremento di 177 mila Euro dovuto alla dismissione della partecipazione nella controllata KME Portugal Metais Lda;
- il decremento di 1.149 mila Euro dovuto alla rilevazione di una perdita durevole di valore e contestuale incremento, per versamenti in conto capitale, a 657 mila Euro della partecipazione in KME China Ltd.

La voce “altre partecipazioni di Tréfirmétaux S.A.” comprende piccole partecipazioni (in genere meno dell'1%) in società che operano nel settore edilizio. Le società francesi, infatti, devono corrispondere una certa percentuale del costo del lavoro sotto forma di contributi, prestiti o partecipazioni per favorire la proprietà immobiliare dei propri dipendenti. Il valore di dette partecipazioni non ha subito variazioni.

Le società collegate sono state consolidate sinteticamente con il metodo del patrimonio netto.

Nel valore di dette partecipazioni sono compresi 486 mila Euro a titolo d'avviamento.

Di seguito si forniscono alcune informazioni finanziarie relative alle suddette società collegate:

Descrizione (migliaia di Euro)	Paese	Attività	Passività	Ricavi	Risultato esercizio	% di possesso
Dalian Dashan Chrystallizer Co. Ltd.	Cina	6.294	929	981	528	30%
Dalian ETDZ Dashan Surface Machinery Co. Ltd.	Cina	1.441	85	900	191	30%

4.6 Altre attività non correnti

La voce è sostanzialmente costituita da depositi cauzionali di EM (1 milione di Euro), da crediti verso assicurazioni di KME AG (2,3 milioni di Euro), da prestiti a dipendenti, erogati perlopiù dalle controllate francesi in forza di una disposizione di legge che garantisce ai dipendenti la possibilità di ottenere prestiti dall'azienda a fronte di acquisti immobiliari (4,2 milioni di Euro) e dalle somme versate presso un istituto di credito degli importi comprensivi degli interessi maturati sino al 31 dicembre 2006, pari a 17,5 milioni di Euro, a titolo di deposito cauzionale fruttifero a copertura parziale dell'eventuale pagamento delle sanzioni comminate dalla Commissione Europea in materia di infrazione ex art. 81 del Trattato CE. La differenza non versata è stata coperta mediante rilascio di garanzie bancarie.

Nessuno dei suddetti crediti risulta esigibile entro l'esercizio successivo.

4.7 Rimanenze

(migliaia di Euro)	Consistenza iniziale	Variazioni dell'esercizio	Consistenze finali
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	377.011	228.338	605.349
2) Prodotti in corso di lavorazione e semil.	30.819	3.790	34.609
3) Lavori in corso su ordinazione	982	(283)	699
4) Prodotti finiti e merci	35.549	7.421	42.970
Totale	444.361	239.266	683.627

Le rimanenze sono state valutate al minore tra il costo e il loro valore di realizzo.

Alla data di riferimento del presente bilancio è stata rilevata a conto economico una svalutazione pari a 82,3 milioni di Euro al fine di tener conto del minor prezzo di realizzo rispetto al costo determinato secondo il criterio del costo medio ponderato su base trimestrale.

Il valore netto di realizzo, dato dal prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, è stato calcolato al netto dei costi per il completamento e per la realizzazione della vendita.

Nel corso dei prossimi esercizi, qualora i fatti e le circostanze che hanno causato la suddetta svalutazione cessino di esistere, tale rettifica di valore verrà stornata in misura tale che il valore contabile delle rimanenze sia sempre pari al minore tra il costo e il valore netto di realizzo.

L'incremento del valore delle rimanenze è da attribuire sostanzialmente all'aumento del prezzo della materia prima registrato nel corso dell'esercizio. L'aumento delle quantità in giacenza ha inciso sul l'incremento del valore delle rimanenze soltanto per 37,6 milioni di Euro.

Tabella comparativa delle quantità			
Stock di proprietà	31.12.2005	31.12.2006	Var. %
Totale tonnellate	114.206	123.751	8,4%

Un ammontare pari a 118,6 mila tonnellate dello *stock* di proprietà è stato posto in pegno a garanzia delle linee di credito concesse al Gruppo.

4.8 Crediti commerciali

(migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2005	Variazioni del periodo	Saldo al 31.12.2006
1) Verso clienti (Fondo svalutazione crediti)	361.277 (7.653)	(128.932) (13)	232.345 (7.666)
Totale netto	353.624		224.679
2) Verso imprese controllate	4.534	1.419	5.953
3) Verso imprese collegate	62	(25)	37
4) Verso imprese controllanti	50	(26)	24
Totale	358.270	(127.577)	230.693

Gli Amministratori ritengono che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

Il decremento dei crediti commerciali è dovuto principalmente al maggior utilizzo delle operazioni di *factoring pro soluto* e quindi alla loro "*derecognition*".

4.9 Altri crediti e attività correnti

(migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2005	Variazioni del periodo	Saldo al 31.12.2006
1) Crediti tributari	21.939	(7.878)	14.061
2) Anticipi a fornitori	9.152	6.935	16.087
3) Ratei e risconti attivi	3.458	(1.214)	2.244
4) Crediti verso società di factoring	7.971	14.400	22.371
5) Altri crediti	7.621	5.407	13.028
Totale altre attività correnti	50.141	17.650	67.791

Si ritiene che il valore contabile degli altri crediti approssimi il loro *fair value*.

4.10 Attività finanziarie correnti

(migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2005	Variazioni del periodo	Saldo al 31.12.2006
Attività finanziarie disponibili per la vendita	557	(557)	0
Attività finanziarie detenute per negoziazione	4.621	622	5.243
Contratti LME	8.248	7.084	15.332
<i>Interest rate swap</i> (IRS)/contratti a termine su valute	58	374	432
Crediti verso società di factoring	0	53.425	53.425
Crediti finanziari verso controllate	920	(5)	915
Totale	14.404	60.943	75.347

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono costituite da numero 5.242.497 azioni di risparmio G.I.M. S.p.A. detenute dalla Capogruppo. L'incremento del periodo riguarda l'adeguamento di dette azioni al valore unitario di 1 Euro al netto della cessione di numero 461.947 azioni. Il valore unitario di un 1 Euro rappresenta il prezzo d'esercizio dell'opzione *call* concessa agli istituti di credito erogatori dell'antecedente convezione bancaria siglata nel febbraio 2005 e non più in essere.

La voce "contratti LME" si riferisce al controvalore dei proventi potenziali derivanti dalla valutazione al *fair value* dei rapporti ancora in essere alla data di riferimento del presente bilancio.

I crediti verso società di *factoring* comprendono prevalentemente il valore dei crediti ceduti e non ancora riscossi alla data di riferimento del presente bilancio.

4.11 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2005	Variazioni del periodo	Saldo al 31.12.2006
Depositi bancari e postali	151.194	8.264	159.458
Denaro e valori in cassa	798	1.842	2.640
Totale	151.992	10.106	162.098

Le “disponibilità liquide e mezzi equivalenti” sono costituite da depositi bancari e postali e da valori in cassa.

4.12 Patrimonio netto

Per l'illustrazione delle variazioni del patrimonio netto si rimanda ad altre parti di questo fascicolo.

4.13 Benefici a dipendenti

(migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2005	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2006
Fondo pensione a benefici definiti	143.426	11.323	(9.363)	145.386
Fondo TFR	23.237	2.546	(4.265)	21.518
Totale	166.663	13.869	(13.628)	166.904

Il valore dei “Fondi pensione a benefici definiti” è espresso al netto delle eventuali attività al servizio dei piani. I piani pensionistici a benefici definiti riguardano, per 119,2 milioni di Euro, le controllate tedesche e per 26,2 milioni di Euro la controllata KME Yorkshire Ltd.

Criteri generali adottati:

	31.12.2005	31.12.2006
Tasso di attualizzazione	4,0%-4,9%	4,5%-5,3%
Tasso rendimento delle attività	7,0%	6,9%
Tasso incremento retribuzioni future	2,2%-3,0%	2,3%-3,0%
Incremento futuro delle prestazioni	1,5%-3,0%	1,75%-3,0%
Vita lavorativa residua media	15 anni	14 anni

Valore netto delle passività:

	31.12.2005	31.12.2006
Valore attuale delle obbligazioni parzialmente o interamente coperte	76.173	75.289
<i>Fair value</i> attività a servizio dei piani a benefici definiti	(59.010)	(65.499)
Deficit	17.163	9.790
Valore attuale delle obbligazioni non finanziate	161.954	162.966
Utili e (perdite) attuariali non ancora rilevate	(12.454)	(5.852)
Costo prestazioni passate ancora non rilevate	0	0
Ammontare non rilevato come attività ex IAS 19 par. 58 (b)	0	0
Passività netta espressa nella situazione patrimoniale	166.663	166.904

Variazioni Conto Economico (migliaia di Euro)	2005	2006
Costo previdenziale relativo alle prestazioni correnti	6.337	6.583
Interessi passivi	10.872	10.323
Rendimento atteso delle attività al servizio del piano	(3.152)	(3.570)
Utile e (perdite) attuariali riconosciute	58	455
Costo previdenziale relativo alle prestazioni passate	0	22
Effetto di qualsiasi riduzione o estinzione	0	56
Costo totale rilevato a conto economico	14.115	13.869

Tutti gli importi riconosciuti a conto economico sono inclusi nella voce "Costo del personale".

Altre informazioni:

Valore attuale dell'obbligazione (migliaia di Euro)	2006
Saldo apertura dell'obbligazione	238.127
Costo per prestazioni di lavoro correnti	6.583
Interessi sull'obbligazione	10.323
Contributi da parte dei partecipanti al piano	290
(Utili) perdite attuariali	(5.861)
Passività estinte o riduzioni di passività	0
Differenze di cambio su piano esteri	1.533
Benefici pagati ed erogati	(12.762)
Costo per prestazioni di lavoro passate	22
Saldo di chiusura dell'obbligazione	238.255

Fair value attività a servizio dei piani (migliaia di Euro)	2006
Saldo apertura <i>fair value</i> delle attività a servizio del piano	59.010
Rendimento atteso delle attività al servizio del piano	3.570
Utile e (perdite) attuariali	1.234
Differenze cambi su piani non in Euro	1.175
Contributi dal datore di lavoro	1.861
Contributi da parte dei partecipanti al piano	290
Estinzioni	0
Benefici pagati ed erogati	(1.641)
Saldo finale <i>fair value</i> delle attività a servizio del piano	65.499

Valore attuale piani benefici definiti e rettifiche dovute all'esperienza (migliaia di Euro)	2006
Valore attuale obbligazione a benefici definiti	238.255
Attività a servizio del piano	(65.499)
Surplus (deficit)	172.756
Rettifiche dovute all'esperienza sulle passività del piano	2.714
Rettifiche dovute all'esperienza sulle attività del piano	70

4.14 Debiti e passività finanziarie non correnti

(migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2005	Variazioni del periodo	Saldo al 31.12.2006
1) Verso istituti di credito	453.395	28.661	482.056
2) Verso controllante	130.000	(130.000)	0
3) Verso società di leasing	4.471	(264)	4.207
4) Verso altri	1.513	(423)	1.090
Totale	589.379	(102.026)	487.353

Nel corso dell'esercizio KME Group S.p.A. ha siglato due nuovi contratti di rifinanziamento per un valore complessivo di 1,65 miliardi di Euro. Gli accordi vedono coinvolti GE Commercial Finance (GE Corporate Finance Bank SA) e Deutsche Bank ciascuna per la propria *facility*.

Il primo accordo, firmato con GE Commercial Finance, consiste in una linea di credito di massimi 800 milioni di Euro, utilizzabile nella forma della fattorizzazione *pro-soluto* di crediti commerciali, della durata di 5 anni.

Il secondo accordo, firmato con Deutsche Bank, in qualità di *Initial Mandated Lead Arranger, Agent e banca coordinatrice*, e con altre sette importanti *Mandated Lead Arrangers* (BNL, UniCredit, Capitalia, Mediobanca, Commerzbank, Dresdner Bank e HSH Nordbank) si articola nella concessione di due finanziamenti:

- una linea di credito *revolving* di massimi 650 milioni di Euro, della durata di 3 anni estendibile per ulteriori 2 anni, per la copertura dei fabbisogni legati al finanziamento delle giacenze di magazzino e da queste garantita;
- un finanziamento di 200 milioni di Euro destinato alla copertura degli altri fabbisogni finanziari, della durata di 5 anni (di cui 3 anni di *grace period* e i successivi 2 anni con ammortamento lineare), garantito dalle immobilizzazioni delle società industriali tedesche del Gruppo.

I nuovi finanziamenti hanno sostituito quelli concessi con la "convenzione bancaria" del febbraio 2005 e consentiranno una maggiore flessibilità nel loro ammontare e nel loro utilizzo, in particolare di fronte alla variabilità dei fabbisogni del capitale circolante strettamente legati ai prezzi delle materie prime (essenzialmente rame). È stata inoltre ottenuta l'eliminazione degli impegni assunti dalle società del Gruppo nella precedente convenzione, riguardanti la possibilità di procedere alla distribuzione di dividendi solo al verificarsi di determinate condizioni.

A garanzia delle obbligazioni di rimborso delle suddette linee di credito, è stato accordato:

- il pegno, con riserva del diritto di voto, sulle azioni delle società controllate Europa Metalli S.p.A., Europa Metalli Brass S.p.A., Tréfilmétaux S.A. e TMX Brass SAS;
- l'ipoteca di primo grado sulle proprietà immobiliari e sulle altre immobilizzazioni di KM Europa Metal A.G.;
- il pegno sulle esistenze di magazzino delle società industriali ad esclusione delle controllate spagnole;
- il privilegio sui contratti di fattorizzazione e di assicurazione.

Gli accordi, inoltre, prevedono il rispetto di *covenants* economici-finanziari, che fanno riferimento al patrimonio netto, all'indebitamento e all'*EBITDA* consolidati, nonché al rapporto tra l'*EBITDA* e gli oneri finanziari netti consolidati.

Le linee di credito sono state negoziate ad un tasso variabile di mercato con uno "*spread*" sul tasso *Euribor*. Il valore espresso in bilancio è valutato al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. Il calcolo comprende le commissioni e i margini pagati che sono parte integrante del tasso d'interesse e i costi di transazione.

Alla data di riferimento del presente bilancio tutti i *covenants* pattuiti sono stati rispettati.

I debiti verso società di *leasing* riguardano sostanzialmente la rilevazione, ex IAS 17, del contratto di locazione finanziaria dell'immobile di Firenze sede del centro direzionale del Gruppo.

Tutti i debiti e le passività non correnti hanno scadenza maggiore di 12 mesi e minore di 5 anni ad eccezione di 6,4 milioni di Euro di debiti verso istituti di credito e di 3,2 milioni di Euro di debiti verso società di *leasing* la cui scadenza eccede i cinque esercizi.

4.15 Altre passività non correnti

Riguardano sostanzialmente debiti verso dipendenti delle controllate tedesche (7,7 milioni di Euro).

4.16 Fondi per rischi ed oneri

Di seguito si fornisce il prospetto riepilogativo dei movimenti relativi ai fondi rischi ed oneri:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2005	Effetto cambio	Incrementi	Decrementi e rilasci	Componente "corrente"	Saldo al 31.12.2006
Fondo di ristrutturazione	19.089	2	18.972	(12.664)	(19.960)	5.439
Fondo sanzioni UE	110.304	0	3.279	0	0	113.583
Altri fondi rischi ed oneri	22.216	20	10.353	(2.531)	(10.044)	20.014
Fondi della Capogruppo	4.862	0	0	(761)	0	4.101
Totale	156.471	22	32.604	(15.956)	(30.004)	143.137

La voce "componente corrente", così come il saldo di apertura al 31 dicembre 2005, tiene conto dello spostamento della componente esposta nelle passività correnti alla voce "Fondi per rischi ed oneri".

Gli incrementi del fondo ristrutturazione riguardano interventi di riduzione delle attività nel settore "laminati". Dopo aver concentrato la produzione di laminati negli stabilimenti di Osnabruck e di Fornaci di Barga con la conseguente chiusura degli stabilimenti di Stolberg e Campo Tizzoro, rispettivamente in Germania ed Italia, nel corso dell'esercizio è stato varato un piano di ristrutturazione in Francia, relativamente al sito produttivo di Sérifontaine, che porterà una riduzione di personale pari a 225 unità.

L'incremento del "Fondo sanzioni UE" riguarda la maturazione degli interessi passivi sull'importo nominale delle sanzioni dalla Commissione Europea.

I movimenti dei "Fondi della Capogruppo" sono illustrati nelle note al bilancio separato incluse in questo fascicolo.

4.17 Debiti e passività finanziarie correnti

(migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2005	Variazioni del periodo	Saldo al 31.12.2006
1) Verso istituti di credito	165.292	(2.786)	162.506
2) Verso controllante	15.440	40.576	56.016
3) Verso imprese controllate	2.589	65	2.654
4) Verso società di <i>leasing</i>	252	13	265
5) Verso società di <i>factoring</i>	60.136	(30.843)	29.293
6) <i>Interest rate swap</i> (IRS)/contratti a termine su valute	2.390	(1.683)	707
7) Contratti LME	14.634	(8.918)	5.716
8) Verso altri	191	21.827	22.018
Totale	260.924	18.251	279.175

La voce "contratti LME" si riferisce al controvalore degli oneri potenziali derivanti dalla valutazione al *fair value* dei rapporti ancora in essere alla data di riferimento del presente bilancio.

Interest rate swap sono stati conclusi a copertura del rischio "tasso di interesse", su parte dell'esposizione bancaria in essere, mediante l'acquisto del tasso fisso contro la vendita del tasso variabile legato all'Euribor semestrale.

I debiti verso istituti di credito contengono anche una parte, pari a 143 milioni di Euro, della linea di credito *revolving* di 650 milioni di Euro della durata minima di 3 anni che gli Amministratori hanno ritenuto di classificare prudenzialmente fra le passività correnti. Detta quota infatti, in base alle informazioni disponibili alla data di riferimento del presente bilancio, potrebbe divinare esigibile entro l'esercizio successivo in seguito alle previsioni contrattuali che tengono conto dell'andamento delle quotazioni della materia prima.

I debiti verso società di *factoring* rappresentano l'ammontare delle cessioni *pro solvendo* alla data di riferimento del presente bilancio.

Nella voce “debiti finanziari verso altri” sono inclusi:

- 14,3 milioni di Euro pari agli incassi ricevuti dai clienti ceduti *pro soluto* che devono essere trasferiti alla società di factoring che ha acquisito il credito;
- 6,9 milioni di Euro per operazioni “pronti contro termine” su materie prime effettuate dalla controllata KME AG.

Di seguito si fornisce una tabella riepilogativa dei valori nozionali e della scadenza degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di riferimento del presente bilancio:

Descrizione (migliaia di Euro)	Scadenza			Totale al	
	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	31.12.2006	31.12.2005
Contratti LME su commodity	150.581	0	0	150.581	186.354
Contratti a termine su valute	140.891	0	0	140.891	120.568
Cross-currency swaps	2.548	0	0	2.548	3.385
Interest rate swaps (IRS)	0	45.000	0	45.000	70.000
Totale	294.020	45.000	0	339.020	380.307

L'ammontare della posizione finanziaria netta con il dettaglio delle sue principali componenti ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 e della raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 “Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi” è indicata nella “Relazione degli amministratori sulla gestione” anziché in queste note illustrative.

4.18 Debiti verso fornitori e altre passività correnti

(migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2005	Variazioni del periodo	Saldo al 31.12.2006
1) Verso fornitori	121.621	41.327	162.948
2) Verso imprese controllate	951	676	1.627
2) Verso controllante	3	(3)	0
Totale debiti commerciali	122.575	42.000	164.575

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali approssimi il loro *fair value*.

(migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2005	Variazioni del periodo	Saldo al 31.12.2006
3) Verso dipendenti	40.486	1.703	42.189
4) Verso istituti previdenziali	16.303	(3.979)	12.324
5) Debiti tributari	15.578	5.902	21.480
6) Ratei e risconti passivi	1.149	(390)	759
6) Altri debiti	21.251	10.077	31.328
Totale altre passività correnti	94.767	13.313	108.080

I debiti verso dipendenti comprendono le obbligazioni maturate ma non liquidate alla data di bilancio.

I debiti tributari si riferiscono per 11,2 milioni di Euro a IVA (imposta sul valore aggiunto) da versare.

Gli altri debiti comprendono 25 milioni di Euro di debiti verso clienti per anticipi e note di credito emesse.

4.19 Imposte differite attive e passive

(migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2005	Variazioni del periodo	Saldo al 31.12.2006
1) Imposte differite attive	40.651	4.059	44.710
1) Imposte differite passive	(128.977)	(31.312)	(160.289)
Differenza	(88.326)	(27.253)	(115.579)

Le imposte differite passive ed anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione delle imposte anticipate è effettuata soltanto quando il loro recupero è altamente probabile.

La fiscalità differita è iscritta fra le attività e passività non correnti e sono compensate a livello di singola controllata se esistono i presupposti ai sensi dello IAS 12.

Alla data di riferimento del presente bilancio il Gruppo non ha rilevato attività fiscali differite su perdite fiscali pregresse pari a 118,5 milioni di Euro.

Di seguito si fornisce il dettaglio al 31 dicembre 2006 delle perdite fiscali pregresse "riconosciute" e "non riconosciute" ai fini della rilevazione delle attività fiscali differite suddiviso per società:

(migliaia di Euro)	31.12.2006
a) Perdite fiscali pregresse riconosciute	
KME AG	28.030
KME Verwaltungs- u. Dienstleistungs-GmbH	4.164
KME Yorkshire Ltd	3.716
Totale (1)	35.910
b) Perdite fiscali pregresse non riconosciute	
KME Group S.p.A.	42.600
TMX S.A.	42.355
SIA SA	11.762
Locsa SA	21.818
Altre società	0
Totale (2)	118.535
Totale (1 + 2)	154.445

Di seguito si fornisce il dettaglio della fiscalità differita attiva e passiva suddivisa per voce di bilancio.

(migliaia di Euro)	Attività fiscali differite		Passività fiscali differite	
	31.12.2005	31.12.2006	31.12.2005	31.12.2006
Immobili, impianti e macchinari		222	90.038	86.964
Immobilizzazioni immateriali	831	653	4	0
Investimenti immobiliari				0
Altre attività non correnti	215	2	1.464	1.190
Rimanenze		2.707	31.846	61.778
Crediti commerciali		389	1.134	985
Altri crediti e attività correnti	125	0	74	97
Attività finanziarie correnti		2.374	1.444	4.460
Benefici a dipendenti	15.564	14.729	301	599
Passività finanziarie non correnti	1.826	1.544		248
Altre passività non correnti	875	1.750		
Fondi per rischi ed oneri	7.483	6.510	188	2.470
Passività finanziarie correnti	4.425	1.651	1.741	1.449
Debiti verso fornitori		38	105	49
Altre passività correnti	2.496	956	638	
Imposte differite su perdite fiscali pregresse	6.811	11.185		
Totale	40.651	44.710	128.977	160.289

Non sono state rilevate imposte correnti o differite a patrimonio netto.

4.20 Informativa sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha intrapreso operazioni commerciali con parti correlate non appartenenti all'area di consolidamento che hanno originato ammontari non significativi ad eccezione delle seguenti operazioni:

- KME Group S.p.A. ha riconosciuto alla controllante G.I.M. S.p.A. 5,2 milioni di Euro a titolo di interessi sul finanziamento di 130 milioni di Euro, poi interamente rimborsato o trasformato in Capitale Sociale nel corso del 2006, e sul rapporto di conto corrente con essa intrattenuto;
- il Gruppo ha versato a RAS S.p.A. 1,6 milioni di Euro a titolo di premi assicurativi;
- il Gruppo ha ottenuto finanziamenti da Mediobanca S.p.A., nell'ambito della precedente (per 46,1 milioni di Euro) e della nuova convenzione (per 106,3 milioni di Euro) riconoscendo circa 2,3 milioni di Euro a titolo di interessi;
- la controllata Europa Metalli S.p.A. ha condotto a definizione i rapporti pregressi, relativi ad un diritto d'uso per abitazione a suo tempo (1995) concesso al defunto Presidente Luigi Orlando su un bene immobile di proprietà sociale sito in Firenze, col riconoscimento al coniuge di un importo di 1,1 milioni di Euro a titolo di indennizzo. Il cespite di cui trattasi è stato quindi dismesso per una cifra di 2,8 milioni di Euro, che corrisponde al valore commerciale del bene così come risulta da apposita valutazione di un perito indipendente.

Tutte le predette transazioni, comunque, sono state eseguite a prezzi e valori di mercato. Data la non significatività vengono omesse le informazioni sull'incidenza delle suddette operazioni sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico del Gruppo ai sensi della Comunicazione Consob 6064293.

Di seguito si forniscono le informazioni in merito alle retribuzioni dei dirigenti con responsabilità strategiche:

(migliaia di Euro)	Anno 2006	Anno 2005
Benefici a breve termine	7.059	4.673
Benefici successivi alla fine del rapporto	30	980
Altri benefici a lungo termine	283	16
Indennità dovute per cessazione del rapporto	–	1.566
Pagamenti in azioni	738	–
Totale anno	8.110	7.235

5. Conto economico

Ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293/06 si precisa che il Gruppo non ha effettuato nel corso del presente esercizio "operazioni atipiche e/o inusuali"² mentre per l'illustrazione degli "eventi ed operazioni significativi non ricorrenti" si rimanda alle note illustrative contenute nella "Relazione degli Amministratori sulla gestione".

5.1 Ricavi delle vendite

Di seguito si presenta la ripartizione per area geografica dei ricavi delle vendite:

Ripartizione per aree geografiche (milioni di Euro)	Esercizio 2006	%	Esercizio 2005	%
Italia	715	20,1	455	20,9
Francia	368	10,3	255	11,7
Germania	875	24,6	527	24,2
Spagna	184	5,2	115	5,3
Altri paesi europei	1.148	32,3	654	30,1
Totale	3.290	92,5	2.006	92,2
Resto del mondo	267	7,5	170	7,8
Totale	3.557	100,0	2.176	100,0

I ricavi delle vendite, al netto dell'influenza dell'incremento del valore della materia prima, si sono incrementati di 89,2 milioni di Euro, passando da 758,1 milioni di Euro (anno solare 2005) a 847,3 milioni di Euro (anno solare 2006).

5.2 Costo del lavoro

(migliaia di Euro)	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Var. %
Salari e stipendi	259.084	254.884	1,65%
Oneri sociali	69.294	71.154	-2,61%
Altri costi del personale	18.013	15.730	14,51%
Oneri per <i>stock option</i>	959	-	n.s.
Totale	347.350	341.768	1,63%

Gli *altri costi del personale* includono gli accantonamenti ai “fondi pensione a benefici definiti” tra cui il trattamento di fine rapporto (pari a 13,8 milioni di Euro).

Gli oneri per *stock option* riguardano l'avvio di un piano d'incentivazione, riservato ai membri esecutivi del Consiglio di amministrazione e ai dirigenti del Gruppo che ricoprono posizioni più direttamente responsabili dei risultati operativi, che prevede l'assegnazione a titolo gratuito di diritti su azioni KME Group S.p.A. in un rapporto di 1:1 a partire dal 1 settembre 2007 ed entro il termine ultimo del 28 febbraio 2011. Lo *strike price* è stato fissato al prezzo di 0,343 Euro per azione calcolato sulla base della media dei prezzi ufficiali di Borsa registrati nel mese precedente alla data di assegnazione (31 luglio 2006). L'onere di competenza dell'esercizio e quindi il *fair value* dei servizi ricevuti, è stato determinato indirettamente facendo riferimento al *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati.

Il *fair value* delle *stock option* (pari a 0,1 Euro) è stato determinato da un attuario indipendente al momento dell'assegnazione applicando il modello *Black & Scholes* che tiene conto delle condizioni di esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, della volatilità attesa (stimata su quella storica ad un anno del sottostante), del tasso d'interesse privo di rischio dell'area Euro, del tasso di dividendo atteso (stimato pari a zero) e della probabilità che gli aventi diritto siano, al termine del *vesting period*, nelle condizioni di esercitare il suddetto diritto.

L'evoluzione del piano di *stock option* in essere al 31 dicembre 2006 è il seguente:

	2006 nr. azioni
Diritti esistenti al 1° gennaio	0
Nuovi diritti assegnati	43.731.776
Diritti esercitati nel periodo	0
Diritti decaduti nel periodo	0
Diritti esistenti al 31 dicembre	43.731.776
di cui esercitabili	

La prima *tranche* dei diritti assegnati sarà esercitabile a partire da settembre 2007.

5.3 Ammortamenti, impairment e svalutazioni

(migliaia di Euro)	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Var. %
Ammortamento su immobilizzazioni immateriali	1.140	2.002	-43,06%
Ammortamento su immobilizzazioni materiali	52.281	53.028	-1,41%
Perdite (rilasci) durevoli di valore	(2.027)	16.452	n.s.
Totale	51.394	71.482	-28,10%

Nel corso dell'esercizio gli Amministratori hanno ritenuto di rilasciare “perdite durevoli di valore” per 2,3 milioni di Euro relative alle attività della controllata TMX S.A. L'importo iscritto è al netto delle “perdite di valore” di competenza dell'esercizio.

5.4 Altri costi operativi

(migliaia di Euro)	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Var. %
Fabbisogni energetici	65.481	55.893	17,15%
Manutenzioni e riparazioni	32.817	28.341	15,79%
Premi assicurativi	14.659	10.579	38,57%
Affitti e leasing operativi	7.050	8.748	-19,41%
Differenziale su operazioni LME	(2.731)	27.242	n.s.
Fair value su contratti LME	(16.001)	7.847	n.s.
Altri costi di produzione	21.800	21.692	0,50%
Lavorazioni presso terzi	22.487	21.367	5,24%
Logistica e trasporti su vendite	46.843	41.222	13,64%
Provvigioni	18.060	16.330	10,59%
Altre costi operativi	96.975	62.245	55,80%
Totale	307.440	301.506	1,97%

L'incremento della voce "premi assicurativi" tiene conto del maggior ricorso alle operazioni di fattorizzazione e quindi dei maggiori oneri per l'assicurazione dei crediti ceduti.

La voce "differenziale su operazioni LME" accoglie la differenza fra il valore nozionale delle vendite e degli acquisti effettuati nel corso del periodo.

Negli "altri costi operativi" sono stati riepilogati anche:

- gli accantonamenti, al netto degli eventuali rilasci, ai "Fondi rischi e spese" per 30,2 milioni di Euro;
- i servizi bancari e quelli relativi alle operazioni di fattorizzazioni *pro soluto* per 9,9 milioni di Euro;

Di seguito la tabella riassuntiva con l'illustrazione dei pagamenti minimi non annullabili, dovuti per *leasing* operativi alla data di riferimento del presente bilancio:

(migliaia di Euro)	31.12.2006	31.12.2005
Entro 1 anno	3.787	2.554
Da 1 a 5 anni	6.897	5.449
Oltre i 5 anni	312	258
	10.996	8.261

5.5 Oneri e proventi finanziari

(migliaia di Euro)	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Var. %
Interessi attivi	1.819	606	n.s.
Dividendi	1.750	426	n.s.
Altri proventi finanziari	2.512	4.850	-48,21%
Totale proventi finanziari	6.081	5.882	3,38%
Interessi passivi	(35.221)	(33.043)	6,59%
Utili o (perdite) su cambi	(1.797)	(3.395)	-47,07%
Perdite durevoli su attività finanziarie	(1.149)	0	n.s.
Altri oneri finanziari	(12.571)	(7.215)	n.s.
Totale oneri finanziari	(50.738)	(43.653)	16,23%
Totale oneri finanziari netti	(44.657)	(37.771)	18,23%

La voce interessi passivi include 5,2 milioni di Euro di interessi verso la controllante G.I.M. S.p.A..

5.6 Imposte correnti e differite

(migliaia di Euro)	31.12.2006	31.12.2005	Var. %
Imposte correnti	(4.938)	(3.771)	30,95%
Imposte differite	(27.409)	753	n.s.
Totale	(32.347)	(3.018)	971,80%

A decorrere dall'esercizio 2004 G.I.M. S.p.A., KME Group S.p.A. e le loro controllate italiane che hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del "consolidato fiscale nazionale" determinano l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società. I rapporti economici, oltre alle responsabilità e agli obblighi reciproci, sono definiti nell'accordo e regolamento relativi all'opzione per il consolidato fiscale nazionale secondo il quale la controllante e/o le controllate con imponibile negativo ricevono una compensazione pari al relativo risparmio d'imposta realizzato dalla controllante e/o le controllate con imponibile positivo.

Nel corso del presente esercizio sono stati rilevati benefici d'imposta, per 10,5 milioni di Euro, derivanti dall'utilizzo di perdite fiscali pregresse di KME Group S.p.A., precedentemente non rilevate come attività fiscali differite, ed utilizzate per ridurre l'onere fiscale corrente.

Le imposte differite ed anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee fra i valori delle attività e delle passività secondo i criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali. Differenze temporanee hanno origine anche dalle rettifiche di consolidamento che modificano i valori contabili nel consolidato rispetto ai valori fiscali.

Correlazione fra oneri fiscali e utile contabile

	31.12.2006	31.12.2005
Risultato ante imposte	84.132	7.361
Carico fiscale teorico (aliquota fiscale utilizzata 37,25%)	31.339	2.742
Riconciliazione:		
Effetto dovuto a diverse aliquote fiscali	223	(1.166)
Altri effetti:		
Oneri non deducibili	18.226	8.608
Proventi non imponibili	(3.793)	(1.647)
Effetto perdite fiscali pregresse	(13.659)	(5.910)
Altri effetti	11	391
Carico fiscale effettivo rilevato a conto economico	32.347	3.018



Rivestimento in Tecu® Oxid – Casello autostradale Lucca.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2006

Il Collegio Sindacale presenta una sua breve relazione al bilancio consolidato al 31 Dicembre 2006, sia per il dovere di vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo cui è genericamente tenuto (art. 149), sia in ossequio al principio sempre osservato per cui tutti gli argomenti o documenti sottoposti dagli Amministratori all'assemblea sono oggetto di esame da parte del Collegio Sindacale che riferisce all'assemblea stessa.

Il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza al D.Lgs. n. 127/1991, ha redatto il bilancio consolidato alla data del 31 Dicembre 2006 che coincide con la chiusura di esercizio della capogruppo e delle controllate.

Circa l'area di consolidamento rinviamo alle notizie e motivazioni riportate nella nota integrativa dalla quale, in sintesi, si rileva che le partecipazioni in società controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale; quelle in società collegate (in cui KME Group esercita una influenza notevole ma non il controllo) sono consolidate con il metodo del patrimonio netto. Altre, al di fuori di un rapporto di "influenza notevole" e svolgenti una modesta ed eterogenea attività rispetto alle principali società del Gruppo, sono state escluse dall'area di consolidamento senza alcun effetto significativo nel complessivo procedimento, come espressamente sottolineato nella relazione illustrativa dei principi adottati.

Come risulta anche dal prospetto di raccordo riprodotto negli allegati al bilancio, il risultato netto consolidato dell'esercizio 2006 ammonta a 51.785 migliaia di Euro di cui l'importo di 7.206 migliaia di Euro è dato dall'utile netto di competenza di KME Group S.p.A., e l'importo restante di Euro 44.579 migliaia di Euro è di competenza delle società consolidate; cioè quasi esclusivamente di quelle facenti capo a KM Europa Metal AG, dedotto il risultato negativo di 287 migliaia di Euro della immobiliare I.A.L. S.r.l..

Nelle note al bilancio non sono riportate le informazioni e le riconciliazioni relative alla applicazione dei nuovi criteri di valutazione IAS/IFRS, dal momento che la Capogruppo ha adottato, in sede sia di consolidato che di bilancio separato, i nuovi principi alla data di passaggio (1° gennaio 2004) ed al 31 dicembre 2004. I relativi prospetti ed informazioni sono contenuti nella relazione semestrale al 30 Giugno 2005 e nel bilancio al 31 Dicembre 2005.

Le poste della situazione patrimoniale possono essere così aggregate secondo la loro natura (valori in milioni di Euro):

ATTIVO	2006	2005
– Immobilizzazioni materiali, immateriali, finanziarie	823	823
– Rimanenze di magazzino	684	444
– Altre attività	535	575
TOTALE ATTIVO	2.042	1.842

PASSIVO	2006	2005
– Patrimonio netto di cui, utile netto dell'esercizio: Euro 51,8 milioni nel 2006 e Euro 4,3 milioni nel 2005	495	315
– Fondi TFR ed altri benefici ai dipendenti	167	167
– Debiti e passività finanziarie a medio-lungo	487	589
– Fondi per rischi ed oneri	173	157
– Altre passività non correnti	168	136
– Debiti e passività finanziarie a breve	279	261
– Altre passività correnti	273	217
TOTALE PASSIVITÀ	2.042	1.842

La società di revisione, con la quale il Collegio Sindacale è stato in contatto, ha confermato di avere constatato la regolarità e la corrispondenza della situazione patrimoniale e del conto economico derivanti dal consolidamento con le risultanze contabili della società e con le informazioni trasmesse dalle imprese controllate, incluse nel consolidamento stesso, e di avere altresì constatato che sussiste piena correlazione fra il contenuto del bilancio consolidato e le informazioni ed i chiarimenti ricavabili dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione.

Segnaliamo in particolare che, fra gli altri, risultano applicati i seguenti criteri:

- le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento e la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata annualmente od in presenza di eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente secondo il grado di utilizzazione, in genere in un arco temporale fra i 3 ed i 5 anni;
- il fondo trattamento di fine rapporto e il fondo pensione delle controllate estere, anche su base attuariale secondo quanto disposto dalle normative interne, sono iscritti in base alle competenze maturate al 31 Dicembre 2006 con adeguamento basato sulla previsione di aumenti dopo la chiusura dell'esercizio, come disposto dai principi contabili internazionali. A partire dal bilancio in esame i costi del personale includono le *stock option* assegnate ai membri esecutivi del Consiglio di Amministrazione di KME Group e ad alcuni Dirigenti del Gruppo, in considerazione della natura di sostanziale retribuzione attribuibile a tali assegnazioni. Dalle note illustrative, sul punto, si rilevano con chiarezza i criteri adottati per la determinazione del *fair value* delle *stock option*, il cui costo è rilevato con contropartita a Patrimonio netto alla voce "Riserva per stock option".
- le rimanenze sono valutate con la scelta del dato minore fra il costo determinato col metodo del costo medio ponderato su base trimestrale, ed il valore netto di realizzo;
- le sanzioni comunitarie, già imputate nel conto economico 2003 per l'intero importo accertato o accertabile pari a 119,8 milioni di Euro, sono state poi determinate sulla base delle somme definitivamente notificate dalle Autorità Comunitarie e sono ora esposte in bilancio in misura pari a 113,6 milioni di Euro, cifra comprensiva degli interessi passivi maturati al 31 dicembre 2006 sull'importo nominale delle sanzioni.

Del bilancio consolidato e di quanto lo correda, l'assemblea deve tenere conto solamente ai fini informativi, trattandosi di atto che non è oggetto di approvazione.

Firenze, 31 marzo 2007

Il Collegio Sindacale

SOCIETÀ DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58

Agli Azionisti della KME GROUP S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della KME GROUP S.p.A. e sue controllate ("Gruppo KME GROUP") chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della KME GROUP S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

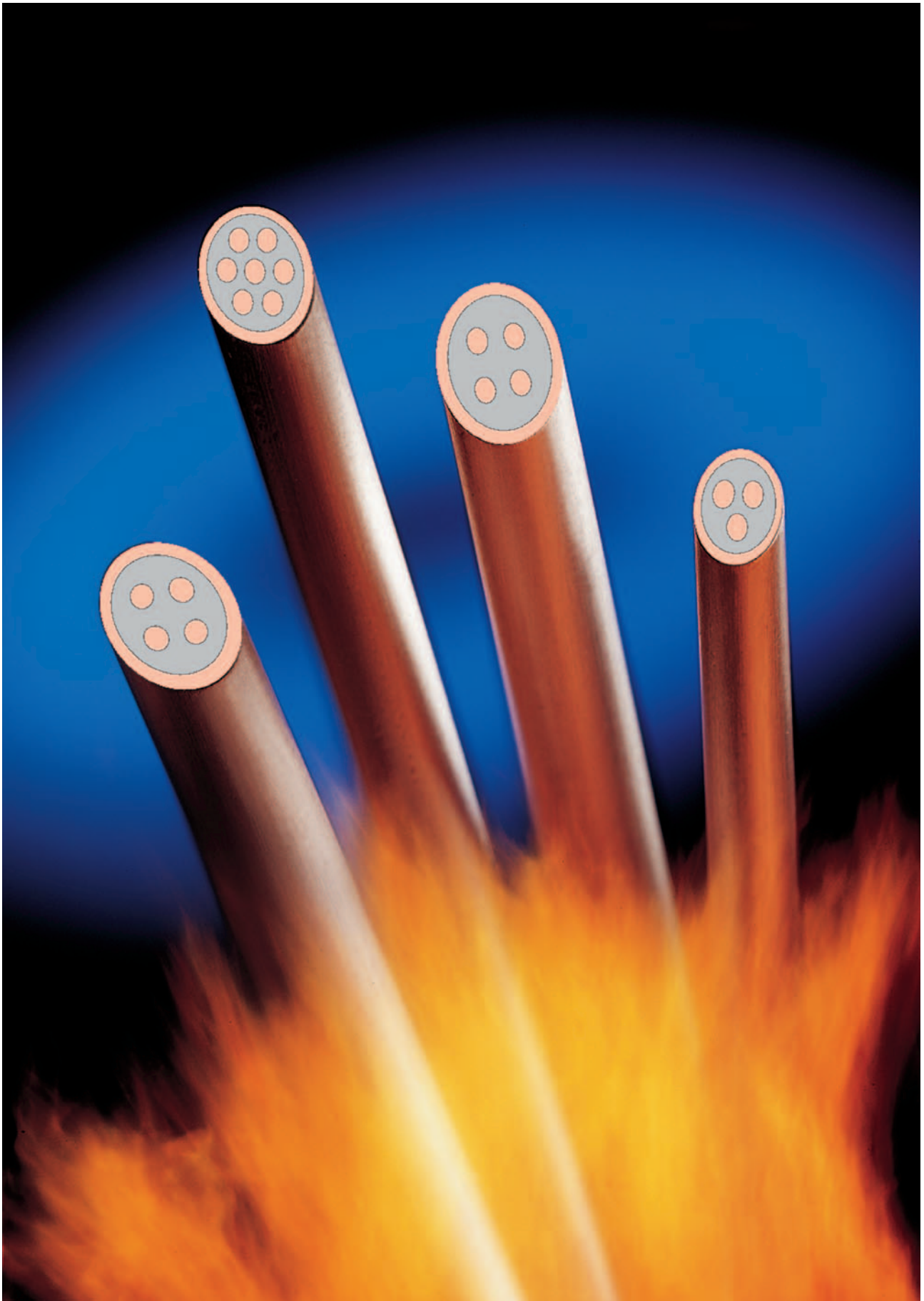
Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente per i quali si fa riferimento alla relazione di revisione da noi emessa in data 11 aprile 2006.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della KME GROUP S.p.A. al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo KME GROUP per l'esercizio chiuso a tale data.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Paolo Guglielmetti
Socio

Firenze, 11 aprile 2007



MICO – Cavi ad isolamento minerale.

PROSPETTI DI BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO

Bilancio separato KME Group S.p.A. al 31 dicembre 2006

STATO PATRIMONIALE (Euro)	Rif. note	Al 31.12.2006	Al 31.12.2005
Immobili, impianti e macchinari	4.1	–	–
Investimenti immobiliari	4.2	2.800.000	1.250.000
Partecipazioni	4.3	310.890.540	310.404.881
Altre partecipazioni	4.4	129.114	129.114
Altre attività finanziarie	4.5	22.180	13.923
Imposte differite attive	4.6	–	33.144
Attività non correnti		313.841.834	311.831.062
Crediti commerciali	4.7	10.539.502	139.832
Altri crediti e attività correnti	4.8	5.821.521	9.916.420
Attività finanziarie correnti	4.9	67.718.529	21.474.496
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.10	376.938	9.378.448
Attività correnti		84.456.490	40.909.196
TOTALE ATTIVITÀ		398.298.324	352.740.258
Capitale sociale	4.11	319.643.223	189.775.023
Altre riserve	4.11	(963.499)	
Azioni proprie	4.11	(37.161)	(37.161)
Risultati di esercizi precedenti	4.11	5.178.100	5.167.157
Riserva prima adozione IAS-IFRS	4.11	2.784.099	2.784.099
Riserva <i>stock option</i>	4.11	958.537	
Utili/(perdite) dell'esercizio	4.11	7.205.770	1.395.184
Patrimonio netto		334.769.069	199.084.302
Finanziamento subordinato GIM	4.12	–	130.000.000
Benefici ai dipendenti	4.13	347.436	373.887
Passività fiscali differite	4.14	–	–
Debiti e passività finanziarie	4.15	581.551	684.456
Altri debiti	4.16	–	–
Fondi per rischi e oneri	4.17	4.101.180	4.861.353
Passività non correnti		5.030.167	135.919.696
Debiti e passività finanziarie	4.18	56.119.342	15.918.350
Debiti verso fornitori	4.19	436.819	1.116.709
Altre passività correnti	4.20	1.942.927	701.201
Passività correnti		58.499.088	17.736.260
TOTALE PASSIVITÀ E NETTO		398.298.324	352.740.258

Negli schemi di stato patrimoniale, di conto economico e di rendiconto finanziario non sono indicati distintamente gli ammontari relativi a posizioni o transazioni con parti correlate perchè ritenuti non significativi per la comprensione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Bilancio separato KME Group S.p.A. al 31 dicembre 2006

CONTO ECONOMICO (Euro)	Rif. note	Esercizio 2006	Esercizio 2005
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.1	2.913.550	1.289.257
Altri ricavi	6.2	1.842.496	396.207
Costo del lavoro	6.3	(1.348.410)	(1.591.420)
Ammortamenti e svalutazioni	6.4	–	(143.075)
Altri costi operativi			
– servizi non finanziari	6.5	(4.788.556)	(2.378.834)
– godimento beni di terzi	6.6	(175.391)	(248.456)
– oneri diversi di gestione	6.7	(218.236)	(260.218)
Proventi (oneri) non ricorrenti	6.8	–	6.701.401
Risultato operativo		(1.774.547)	3.764.862
Proventi finanziari	6.9	3.727.194	2.740.201
Oneri finanziari	6.10	(5.311.966)	(6.065.465)
Risultato ante imposte		(3.359.319)	439.598
Imposte correnti	6.11	10.598.233	(307.000)
Imposte differite	6.12	(33.144)	1.262.586
Totale imposte sul reddito		10.565.089	955.586
RISULTATO NETTO		7.205.770	1.395.184

Negli schemi di stato patrimoniale, di conto economico e di rendiconto finanziario non sono indicati distintamente gli ammontari relativi a posizioni o transazioni con parti correlate perchè ritenuti non significativi per la comprensione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

KME Group S.p.A.

RENDICONTO FINANZIARIO (migliaia di Euro)	Esercizio 2006	Esercizio 2005
(A) Liquidità e valori assimilati inizio anno	9.379	8.434
Risultato ante imposte	(3.359)	439
Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali	–	143
Interessi netti maturati	3.186	1.926
Minusvalenze (plusvalenze) su attività non correnti	(43)	–
Accantonamenti a Fondi pensione e similari	446	(131)
Accantonamenti ad altri fondi	(934)	2.348
(Incrementi) decrementi crediti correnti	(7.337)	51.335
Incrementi (decrementi) debiti correnti	463	(3.954)
Interessi netti pagati in corso anno	(3.100)	(1.838)
Imposte correnti (pagate) e rimborsate in corso anno	10.532	–
(B) Cash flow da attività operative	(146)	50.268
(Incrementi) decrementi di attività materiali e immateriali non correnti	(1.507)	7.710
Incrementi/decrementi di altre attività/passività non correnti	(8)	(2)
(Incrementi) decrementi in partecipazioni	–	(119.563)
Dividendi ricevuti	415	–
(C) Cash flow da attività di investimento	(1.100)	(111.855)
Incrementi a pagamento Patrimonio netto	128.835	
Incrementi (decrementi) debiti finanziari correnti e non correnti	(89.655)	79.386
(Incrementi) decrementi crediti finanziari correnti e non correnti	(45.622)	(16.854)
Dividendi pagati	(1.314)	–
(D) Cash flow da attività finanziarie	(7.756)	62.532
(E) Risultato netto su liquidità e valori assimilati (B + C + D)	(9.002)	945
(F) Liquidità e valori assimilati fine anno (A + E)	377	9.379

Negli schemi di stato patrimoniale, di conto economico e di rendiconto finanziario non sono indicati distintamente gli ammontari relativi a posizioni o transazioni con parti correlate perchè ritenuti non significativi per la comprensione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI APPLICATI E NOTE ILLUSTRATIVE

1. Informazioni generali

KME Group S.p.A. (KME) e le sue controllate industriali (che insieme costituiscono il “Gruppo”) operano nel settore dei semilavorati rame e sue leghe.

Il Gruppo possiede impianti industriali in diversi paesi europei e commercializza i suoi prodotti in tutti i principali paesi del mondo.

KME Group è una Società per Azioni registrata in Italia presso il registro di Firenze con il numero 00931330583 ed i suoi titoli sono quotati presso il mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa italiana S.p.A..

Il Bilancio separato al 31 dicembre 2006 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2007.

2.1 Criteri di redazione

Il bilancio al 31 dicembre 2006 è stato redatto seguendo le indicazioni fornite dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) nel Regolamento Emittenti e nel rispetto dei principi contabili internazionali.

Il bilancio separato è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli *International Financial Reporting Standard (IFRS)* emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Nella redazione del presente bilancio gli Amministratori hanno tenuto conto del principio della competenza, della continuità aziendale, della comprensibilità, significatività, rilevanza, attendibilità, neutralità, prudenza e comparabilità.

KME non ha ancora applicato quei principi contabili che, pur emanati dallo IASB, hanno data di decorrenza successiva a quella di riferimento del presente bilancio. Si stima che l'adozione futura di questi principi non avrà, comunque, impatti significativi sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.

Gli accadimenti e le operazioni aziendali sono rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e realtà economica e non solamente secondo la loro forma legale.

La data di riferimento del bilancio separato coincide con l'anno solare.

Nel presente fascicolo di bilancio non sono state inserite le informazioni e le riconciliazioni previste dai paragrafi 39 e 40 del principio IFRS 1 “Prima adozione degli IFRS” e dalla comunicazione CONSOB numero 6064313 del 28 luglio 2006 dal momento che la Capogruppo ha adottato, sia a livello consolidato che a livello di bilancio separato, i nuovi principi alla data del 1 dicembre 2004. Detti prospetti ed informazioni sono contenuti nella relazione semestrale al 30 giugno 2005 e nel bilancio al 31 dicembre 2005.

KME ha conferito l'incarico di revisione completa per la verifica dei prospetti di riconciliazione IFRS al primo gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004 alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.; la relazione della società di revisione è disponibile sul sito della società “www.kmegroup.it”.

2.2 Attività materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore accumulate, ad eccezione degli terreni che non sono ammortizzati e che sono valutati al costo al netto delle perdite di valore accumulate.

Gli ammortamenti sono contabilizzati a partire dal mese in cui il cespite è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad esso associati. Sono imputati su base mensile a quote costanti fino ad esaurimento della vita utile, oppure, per le dismissioni, fino all'ultimo mese di utilizzo.

Gli oneri finanziari relativi all'acquisto di immobilizzazioni sono imputati a conto economico a meno che siano direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ne giustifichi la capitalizzazione.

I pezzi di ricambio di valore rilevante sono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del cespite a cui si riferiscono; gli altri sono spesi a conto economico quando la spesa è sostenuta.

I beni patrimoniali acquistati con contratto di *leasing* finanziario sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali in contropartita del relativo debito. Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabiliz-

zato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario. Le attività possedute in *leasing* finanziario sono riconosciute al minore fra il loro costo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing alla data di inizio decorrenza del contratto.

In presenza di indicatori specifici di perdite di valore durevoli, le immobilizzazioni materiali sono soggette ad una verifica di perdita di valore ("*impairment test*"). La verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività, definito come il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il suo valore d'uso, e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile; tale riduzione viene imputata a conto economico ovvero a riserva di rivalutazione che sia stata precedentemente costituita in sede di rivalutazione dell'attività interessata. Successive ed eventuali rivalutazioni seguono il percorso inverso.

2.3 Attività immateriali

Riguardano le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali possono pervenire all'impresa mediante:

- acquisto da terzi,
- nell'ambito di aggregazioni aziendali;
- produzione generata internamente.

Nei primi due casi le attività immateriali sono valutate inizialmente e rispettivamente al costo e al *fair value* comprensivi degli oneri di diretta attribuzione. Esse sono poi ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività sono utilizzate dall'impresa, in genere in un arco temporale fra i 3 e i 5 anni. Dette attività sono inoltre espresse al netto di eventuali svalutazioni per riduzioni durevoli di valore adottando i medesimi criteri indicati per le "attività materiali". Il loro valore residuo al termine della vita utile è ipotizzato uguale a zero.

I beni sviluppati internamente sono capitalizzati unicamente se ricorrono i presupposti dettati dallo IAS 38 paragrafo 57.

2.4 Investimenti immobiliari

Si tratta di terreni e fabbricati posseduti al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambe le motivazioni. Dette attività sono valutate al *fair value* e quindi non sono sistematicamente ammortizzate.

2.5 Attività finanziarie

Tutte le partecipazioni in controllate, collegate e *joint ventures* sono valutate al costo.

Le altre partecipazioni sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a patrimonio netto. Quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite durevoli di valore.

Le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che l'impresa ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza, sono designate come "*attività possedute fino a scadenza*". Le attività che appartengono a questa categoria sono valutate con il metodo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo così come definito dallo IAS 39.

Le attività finanziarie acquisite o sostenute principalmente con il fine di vendita o di riacquisto a breve e gli strumenti finanziari derivati non designati come strumenti di copertura sono classificati nella categoria "*attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico*". Queste attività sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.

Le attività finanziarie non derivate, con l'eccezione degli strumenti finanziari rappresentativi di capitale, con pagamenti fissi o determinabili, non quotate in un mercato attivo non appartenenti alle precedenti categorie, sono classificate come "*finanziamenti e crediti*" e sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Per i *finanziamenti e crediti* correnti e in generale per tutti i crediti e debiti a breve termine per i quali la componente temporale ha scarsa rilevanza si presume che il costo ammortizzato coincida con il valore contabile.

Tutte le altre attività finanziarie non derivate, non classificate nelle precedenti tre categorie sono classificate come “*strumenti finanziari disponibili per la vendita*” e valutate al *fair value* con imputazione degli effetti direttamente a patrimonio netto ad eccezione delle perdite per riduzione di valore.

Tutte le attività finanziarie, ad eccezione delle “*attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico*”, sono soggette infine a verifica per riduzione di valore ai sensi dello IAS 39 paragrafi 58-70.

Le azioni proprie sono valutate al costo storico di acquisto ed iscritte a riduzione del patrimonio netto.

2.6 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore netto di realizzo. Il costo, determinato applicando il metodo del costo medio ponderato su base trimestrale, comprende tutti gli oneri diretti e una quota degli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo di trasformazione dei prodotti in corso di lavorazione e finiti comprende gli oneri accessori di diretta imputazione e la loro quota parte di spese indirette di produzione ragionevolmente imputabili al prodotto. I lavori in corso su ordinazione sono valutati, per la parte di prestazioni eseguite, sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, ridotti degli oneri di commercializzazione.

2.7 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono la cassa, i depositi a vista e gli investimenti finanziari a breve termine ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti ad un rischio irrilevante di variazione di valore (IAS 7 paragrafo 45).

2.8 Patrimonio netto

Il capitale sociale è costituito dal valore delle azioni ordinarie e di risparmio sottoscritte e versate alla data di riferimento del presente bilancio, ridotto eventualmente dei crediti verso soci per decimi da versare. Anche il valore delle azioni proprie riacquistate, secondo quanto previsto dallo IAS 32, è esposto in diminuzione del capitale. Tale rappresentazione però è data unicamente nelle note esplicative, mentre nei prospetti il costo storico delle azioni proprie possedute figura distintamente con segno negativo a riduzione del patrimonio netto.

La riserva per azioni proprie in portafoglio non è più iscritta in virtù del diverso modo di rappresentazione introdotto dagli IAS. Il saldo della riserva già esistente è stato quindi riclassificato alle specifiche riserve con il cui utilizzo era stata costituita.

I costi per operazioni sul patrimonio netto sono stati imputati direttamente a riduzione delle riserve di capitale utilizzando preferibilmente la riserva sovrapprezzo azioni.

Il saldo delle rettifiche per il passaggio agli IAS è iscritto in una riserva di patrimonio netto denominata “Riserva prima adozione IAS IFRS”.

2.9 Debiti

I debiti sono rilevati al costo ammortizzato. Quando l'effetto dell'attualizzazione risulta irrilevante, come per i debiti commerciali a breve termine, l'iscrizione avviene al loro valore nominale.

2.10 Imposte correnti e differite

Le imposte correnti sul reddito sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile tenendo conto delle aliquote e della normativa fiscale vigente o sostanzialmente approvata alla data di chiusura del periodo.

Le imposte differite ed anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali secondo il cosiddetto “*balance sheet liability method*”. L'iscrizione delle imposte anticipate è effettuata solo quando il loro recupero è altamente probabile. Il valore contabile delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di riferimento del bilancio al fine di verificare il mantenimento della condizione di “probabilità” di utilizzo futuro.

La fiscalità differita non è attualizzata ed è iscritta fra le attività e passività non correnti. Le attività e le passività fiscali differite sono compensate a livello di singola controllata quando ne esistono i presupposti ai sensi dello IAS 12. Le imposte sul reddito correnti e le imposte differite sono contabilizzate nel conto economico, ad eccezione delle imposte correnti e differite che derivano dalle transazioni che sono imputate direttamente al patrimonio netto.

2.11 Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi a “contributi definiti” e programmi a “benefici definiti”. Nei programmi a contributi definiti l’obbligazione dell’impresa, limitata al versamento dei contributi a un’entità giuridicamente distinta (può essere anche lo Stato o un patrimonio), è costituita dai contributi dovuti alla data di riferimento del bilancio. La passività relativa ai programmi a benefici definiti, come il trattamento di fine rapporto definito dall’art. 2120 C.C., al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente al periodo lavorativo necessario all’ottenimento dei benefici. Gli utili e le perdite attuariali relative ai programmi a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali o da modifiche delle condizioni dei piani sono state rilevate pro quota a conto economico utilizzando il c.d. “metodo del corridoio” ovvero rilevate soltanto quando il valore netto degli utili e delle perdite attuariali non rilevate al termine del precedente esercizio eccede il maggiore tra il 10% del valore attuale dell’obbligazione e il 10% del valore equo di qualsiasi attività a servizio del piano.

Tutte le valutazioni dei programmi a benefici definiti sono state effettuate da attuari indipendenti.

2.12 Accantonamenti

Gli accantonamenti sono passività con scadenza o ammontare incerti. Gli accantonamenti sono stati rilevati solo se:

1. il Gruppo ha un’obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
2. è probabile che per adempiere all’obbligazione si renderà necessario l’impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
3. può essere fatta una stima attendibile dell’ammontare dell’obbligazione.

Gli importi accantonati sono quindi le migliori stime dell’onere necessario per estinguere l’obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di riferimento del bilancio. Laddove l’effetto del valore attuale del denaro è un aspetto rilevante, l’importo di un accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si suppone saranno necessari per estinguere l’obbligazione.

Gli accantonamenti per costi di ristrutturazione sono riconosciuti solo quando il Gruppo ha un programma formale dettagliato che identifichi almeno: l’attività e le principali unità operative interessate, le spese da sostenere, il numero approssimativo dei dipendenti coinvolti e quando i terzi interessati hanno la valida aspettativa che l’entità realizzerà detta ristrutturazione perché ne ha già iniziato la realizzazione o lo ha comunicato pubblicamente.

2.13 Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l’effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti dalla proprietà o al compimento della prestazione.

2.14 Leasing

Il *leasing* è un contratto per mezzo del quale il locatore trasferisce al locatario, in cambio di un pagamento o di una serie di pagamenti, il diritto di utilizzo di un bene per un periodo di tempo stabilito. I contratti che sostanzialmente trasferiscono tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono definiti “*leasing finanziari*” anche quando la proprietà non è trasferita al termine del contratto. I leasing finanziari sono stati rilevati ai sensi dello IAS 17 paragrafi 20-32.

I contratti di “*leasing operativi*” sono definiti per esclusione come quelli che non sono considerati finanziari.

2.15 Dividendi

I dividendi sono riconosciuti come passività solo nel periodo nel quale gli stessi sono stati deliberati dall'assemblea degli azionisti.

2.16 Stock option

A partire dal bilancio al 31 dicembre 2006 i costi del personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, le *stock option* assegnate ai membri esecutivi del consiglio di amministrazione di KME Group S.p.A. e ad alcuni Dirigenti del Gruppo. Il *fair value* delle *stock option* è stato determinato dal valore dell'opzione al momento dell'assegnazione applicando il modello *Black & Scholes* che tiene conto delle condizioni di esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, del prezzo di esercizio, della durata dell'opzione, dei dividendi e della volatilità attesa e del tasso d'interesse privo di rischio. Il costo relativo alle *stock option* è rilevato con contropartita a Patrimonio netto alla voce "Riserva per *stock option*". Il *fair value* dei diritti assegnati ai dirigenti di società controllate di KME Group S.p.A. è addebitato alle società presso cui i dirigenti sono a ruolo applicando in via anticipata l'interpretazione IFRIC 11 come consentito dal paragrafo 12 dell'interpretazione stessa.

2.17 Utile per azione

Per il calcolo dell'utile base e diluito per azione si rimanda alle note informative del bilancio consolidato incluso in detto fascicolo. Infatti ai sensi dello IAS 33 par. 4 tale informativa deve essere presentata soltanto sulla base dei dati consolidati.

2.18 Uso delle stime

La redazione del presente bilancio e delle relative note in applicazione agli IFRS ha richiesto da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno influenzato i valori delle attività e delle passività di bilancio.

Le stime sono state utilizzate principalmente per la determinazione delle vite utili delle immobilizzazioni, per gli accantonamenti per rischi su crediti, per la determinazione delle perdite durevoli di valore, per i benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, per le attività immateriali a vita indefinita e per gli altri accantonamenti e fondi.

Tali stime ed assunzioni saranno riviste periodicamente ed eventuali effetti saranno riflessi immediatamente a conto economico. Alla data di riferimento del presente bilancio gli Amministratori ritengono, comunque, che le stime e le assunzioni utilizzate riflettano la migliore valutazione possibile date le informazioni disponibili. Gli amministratori ritengono inoltre che le stime e le assunzioni adottate non comportino rettifiche materiali ai valori contabili delle attività e passività entro il prossimo esercizio.

3. Gestione dei rischi

Nel corso della propria attività il Gruppo è soggetto a una varietà di rischi operativi e finanziari. La politica del Gruppo è quella di eliminare o almeno minimizzare tali rischi attraverso strategie di copertura stabilite ed approvate dal Consiglio di amministrazione. Il Gruppo dispone quindi di procedure formali per la definizione degli obiettivi e delle procedure per la copertura dei rischi: di credito, di liquidità, di cambio, di tasso di interesse e soprattutto di fluttuazione del prezzo della materia prima.

La gestione del rischio di credito avviene soprattutto mediante la selezione del portafoglio clienti sulla base dell'esperienza storica, l'attribuzione di affidamenti, l'assicurazione e la cessione *pro soluto* della maggior parte dei crediti commerciali.

Il rischio di liquidità può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. I flussi di cassa in entrata e in uscita e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati e coordinati centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo.

Il Gruppo è soggetto al rischio di cambio e di interesse perché opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e tassi di interesse. L'esposizione al rischio di cambio deriva soprattutto dalla disposizio-

ne geografica delle diverse attività produttive e dalla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti. La politica del Gruppo è quella di coprire la totalità dei suddetti rischi mediante l'utilizzo di strumenti finanziari derivati come *cross currency swap e forward contract*.

La gestione del rischio fluttuazione prezzo della materia prima (soprattutto rame) risulta essere comunque il più importante e strategico. Il Gruppo utilizza a questo scopo coperture con transazioni fisiche oppure *forward contracts* sul London Metal Exchange (LME), con l'obiettivo di coprire la totalità del rischio.

4. Informazioni sullo stato patrimoniale

4.1 Immobili impianti e macchinari

(Euro)	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale
Al 31 dicembre 2005			
Costo storico	185.510	735.626	921.136
Fondo ammortamento e svalutazioni	185.510	735.626	921.136
Valore netto contabile	-	-	-
Al 31 dicembre 2006			
Costo storico d'apertura	185.510	735.626	921.136
Incrementi	-	-	-
Riclassificazioni	-	-	-
Decrementi	-	(46.994)	(46.994)
Costo storico di chiusura	185.510	688.632	874.142
Al 31 dicembre 2006			
Fondo ammortamento e svalutazioni	185.510	735.626	921.136
Ammortamenti	-	-	-
Riclassificazioni	-	-	-
Decrementi	-	(46.994)	(46.994)
Fondo ammortamento e svalutazioni	185.510	688.632	874.142
Al 31 dicembre 2006			
Costo storico di chiusura	185.510	688.632	874.142
Fondo ammortamento e svalutazioni	185.510	688.632	874.142
Valore netto contabile di chiusura	-	-	-

Sono stati venduti alcuni arredi e mezzi di trasporto completamente ammortizzati realizzando delle plusvalenze.

Non sono stati rilevati ammortamenti nell'esercizio in quanto i beni risultavano totalmente ammortizzati al 31 dicembre 2005 e nel corso del 2006 non sono stati rilevati incrementi per nuovi acquisti.

4.2 Investimenti Immobiliari

(Euro)	Valutati al fair value
Valore contabile al 1° gennaio 2006	1.250.000
Incrementi per acquisizioni	-
Incrementi per spese capitalizzate	-
Incrementi per aggregazioni aziendali	-
Dismissioni	-
Variazioni del fair value	1.550.000
Cambiamenti di destinazione	-
Altre variazioni	-
Valore contabile al 31 dicembre 2006	2.800.000

Nel corso dell'esercizio è stato rilevato un adeguamento del *fair value*, sulla base di una specifica perizia estimativa pari a 1,55 milioni di Euro, dell'immobile ad uso abitativo sito a Firenze in Borgo San Jacopo n. 26. L'immobile è stato ceduto, al suddetto prezzo d'iscrizione, il 15 gennaio 2007.

4.3.4 Partecipazioni

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie.

Denominazione (Euro)	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31.12.2006 ⁽¹⁾	Risultato al 31.12.2006	Quota posseduta	Valore attribuito in bilancio (voce: partecipazioni)
Controllate						
KM Europa Metal AG	Osnabrueck	142.743.879	128.101.000	(31.436.000)	100%	303.155.540
			354.205.000 ⁽²⁾	44.866.000 ⁽²⁾		

(1) Compreso il risultato di esercizio.

(2) Patrimonio netto e risultato consolidato al 31 dicembre 2006.

(Euro)	Partecipazioni in Controllate	Partecipazioni in Collegate	Partecipazioni in altre Imprese	Totale
Costo storico	530.582.719	129.114	–	530.711.833
Rivalutazioni	–	–	–	0
Svalutazioni	(220.177.838)	–	–	(220.177.838)
Consistenza esercizio precedente	310.404.881	129.114	–	310.533.995
Incrementi	485.659	–	–	485.659
Decrementi	–	–	–	0
Rivalutazioni	–	–	–	0
Svalutazioni	–	–	–	0
Variazioni dell'esercizio	485.659	–	–	485.659
Costo storico	531.068.378	129.114	–	531.197.492
Rivalutazioni	–	–	–	0
Svalutazioni	(220.177.838)	–	–	(220.177.838)
Consistenza finale	310.890.540	129.114	–	311.019.654

La voce “partecipazioni in società controllate” comprende le partecipazioni totalitarie in KM Europa Metal A.G. (Euro 303.155.540) e nella Immobiliare Agricola Limestone S.r.l. (Euro 7.735.000).

La voce “partecipazioni in società collegate” si riferisce alla partecipazione al 50% al “Consorzio Italmun 25 in liquidazione”, proveniente dall'incorporazione di Europa Metalli SEDI S.p.A..

L'incremento, pari a 486 mila Euro, della voce partecipazioni in società controllate è dovuto alla valorizzazione, imputata a patrimonio netto, delle *stock options* assegnate a Dirigenti di società controllate.

4.5 Altre attività finanziarie

(Euro)	31.12.2006	31.12.2005	Variazione assoluta	Var. %
Depositi cauzionali	6.900	–	6.900	n.s.
Anticipo imposta TFR lg.662/96	15.280	13.923	1.357	9,75%
	22.180	13.923	1.357	9,75%

4.6 Imposte differite attive

La variazione nel 2006 è dovuta al rilascio di imposte differite attive per la scadenza finale di dell'Interest Rate Swap (IRS).

(Euro)	31.12.2006	31.12.2005	Variazione assoluta	Var. %
Imposte differite attive	–	33.144	(33.144)	n.s.
	–	33.144	(33.144)	n.s.

4.7 Crediti commerciali

(Euro)	31.12.2006	31.12.2005	Variazione assoluta	Var. %
Verso clienti	935.671	937.089	(1.418)	–0,15%
Fondo rischi su crediti	(933.169)	(933.169)	–	n.s.
Totale clienti	2.502	3.920	(1.418)	–36,19%
Verso imprese controllate	10.537.000	135.912	10.401.088	n.s.
	10.539.502	139.832	10.399.670	n.s.

I crediti verso clienti rimangono sostanzialmente invariati. In merito al contenzioso nei confronti di un cliente greco dell'incorporata Europa Metalli SE.DI S.p.A., per l'incasso di un credito di 933 mila Euro, interamente svalutato, si rimanda al capitolo delle "cause in corso".

Alla fine dell'esercizio 2006 il credito verso imprese controllate riguarda il beneficio derivante dall'utilizzo di perdite fiscali pregresse della Capogruppo utilizzate da società controllate italiane, che hanno esercitato l'opzione per il regime del "consolidato fiscale nazionale".

4.8 Altri crediti e attività correnti

(Euro)	31.12.2006	31.12.2005	Variazione assoluta	Var. %
Verso altri:				
– diversi	5.821.521	9.916.420	(4.094.899)	–41,3%
	5.821.521	9.916.420	(4.094.899)	–41,3%

I crediti diversi si riferiscono principalmente a crediti verso l'Erario per imposte dirette richieste a rimborso (5,7 milioni di Euro) e per acconti IRAP (135 mila Euro).

La composizione dei crediti per scadenza è la seguente:

(Euro)	Quota scadente			Totale
	Entro i successivi 12 mesi	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	
Verso clienti	2.502	–	–	2.502
Verso imprese controllate	10.537.000	–	–	10.537.000
Verso altri:				
– diversi	5.821.521	–	–	5.821.521
	16.361.023	–	–	16.361.023

4.9 Attività finanziarie correnti

(Euro)	N. azioni	31.12.2006	31.12.2005	Variazione assoluta
Attività finanziarie detenute per negoziazione:				
– azioni di risparmio GIM S.p.A.	5.242.497	5.242.497	4.620.600	621.897
Crediti finanziari verso controllate	n.a.	62.476.032	16.853.896	45.622.136
Totale		67.718.529	21.474.496	46.244.033

Le attività finanziarie di negoziazione sono costituite da n. 5.242.497 azioni di risparmio G.I.M. S.p.A.. L'incremento del periodo riguarda l'adeguamento del valore di dette azioni al prezzo unitario di 1 Euro. Nel corso dell'esercizio sono state cedute numero 461.947 azioni. Il valore unitario di un 1 Euro rappresenta il prezzo d'esercizio dell'opzione *call* concessa, fino al 2012, agli Istituti di credito partecipanti alla convenzione bancaria firmata nel febbraio 2005; l'opzione prosegue anche con il nuovo accordo firmato il 30 settembre 2006.

L'importo iscritto dei crediti finanziari verso controllate rappresenta il saldo dei conti correnti intrattenuti dalla Capogruppo con le controllate KM Europa Metal A.G., Europa Metalli S.p.A., TMX S.A. e Immobiliare Agricola Limestre S.r.l..

Il credito esposto ha scadenza entro 12 mesi.

4.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(Euro)	31.12.2006	31.12.2005	Variazione assoluta	Var. %
1) Depositi bancari e postali	373.663	9.372.498	(8.998.835)	-96,0%
3) Denaro e valori in cassa	3.275	5.950	(2.675)	-45,0%
	376.938	9.378.448	(9.001.510)	-96,0%

Il decremento delle disponibilità liquide rispetto all'esercizio precedente è dovuto al fatto che il 2005 beneficiava di momentanee giacenze per incassi ricevuti dall'Erario.

4.11 Patrimonio netto

Il capitale sociale al 31 dicembre 2006 è pari a Euro 319.643.223, suddiviso in n. 693.385.714 azioni ordinarie e n. 57.216.332 azioni di risparmio prive del valore nominale.

Ai sensi dell'art. 8 dello statuto sociale, le azioni di risparmio hanno diritto, qualora in un esercizio non vi sia stato un utile, a ricevere il dividendo minimo privilegiato nei due esercizi successivi. Si ricorda che per gli esercizi 2004 e 2005 non è stato distribuito alcun dividendo.

Il patrimonio netto ha avuto le seguenti variazioni:

(Euro)	Capitale sociale	Altre riserve	Azioni proprie	Risultati esercizi precedenti	Riserva prima adozione IAS/IFRS	Riserva <i>stock option</i>	Risultato esercizio	Totale patrimonio netto
Saldo al 31.12.2004	189.775.023	25.350	(37.161)	5.521.780	2.784.099	-	(381.973)	197.687.118
Delibera assembleare del 27.04.2005:								
Saldo al 31.12.2004	189.775.023	25.350	(37.161)	5.521.780	2.784.099	-	(381.973)	197.687.118
- riporto a nuovo risultato 2004				(100.973)				(100.973)
- adozione IAS/IFRS		(25.350)		(253.650)			381.973	102.973
Risultato esercizio 2005							1.395.184	1.395.184
Saldo al 31.12.2005	189.775.023	-	(37.161)	5.167.157	2.784.099	-	1.395.184	199.084.302
Allocazione risultato esercizio								
Delibera assemb. del 19.05.2006:								
- Riserva Legale		69.760					(69.760)	
- riporto a nuovo risultato 2005				10.943			(10.943)	
- Dividendi							(1.314.481)	(1.314.481)
Aumento capitale sociale	129.868.200							129.868.200
Oneri aumento cap. soc.		(1.037.925)						(1.037.925)
Ricavi diritti inoptati		4.666						4.666
Assegnazione <i>stock option</i>						958.537		958.537
- Risultato esercizio 2006							7.205.770	7.205.770
Saldo al 31.12.2006	319.643.223	(963.499)	(37.161)	5.178.100	2.784.099	958.537	7.205.770	334.769.069
Riclassifica IAS azioni proprie	(37.161)		37.161					-
Saldo al 31.12.2006	319.606.062	(963.499)	-	5.178.100	2.784.099	958.537	7.205.770	334.769.069

Le azioni proprie riguardano n. 65.000 azioni di risparmio, iscritte al loro costo di Euro 37.161.

La voce "altre riserve" comprende:

• riserva Legale per	Euro	69.760
• costi per l'aumento di capitale di Euro 129,9 milioni per	Euro	(1.037.925)
• ricavi per vendita di diritti inoptati per	Euro	4.666
	Euro	<u>(963.499)</u>

Le riserve "risultati di esercizi precedenti" e "prima adozione IAS/IFRS", nata con il passaggio ai nuovi principi contabili nel 2004, sono disponibili ad eccezione degli importi destinati alla copertura delle:

- riserva in contropartita delle n. 5.242.497 azioni G.I.M. risparmio in portafoglio per un controvalore di Euro 5.242.497, ex art. 2359 *bis* c.c.;
- riserva in contropartita delle n. 65.000 azioni di risparmio proprie in portafoglio per un controvalore di Euro 37.161 ex art. 2357 *ter* c.c..

La voce "riserva *stock option*" (iscritta per la quota di competenza dell'esercizio per Euro 958.537) origina dalla valorizzazione delle *stock option* assegnate agli Amministratori esecutivi della Società (per Euro 472.878) e di quelle assegnate ai Dirigenti del Gruppo (per Euro 485.659).

4.12 Finanziamento soci subordinato

Il finanziamento soci subordinato è stato rimborsato per 39,7 milioni di Euro, mentre per 90,9 milioni di Euro è stato utilizzato dalla controllante per la sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale deliberato il 19 maggio 2006.

(Euro)	31.12.2006	31.12.2005	Variazione assoluta	Var. %
Debiti v/controlante c/finanziamento subordinato	-	130.000.000	(130.000.000)	n.s.
	-	130.000.000	(130.000.000)	n.s.

4.13 *Benefici a dipendenti*

L'importo è determinato sulla base delle competenze maturate alla fine dell'esercizio per tutti i dipendenti, in base alla legge ed ai contratti di lavoro ed al principio IAS 19.

(Euro)	31.12.2006	31.12.2005	Variazioni dell'esercizio	
			Utilizzi	Accantonam.
Fondo trattamento di fine rapporto	336.622	376.772	70.071	32.806
Attualizzazione e rilev. IAS 19	10.814	(2.885)		10.814
	347.436	373.887	70.071	43.620

Gli utilizzi sono relativi ai dipendenti che hanno lasciato la società nell'anno 2006.

4.14 *Passività fiscali differite*

Non sono state rilevate passività fiscali differite per l'esistenza di rilevanti perdite fiscali pregresse. Nella sostanza le passività fiscali differite sono state compensate non le relative attività.

Alla data di riferimento del presente bilancio KME Group S.p.A. dispone di perdite fiscali pregresse pari a 42,6 milioni di Euro.

4.15 *Debiti e passività finanziarie*

(Euro)	31.12.2006	31.12.2005	Variazione assoluta	Var. %
Finanziamento legge 46/1982	581.551	684.456	(102.905)	-15,0%
	581.551	684.456	(102.905)	-15,0%

L'importo è riferito alla quota con scadenza oltre i dodici mesi del finanziamento ai sensi della legge 46/1982 derivante dall'incorporazione dell'Europa Metalli SE.DI. S.p.A..

4.16 *Altri debiti*

Non vengono rilevate poste in altri debiti.

4.17 *Fondi rischi e oneri*

(Euro)	31.12.2006	31.12.2005	Variazione assoluta	Var. %
Fondo garanzia prodotti	2.707.049	2.707.049	-	n.s.
Fondo riorganizzazione aziendale	780.645	1.691.728	(911.083)	-53,9%
Fondo rischi legali e tributari	613.486	462.576	150.910	32,6%
	4.101.180	4.861.353	(760.173)	-15,6%

Il "fondo garanzia prodotti" fu iscritto in seguito alla fusione della controllata Europa Metalli SE.DI. S.p.A. a copertura della garanzia sui prodotti da questa a suo tempo venduti all'Amministrazione della Difesa.

Il decremento del "fondo riorganizzazione aziendale" è dovuto agli esborsi al personale che ha lasciato la Società nel corso del 2006.

4.18 *Debiti e Passività finanziarie*

Sono così composti:

(Euro)	31.12.2006	31.12.2005	Variazione assoluta	Var. %
Debiti verso banche	103.009	202.545	(99.536)	-49,1%
Debiti verso imprese controllate	-	172.630	(172.630)	n.s.
Debiti verso controllante	56.016.333	15.439.886	40.576.447	n.s.
Rilev. <i>fair value</i> IRS	-	103.289	(103.289)	n.s.
	56.119.342	15.918.350	40.200.992	n.s.

Il debito verso la controllante è aumentato per il maggior supporto finanziario ricevuto.

4.19 *Debiti verso fornitori*

Sono così composti:

(Euro)	31.12.2006	31.12.2005	Variazione assoluta	Var. %
Fornitori	371.729	1.116.709	(744.980)	-66,7%
Fornitori-controllante	3.717	-	3.717	n.s.
Fornitori-controllate	61.373	-	61.373	n.s.
	436.819	1.116.709	(744.980)	-66,7%

4.20 *Altre passività correnti*

Sono così composte:

(Euro)	31.12.2006	31.12.2005	Variazione assoluta	Var. %
Altre passività correnti	1.942.927	701.201	1.241.726	n.s.
	1.942.927	701.201	1.241.726	n.s.

La voce si riferisce a debiti verso organi sociali per competenze non ancora liquidate e a debiti tributari e previdenziali con scadenza oltre la chiusura dell'esercizio.

5. **Impegni e garanzie**

Nell'ambito dei ricordati accordi bancari firmati nello scorso mese di settembre, KME è obbligata, solidalmente alle proprie controllate industriali, fino all'importo di utilizzo massimo di Euro 650 milioni con durata a tre anni (Tranche A) e Euro 200 milioni con durata a 5 anni (tranche B), con ammortamento in quote mensili a partire dal quarto anno.

A fine anno gli utilizzi corrispondono a:

- Euro 544,3 milioni per la tranche A,
- Euro 196,0 milioni per la tranche B.

Si ricorda che la tranche B copre anche il finanziamento della European Investment Bank, per Euro 50,7 milioni, e le garanzie prestate alla Comunità Europea, per Euro 97,1 milioni.

Si ricorda inoltre che KME Group ha conservato l'obbligo di mantenere a disposizione degli Istituti di credito partecipanti un'opzione di vendita su 5.704.444 azioni G.I.M. di risparmio, esercitabile al prezzo unitario e Euro 1; a fine dicembre dello scorso anno, in seguito all'esercizio di tale opzione da parte di un Istituto di credito, il numero della azioni si è ridotto a 5.242.497.

6. Informazioni sul conto economico

6.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

(Euro)	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Var. %
Commissioni per servizi alle Società del Gruppo	2.913.550	1.289.257	n.s.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.913.550	1.289.257	n.s.

La posta "commissioni per servizi alle società del Gruppo" accoglie gli importi fatturati per prestazioni di assistenza in materia finanziaria, assicurativa e amministrativa.

6.2 Altri ricavi

(Euro)	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Var. %
Proventi immobiliari	33.739	37.264	-9,5%
Recupero di spese sostenute anche nell'interesse di Società del Gruppo	59.739	217.920	-72,6%
Proventi diversi	156.329	141.023	10,9%
Plusvalenze su vendite immobilizzazioni	42.689	-	n.s.
Variazione <i>fair value</i> su investimenti immobiliari	1.550.000	-	n.s.
Altri ricavi e proventi	1.842.496	396.207	n.s.

I proventi immobiliari derivano dalla locazione di immobili civili siti in Firenze.

I recuperi di spesa sono relativi a costi sostenuti nell'interesse di società del Gruppo, ad esse addebitati: le voci principali sono relative a costi del personale.

I proventi diversi riguardano rimborsi fiscali dell'anno 1973 ed altri rimborsi di modesto valore.

Le plusvalenze su vendite di immobilizzazioni sono relative alla cessione di un'autovettura non più utilizzata ed a vari arredi.

La variazione al *fair value* su investimenti immobiliari deriva all'adeguamento al valore di mercato dell'immobile di civile abitazione sito in Firenze, Borgo San Jacopo n. 26, sulla base di una perizia eseguita da professionista indipendente esperto in materia, che ha costituito la base di determinazione del prezzo realizzato nella vendita del 15 gennaio 2007.

6.3 Costo del lavoro

(Euro)	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Var. %
Retribuzioni	616.503	1.175.071	-47,5%
Oneri Sociali	215.409	373.359	-42,3%
Costo per <i>stock option</i>	472.878	-	n.s.
Trattamento di fine rapporto	43.620	42.990	1,5%
	1.348.410	1.591.420	-15,3%

L'entità del costo del lavoro si è ridotta per il minor numero di personale dipendente.

Con l'esercizio 2006 i costi del personale includono le *stock option* assegnate ai membri esecutivi del Consiglio di Amministrazione di KME. Per le altre informazioni su questa posta di bilancio si rimanda ad altre parti della presente Relazione.

6.4 Ammortamenti e svalutazioni

(Euro)	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Var. %
Mobili	-	116.722	n.s.
Impianti, macchinari e attrezzature	-	10.641	n.s.
Autoveicoli	-	15.712	n.s.
	-	143.075	n.s.

Non vengono rilevate quote di ammortamento in quanto tutti i cespiti erano già completamente ammortizzati alla fine del 2005.

6.5 Servizi non finanziari

La voce è così dettagliata:

(Euro)	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Var. %
Emolumenti Amministratori e Sindaci	2.911.117	914.446	<i>n.s.</i>
Prestazioni professionali	1.431.051	925.907	54,6%
Spese di viaggio	214.603	92.333	<i>n.s.</i>
Compensi a controllante per servizi	4.132	161.908	-97,4%
Pubblicità legale e societaria	57.592	62.751	-8,2%
Elettricità, riscaldamento, postali, telefoniche	54.432	86.286	-36,9%
Assicurazioni varie	71.615	79.993	-10,5%
Manutenzioni varie	483	18.419	-97,4%
Quotazione titoli	43.531	36.791	18,3%
	4.788.556	2.378.834	<i>n.s.</i>

Aumentati gli emolumenti agli Amministratori esecutivi a seguito della modifica del loro numero; le prestazioni professionali comprendono un costo non ricorrente relativo a consulenze per programmi di riorganizzazione del Gruppo per Euro 1.052.000.

6.6 Godimento beni di terzi

(Euro)	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Var. %
Locazioni immobiliari	66.352	130.190	-49,0%
Oneri condominiali	51.848	62.178	-16,6%
Canoni di <i>leasing</i>	57.191	56.088	-1,9%
	175.391	248.456	-29,4%

Le locazioni immobiliari sono diminuite rispetto all'esercizio precedente per la chiusura della sede di Roma e per la chiusura di un contratto a Firenze.

6.7 Oneri diversi di gestione

(Euro)	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Var. %
Oneri tributari diversi	7.645	54.520	-86,0%
Iva indetraibile	137.837	30.528	<i>n.s.</i>
Contributi associativi	17.292	29.542	-41,5%
Costi diversi	55.461	145.628	-61,9%
	218.236	260.218	-16,1%

Si segnala, rispetto all'esercizio 2005, il maggior onere per Iva indetraibile in ragione dell'aumento del pro-rata di indebitabilità per la maggiore incidenza di operazioni esenti sul volume d'affari complessivo nell'esercizio 2006.

6.8 Proventi (oneri) non ricorrenti

(Euro)	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Var. %
Proventi	-	9.048.650	<i>n.s.</i>
Oneri	-	(2.347.249)	<i>n.s.</i>
	-	6.701.401	<i>n.s.</i>

Nell'esercizio 2006, seguendo quanto raccomandato da CONSOB con comunicazione del 28.07.2006 n. 6064293, le componenti non ricorrenti del conto economico sono state indicate all'interno delle varie poste contabili nonché aggregate e descritte nel commento del conto economico riclassificato nella parte generale della presente Relazione.

6.9 Proventi finanziari

(Euro)	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Var. %
Interessi attivi società controllate	2.006.159	617.951	<i>n.s.</i>
Interessi attivi bancari	32.442	46.683	-30,5%
Dividendi percepiti	415.020	-	<i>n.s.</i>
Proventi su titoli	87.770	1.328.995	-93,4%
Interessi attivi su altri crediti	-	319	<i>n.s.</i>
Interessi attivi su crediti d'imposta	86.440	429.308	-79,9%
Adeguamenti al <i>fair value</i>	1.099.363	100.435	<i>n.s.</i>
Altri ricavi finanziari	-	216.510	<i>n.s.</i>
	3.727.194	2.740.201	36,0%

Gli interessi attivi su società controllate sono aumentati in seguito alle maggiori giacenze rilevate sui conti correnti intersocietari. Gli stessi sono regolati a tassi di mercato.

I dividendi percepiti riguardano il possesso delle azioni di risparmio G.I.M..

I proventi su titoli riguardano la vendita di n. 461.947 azioni di risparmio G.I.M..

Gli adeguamenti al *fair value* riguardano le azioni di risparmio G.I.M. (Euro 996.074) e la chiusura di una copertura di variazione di interesse durante l'esercizio (Euro 103.289).

6.10 Oneri finanziari

(Euro)	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Var. %
Interessi passivi a società controllante	5.198.154	4.646.246	11,9%
Interessi ed oneri passivi bancari	19.195	95.172	-79,8%
Interessi passivi su finanziamenti M/L termine	51.411	35.358	45,4%
Interessi passivi su finanziamenti breve termine	-	419.070	<i>n.s.</i>
Interessi passivi altri	-	97	<i>n.s.</i>
Commissioni su pagamento cedole	43.206	36.674	17,8%
Altri oneri finanziari	-	832.848	<i>n.s.</i>
	5.311.966	6.065.465	<i>n.s.</i>

Gli interessi passivi verso la controllante riguardano il finanziamento subordinato e i saldi del c/c ordinario. Gli stessi sono regolati a tassi di mercato.

6.11 Imposte correnti

(Euro)	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Var. %
Imposte a carico dell'esercizio:	-	307.000	<i>n.s.</i>
Proventi da consolidato fiscale 2005	(61.233)	-	<i>n.s.</i>
Proventi da consolidato fiscale 2006	(10.537.000)	-	<i>n.s.</i>
	(10.598.233)	307.000	<i>n.s.</i>

Non vi sono imposte passive a carico dell'esercizio che beneficia del consolidamento fiscale con Europa Metalli ed Europa Metalli Brass.

A decorrere dall'esercizio 2004, KME Group S.p.A. e le sue controllate italiane, che hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del "consolidato fiscale nazionale", determinano l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società. I rapporti economici, oltre alle responsabilità e agli obblighi reciproci, sono definiti nell'accordo e regolamento relativi all'opzione per il consolidato fiscale nazionale secondo

il quale la controllante e/o le controllate con imponibile negativo ricevono una compensazione pari al relativo risparmio d'imposta realizzato dalla controllante e/o le controllate con imponibile positivo.

Nel corso del presente esercizio sono stati rilevati benefici d'imposta per 10,5 milioni di Euro, derivanti dall'utilizzo di perdite fiscali pregresse di KME Group S.p.A., precedentemente non rilevate come attività fiscali differite, ed utilizzate per ridurre l'onere fiscale corrente di società controllate.

6.12 Imposte differite

(Euro)	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Var. %
Rilascio imposte differite calcolate su rivalutazione cespiti conferiti	-	-	n.s.
Rilascio imposte differite per chiusura IRS	33.144	1.262.586	n.s.
	33.144	1.262.586	n.s.

La posta si riferisce alla chiusura delle imposte differite attive calcolate sull'Interest Rate Swap (IRS) chiuso nel 2006.

7. Altre informazioni

Numero medio di dipendenti

	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Var. %
Dirigenti	3	5	-40,0%
Impiegati	2	1	n.s.
Operai	1	1	n.s.
	6	7	-14,3%

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

Elenco delle partecipazioni al 31 dicembre 2006 e delle variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2005
(anche ai sensi dell'art. 126 regolamento Consob n. 11971/99)

(Euro)

Partecipazioni	Valore nominale		Esistenza al 31.12.2005		Variazioni dell'esercizio (+ / -)		Rettifiche di valore		Esistenza al 31.12.2006		Valore di borsa B		Differenze
	Quantità	Valore	Quantità	Valore	Quantità	Valore	Quantità	Valore medio carico	%	Valore in bilancio	Valore unitario	Controlvalore	
Società controllate (iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie)													
KM Europa Metal A.G.		No par value	27.918.276	392.699.881		485.659			100,00	303.155.540			
Immobiliare Agricola Limestone S.r.l.				7.735.000					100,00	7.735.000			
Totale Partecipazioni in Controllate			310.404.881	485.659	0	0				310.890.540			
Società collegate (iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie)													
Consorzio Italmun	1		129.114						50,00	129.114,00			
Totale Partecipazioni in Collegate			129.114	0	0	0				129.114			
Società controllanti (iscritte nell'attivo circolante)													
GIM - az. risp.	5.704.444	Euro 1,00	4.620.600	(374.177)	(461.947)	996.074	996.074	37,37	1,000	5.242.497	1,119	5.866.354	623.857
Totale Partecipazioni in Controllanti			4.620.600	(374.177)	996.074	996.074				5.242.497			623.857
Azioni proprie (iscritte nell'attivo circolante)													
KME Group S.p.A. az. risp.	65.000		37.161						0,572	37.161	0,560	38.400	(761)
Totale Azioni proprie			37.161	0	0	0				37.161			(761)
Totale			315.191.756	111.482	996.074	996.074				316.299.312			623.096

Elenco delle partecipazioni in società controllate indirette
(anche ai sensi degli artt. 125 e 126 del regolamento Consob n. 11971/99)

	Sede legale	Attività	Capitale sociale		Partecipanti dirette al 31.12.2006		% Totale part. diretta e indiretta
			Divisa	Importo	%	Denominazione sociale	
Europa Metalli S.p.A.	Italia	Lavorazione rame e leghe	Euro	100.000.000	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
Kabelmetal Messing Bet. GmbH, Berlin	Germania	Immobiliare	Euro	4.514.200	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
Kabelmetal Messing Bet. GmbH, Nbg.	Germania	Holding	DM	511.291	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
KME Metal GmbH	Germania	Commercio materie prime	Euro	511.292	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
KME Verwaltungs- und Dienstleistungsgesellschaft							
mit beschraenkter Haftung	Germania	Lavorazione rame e leghe	Euro	10.225.838	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
Evidal Schmelze Verwautungsgesellschaft	Germania	Commerciante	Euro	30.000	50,00	KM Europa Metal A.G.	50,00
Fricke GmbH	Germania	Holding	Euro	25.564	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
Fricke GmbH & Co. K.G.	Germania	Lavorazione non ferrosi	Euro	1.329.359	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
KME Asia Pre. Ltd.	Singapore	Commerciante	SGG	300.000	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
KME Danmark A/S	Danimarca	Commerciante	DKK	1.000.000	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
KME Metals (Dongguan) Ltd.	Cina	Commerciante	RMB	41.391.200	100,00	KME China Ltd.	100,00
KME America Inc.	Stati Uniti	Commerciante	US\$	5.000	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
KME Austria Vertriebsgesellschaft mbH	Austria	Commerciante	Euro	72.673	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
KM - Hungaria Szinesfem Kft.	Ungheria	Commerciante	HUF	3.000.000	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
KME (Suisse) S.A.	Svizzera	Commerciante	FS	250.000	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
KME Polska Sp.z.o.o.	Polonia	Commerciante	PLZ	250.000	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
KME UK Ltd.	Gran Bretagna	Commerciante	LST	10.014.603	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
Yorkshire Copper Tube	Gran Bretagna	Industriale	LST	3.261.000	100,00	KME UK Ltd.	100,00
EMT UK Ltd.	Gran Bretagna	Commerciante	LST	500.000	100,00	KME UK Ltd.	100,00
Irish Metal Industries Ltd.	Irlanda	Commerciante	Euro	127	100,00	KME UK Ltd.	100,00
Yorkshire Copper Tube (Exports) Ltd.	Gran Bretagna	Commerciante	LST	100	100,00	Yorkshire Copper Tube	100,00
YIM Scandinavia A.B.	Svezia	Commerciante	SEK	100.000	100,00	KME Danmark A/S	100,00
N.V. KME Benelux	Belgio	Commerciante	Euro	62.000	84,70	KM Europa Metal A.G.	100,00
					15,30	Trefimétaux S.A.	100,00
KME China Ltd.	Cina	Commerciante	\$HK	27.095.000	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
KME Chile Ltda.	Cile	Commerciante	PSC	9.000.000	99,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
					1,00	KME metal GmbH	100,00
KME Moulds Mexico S.A. de C.V.	Messico	Commerciante	MXN	50.000	99,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
					1,00	Kabelmetal Messing Bet. GmbH, Berlin	100,00
KME Czech Republic S.r.o.	Repubblica Ceca	Commerciante	CZK	100.000	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
Accumold A.G.	Svizzera	Servizi	FS	200.000	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
Bertram's GmbH	Germania	Servizi	Euro	300.000	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
Luebbe GmbH	Germania	In liquidazione	Euro	102.258	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
KME Iberubos S.A.	Spagna	Lavorazione rame e leghe	Euro	332.100	100,00	KME Iberica S.A.	100,00
KME Iberica S.A.	Spagna	Holding finanziaria	Euro	1.943.980	99,86	Kabelmetal Messing Bet. GmbH, Berlin	99,86
Cuprum S.A.	Spagna	Commerciante	Euro	60.910	100,00	KME Iberica S.A.	100,00
Informatica y Organizacion S.A.	Spagna	Servizi	Euro	276.175	100,00	KME Iberica S.A.	100,00
LOCSA - Laminados Oviedo Cordoba S.A.	Spagna	Lavorazione rame e leghe	Euro	10.040.000	100,00	KME Iberica S.A.	100,00
Europa Metalli Trefimétaux Deutschland GmbH	Germania	Commerciante	Euro	1.043.035	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
Trefimétaux S.A.	Francia	Lavorazione rame e leghe	Euro	53.000.000	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
XT Ltd.	Gran Bretagna	Commerciante	LST	430.000	100,00	KME UK Ltd.	100,00
TMX Brass S.A.S.	Francia	Lavorazione rame e leghe	Euro	7.800.000	100,00	Trefimétaux S.A.	100
Société Haillane de Participations S.A.	Francia	Finanziaria	Euro	40.000	99,76	Trefimétaux S.A.	99,76
TMX Components S.A.S.	Francia	Finanziaria	Euro	52.450	65,00	Trefimétaux S.A.	65,00
Dalian Dashan Chrystallizer Co. Ltd.	Cina	Lavorazione rame e leghe	RMB	10.000.000	30,00	KM Europa Metal A.G.	30,00
Dalian Surface Machinery Co. Ltd.	Cina	Lavorazione rame e leghe	RMB	5.500.000	30,00	KM Europa Metal A.G.	30,00
Immobiliare Agricola Limestone S.r.l.	Italia	Immobiliare	Euro	7.735.000	100,00	KME Group S.p.A.	100,00
KME Brass GmbH	Germania	Lavorazione rame e leghe	Euro	50.000	100,00	KM Europa Metal A.G.	100,00
Europa Metalli Brass S.r.l.	Italia	Lavorazione rame e leghe	Euro	15.025.000	100,00	Europa Metalli S.p.A.	100,00

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA CONVOCATA PER DELIBERARE SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2006

Signori Azionisti,

gli Amministratori Vi hanno convocato in assemblea per i giorni 30 aprile-23 maggio 2007 per deliberare in ordine al bilancio chiuso al 31 dicembre 2006 (art. 2364 del C.C.), ed il Collegio Sindacale Vi riferisce per quanto di sua competenza ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Vigilanza svolta e informazioni acquisite dal Collegio Sindacale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 i membri del Collegio Sindacale, oltre ad avere assistito, ai sensi dell'art. 149, comma 2, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti tenutesi nell'anno ed a quelle del Consiglio di Amministrazione (che sono state nove), hanno altresì tenuto sei riunioni del Collegio ai sensi dell'art. 2404 del codice civile. I Sindaci sono stati in contatto sia con la società di revisione, sia – in maniera continuativa – con la struttura societaria in generale, ed inoltre con il Comitato di Controllo Interno e con quello per la Remunerazione, alle cui riunioni il Presidente del Collegio ed altri Sindaci hanno sempre partecipato, come pure alle riunioni periodiche dell'O.C.I. (ex D.Lgs. 231/01). Per la composizione, per la disciplina e per il funzionamento degli organi sociali si rinvia alla ampia descrizione contenuta nella relazione accompagnatoria del bilancio; si precisa fra l'altro che, tenuto conto dei criteri proposti nell'art. 3.C.1 del Codice di Autodisciplina, sulla cui applicazione il Collegio Sindacale formula un giudizio di adesione, quattro componenti del Consiglio di Amministrazione sono considerati indipendenti. Dai libri sociali obbligatori regolarmente tenuti risulta quanto disposto dalla legge con ogni opportuno dettaglio. Il Collegio Sindacale non ha mancato di tenere contatti con il Collegio Sindacale della controllante G.I.M. S.p.A. e con esponenti degli organi sociali delle controllate.

Nell'adempimento dei suoi doveri e in occasione delle riunioni e dei frequenti contatti sopra richiamati, il Collegio Sindacale:

- a) ha constatato che nell'esercizio sono state osservate le disposizioni di legge e di statuto che è stato a suo tempo adeguato alle nuove norme sulla tutela e i diritti delle minoranze di cui al D.Lgs. 58/1998;
- b) ha constatato che l'amministrazione societaria è impostata secondo corretti principi, essendo il Collegio stato informato dagli amministratori, con la necessaria frequenza e tempestività, sulla attività svolta nell'esercizio, sulle operazioni e sui fatti di maggior rilievo, con riferimento sia alla KME Group S.p.A. sia alle sue controllate, sia alla controllante;
- c) ha vigilato sulla adeguatezza del controllo interno e sulla organizzazione amministrativo-contabile della società che, malgrado la contenutezza dimensionale della struttura amministrativa della società, sono risultati affidabili anche con riferimento ai problemi correlati alla responsabilità amministrativa di cui all'art. 5 del D.Lgs. 231/2001. Il Collegio non ha altresì mancato di porre attenzione alle procedure di controllo, ulteriormente adeguate alle esigenze aziendali e di Gruppo, ed a quelle della normativa contabile. Ai sindaci non è stato necessario avvalersi dell'opera di propri dipendenti e ausiliari (art. 151, comma 3, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58);
- d) ha constatato che pure nel decorso esercizio le società anche indirettamente controllate hanno fornito a KME Group S.p.A. con regolarità e tempestività tramite la controllata diretta KME Europa Metal AG le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge (art. 114, comma 2; art. 149, lettera d) del comma 1; art. 150 comma 1 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58);
- e) non ha ricevuto dirette segnalazioni o denunce da azionisti, nè è venuto a conoscenza di irregolarità. Non è peraltro giunto a conclusiva definizione il giudizio davanti al Tribunale di Roma sulle domande a suo tempo proposte da un azionista contro Luigi Orlando, precedente Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società; dopo la prima decisione favorevole alla parte convenuta (di cui fu data notizia nella relazione dello scorso anno), è intervenuto appello della parte attrice. In merito ad altra azione civile relativa alle modalità del diritto di recesso in occasione della incorporazione di Europa Metalli – LME S.p.A.; è già fissata (27 aprile 2007) la prossima udienza in Cassazione, essendo stati favorevoli alla società i precedenti gradi di giudizio. Infine, la società e la controllata Europa Metalli, insieme ad altri, sono state rispettivamente chiamate in due diversi giudizi ambedue in materia ambientale relativamente all'area industriale che era sede del dismesso stabilimento di Brescia; controversia di natura complessa per le quali gli Amministratori ritengono di non poter formulare – allo stato – alcuna previsione in ordine ai possibili esiti della medesima;

- f) non ha rilevato operazioni inusuali o atipiche con parti correlate e con terzi. Per quanto concerne le operazioni con altre società del Gruppo, che non sono né inusuali, né atipiche, è riferito in dettaglio nella relazione sulla gestione, e ne è fatto richiamo più avanti nella presente relazione del Collegio;
- g) è a conoscenza che anche nel corso dell'esercizio 2006 la società Deloitte & Touche, incaricata della revisione del bilancio di KME Group S.p.A. oltre che della controllante G.I.M. S.p.A., ha effettuato la revisione contabile di controllate del Gruppo con corrispettivi a carico delle società interessate, così come avvenuto nell'esercizio precedente;
- h) è a conoscenza degli ulteriori incarichi che la società ha assegnato nell'esercizio alla società di revisione, e precisamente: la relazione avente ad oggetto taluni aspetti del Prospetto Informativo predisposto in occasione dell'offerta in opzione relativa all'aumento di capitale deliberato il 19 Maggio 2006; la relazione in ordine al prezzo di emissione delle azioni relative all'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione (art. 2441, IV comma C.C.); la procedura di verifica relativa alla sottoscrizione di dichiarazioni fiscali. Di quanto precede è data esauriente informazione nella relazione sulla gestione;
- i) ha preso atto, partecipando ai lavori degli organi sociali preposti, della delibera dell'Assemblea Straordinaria del 19 Maggio 2006 con la quale la denominazione della società è stata modificata da "S.M.I. – Società Metallurgica Italiana S.p.A." a "KME Group S.p.A."; condividendone le finalità mirate al richiamo della connotazione internazionale del Gruppo, nel settore del rame e sue leghe;
- j) ha partecipato, anche in funzione di vigilanza, al processo di applicazione, da parte della società, del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A. nella sua edizione adottata nel 2006, in un programma di adeguamento che, ai sensi del "TUF" (art. 124 *bis*) deve costituire oggetto di informazioni agli azionisti ed al mercato; e di ciò i Sindaci danno atto, non solo per avervi assistito, ma anche sulla base dell'illustrazione fattane dagli Amministratori nella loro relazione. Va peraltro segnalata, nell'ambito delle funzioni di controllo interno, l'accelerazione dell'attività dell'OCI – Organo di Controllo Interno, che a partire dalla metà dello scorso esercizio ha tenuto riunioni molto frequenti dedicandosi principalmente alla regolamentazione dell'accesso ad "informazioni privilegiate" ed argomenti contigui;
- k) richiama l'attenzione sulla parte, molto ampia, che la relazione degli Amministratori riserva al Governo Societario, nella quale oltre alle informazioni anche analitiche sugli Organi sociali e sui suoi componenti viene dato opportuno spazio al Regolamento in materia di operazioni con parti correlate; alla remunerazione degli Amministratori e dell'alta dirigenza con particolare riferimento al "Piano di *Stock Option*" cui è stata data esecuzione nell'esercizio; al Comitato per la Remunerazione; al Comitato per il Controllo Interno; oltre ad accenni ad altri temi fra i quali il Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing. Nel complesso l'informativa, anche su questo punto, è esauriente.

Considerazioni relative al bilancio di esercizio

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2006 presenta un utile netto di Euro 7.205.770 (2005: utile di Euro 1.395.184). I motivi che hanno determinato il miglioramento reddituale della capogruppo vengono indicati nella relazione col richiamo alle più elevate commissioni per servizi resi alle società del Gruppo, ai minori oneri finanziari conseguenti all'estinzione, in sede di esecuzione dell'aumento di capitale deliberato dall'assemblea il 19 maggio 2006, del Finanziamento subordinato erogato dalla controllante G.I.M. S.p.A. di 130 milioni di Euro, all'adeguamento del *fair value* delle azioni di risparmio di G.I.M. S.p.A., pari ad 1 milione di Euro; ed infine, ma non per ultimo, alla appostazione quale componente positiva, nel conto economico, della voce "Imposte" per Euro 10,5 milioni derivante dall'utilizzo di perdite globali pregresse della Capogruppo per far fronte all'onere tributario di società controllate italiane (vedi E.M. Brass S.r.l.), che hanno esercitato l'opzione per il regime del "consolidato fiscale nazionale".

Nella parte iniziale della stessa relazione sono peraltro illustrate, in un ampio panorama dell'operatività del Gruppo nel 2006, le ragioni, varie e diverse, che hanno determinato il conseguimento di un utile netto consolidato pari a 51,7 milioni di Euro, ben superiore al risultato conseguito nel 2005, pari a 4,3 milioni di Euro. Su questo aspetto più generale sono offerte informazioni a cominciare dal fronte dei prezzi del rame caratterizzato da insolita variabilità, per passare all'analisi degli andamenti produttivi e commerciali per singoli comparti (non è andato bene quello dei laminati per coperture mentre ha conseguito risultati soddisfacenti quello delle barre e profilati di ottone, nonché quello delle lingottiere in rame). L'indebitamento finanziario netto del Gruppo a fine 2006 era pari a 534 milioni di Euro (559 milioni di Euro a fine 2005); a questo proposito sono riproposte le notizie illustrative, a suo tempo ampiamente diffuse al mercato, circa

le nuove linee di credito ottenute presso gli istituti finanziatori del Gruppo sulla base degli accordi sottoscritti nel settembre 2006 per un importo complessivo di Euro 1,6 miliardi.

Con riferimento al richiamo testuale espresso in forma facoltativa dall'art. 153 Comma 2. del D.Lgs. 58/98, il Collegio Sindacale non ha proposte da formulare in ordine al bilancio in esame; ritiene solamente opportuno – al fine di eventualmente facilitarne l'esame – limitarsi alle considerazioni qui riportate per quanto concerne la situazione patrimoniale, nonché in relazione ad alcuni dei criteri di valutazione ed al parere della società di revisione, con la quale il Collegio Sindacale – si ripete – è stato periodicamente in contatto durante l'esercizio ed in sede di esame della proposta di bilancio formulata dagli Amministratori.

Le voci della situazione patrimoniale, aggregate secondo la loro natura, si presentano in sintesi come segue (valori espressi in migliaia di Euro):

ATTIVO	2006	2005
– Investimenti immobiliari	10.535	8.985
– Partecipazione in KME AG	303.156	302.670
– Altre attività (azioni GIM risp. e crediti diversi)	14.926	7.444
TOTALE ATTIVO	328.617	319.099

PASSIVO	2006	2005
– Capitale sociale e riserve	327.563	197.689
– Posizione finanziaria netta	(6.152)	(9.985)
– Finanziamento subordinato da G.I.M. S.p.A.	0	130.000
– Utile netto dell'esercizio	7.206	1.395
TOTALE PASSIVITÀ E NETTO	328.617	319.099

Il Collegio Sindacale oltre che dai colloqui con i dirigenti della società, ha ricevuto dalla società di revisione opportune informazioni circa i criteri di valutazione applicati per le varie poste attive e passive nonché per la determinazione dei componenti del conto economico; le scelte operate sono state effettuate con motivazioni corrette. La società di revisione alla data della presente relazione non ha ancora rilasciato la propria relazione contenente il giudizio sul bilancio e sul complessivo sistema informativo di fine esercizio; è peraltro da sottolineare che nei contatti e nei colloqui intercorsi è stato anticipato che allo stato non sono emersi fatti e/o circostanze che possano impedire ai revisori la formulazione di un giudizio professionale senza sostanziali riserve.

Nel prendere atto di ciò il Collegio Sindacale segnala quanto segue:

- i principi contabili applicati sono quelli stabiliti dagli IFRS emanati dall'IASB, e sono illustrati in maniera chiara per singole categorie di poste dell'attivo e del passivo;
- il saldo delle rettifiche per il passaggio agli IAS è iscritto in una riserva di patrimonio netto denominata "Riserva prima adozione IAS IFRS";
- i principi ed i metodi di calcolo della fiscalità differita sono opportunamente illustrati e non sollevano osservazioni;
- la completezza dell'informazione con la quale gli Amministratori hanno analiticamente riferito circa le operazioni infragruppo, tutte classificabili fra quelle che una Holding svolge generalmente in via ordinaria. Si tratta in particolare di rapporti di finanziamento regolati in conto corrente e di rapporti di assistenza e consulenza per determinate aree della gestione, il tutto disciplinato su normale base contrattuale;
- la proposta con la quale si conclude la relazione sulla gestione per l'esercizio 2006, contenente l'invito agli azionisti ad approvare la relazione medesima come pure il bilancio d'esercizio in ogni sua parte che evidenzia un utile netto di Euro 7.205.770; a deliberare l'imputazione alla "Riserva disponibile prima adozione IAS/IFRS", che di conseguenza si riduce da Euro 2.784.099 ad Euro 1.644.616, degli oneri pari a Euro 1.037.925 sostenuti per il recente aumento di capitale sociale, nonché l'integrazione, sempre attingendo all'anzidetta disponibilità, della "Riserva per le azioni della controllante in portafoglio", per ulteriori Euro 101.558; ed infine l'invito a destinare l'utile di esercizio di Euro 7.205.770, quanto ad Euro 360.289 (5%) alla Riserva Legale, e quanto ad Euro 6.206.637 alle azioni di risparmio in misura di un dividendo complessivo di Euro 0,1086 per azione comprensivo del dividendo privilegiato esercizio 2006 e, come previsto dallo statuto sociale, dei dividendi privilegiati degli esercizi precedenti 2005 e 2004; con la conclusiva destinazione a nuovo dell'importo residuo di Euro 638.844.

In relazione a tutto quanto precede ed alle considerazioni svolte dai Sindaci nella relazione al bilancio consolidato, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole alla approvazione del bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2006, all'utilizzo di parte della riserva disponibile IAS/IFRS per le finalità indicate, ed alla ripartizione dell'utile netto di Euro 7.205.770 come sopra dettagliato.

Firenze, 31 Marzo 2007

Il Collegio Sindacale

SOCIETÀ DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58

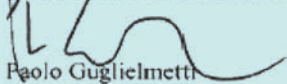
Agli Azionisti della KME GROUP S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della KME GROUP S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della KME GROUP S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente per i quali si fa riferimento alla relazione di revisione da noi emessa in data 11 aprile 2006.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della KME GROUP S.p.A. al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della KME GROUP S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Paolo Guglielmetti
Socio

Firenze, 11 aprile 2007

NOMINA DI AMMINISTRATORI PREVIA DETERMINAZIONE DEL NUMERO DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI ANCHE IN MERITO ALLA FISSAZIONE DELLA INDENNITÀ ANNUALE FISSA DI CUI ALL'ART. 21 DELLO STATUTO SOCIALE

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato con delibera della Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2006 per gli esercizi 2006, 2007 e 2008; scadrà quindi con in occasione della Assemblea degli Azionisti alla quale sarà sottoposta l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008.

La medesima Assemblea ha stabilito in nove il numero dei suoi componenti ed ha fissato il loro compenso.

I nominativi e le cariche rispettivamente ricoperte, con i relativi *curriculae vitae*, sono riportate nella "Relazione sul Governo Societario".

Tenuto conto della ormai imminente fusione della controllante G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. ⁽¹⁾ in Intek S.p.A., riteniamo opportuno proporVi un ampliamento del numero degli Amministratori anche per cogliere nel contempo l'occasione per ancor meglio diversificare le singole esperienze personali e professionali dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Naturalmente, gli eventuali nuovi Amministratori saranno nominati per lo stesso periodo di quelli attualmente in carica e quindi scadranno con riferimento alla data della Assemblea sopra ricordata.

Vorrete anche provvedere alla attribuzione del loro compenso ai sensi dell'art. 21 dello Statuto Sociale.

Firenze, 20 marzo 2006

Il Consiglio di Amministrazione

(1) La fusione di G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. in INTEK S.p.A. si è perfezionata in data 31 marzo 2007.

RELAZIONE E PROPOSTA MOTIVATA DEL COLLEGIO SINDACALE ALLA ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL 30 APRILE/23 MAGGIO 2007 IN MATERIA DI ATTIVITÀ DI REVISIONE

Revoca dell'incarico di revisione di cui agli artt. 155 e ss. del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 relativamente al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato dell'esercizio che chiuderà il 31 dicembre 2007, nonché di quelli per la revisione contabile limitata della relazione semestrale al 30 giugno 2007 e per le verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale, conferiti a Deloitte & Touche S.p.A..

Contestuale conferimento a KPMG S.p.A. dell'incarico di revisione di cui ai medesimi artt. 155 e ss. del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 relativamente al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato degli esercizi che chiuderanno il 31 dicembre degli anni 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015, nonché di quelli per la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali, anche consolidate, al 30 giugno degli anni 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015 e per le verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti anche in merito alla determinazione del compenso alla Società di Revisione.

Signori Azionisti,

le recenti disposizioni in materia di revisione contabile hanno sensibilmente innovato la materia e, per quanto di diretto interesse del Collegio Sindacale, assegnano all'organo sociale di controllo un ruolo di particolare rilievo in merito alle proposte per il conferimento dell'incarico alla Società di Revisione, per la sua eventuale revoca e per la determinazione del relativo compenso.

Tali disposizioni sono state introdotte con il D.Lgs. n. 303 del 29 dicembre 2006 e quelle specificatamente relative al conferimento dell'incarico erano anche state oggetto della Legge n. 262 del 28 dicembre 2005, "Legge a tutela del Risparmio". L'ultima e vigente versione dell'art. 159 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF") prevede in particolare il conferimento di un mandato della durata di nove esercizi, non rinnovabile e che può essere nuovamente conferito solo qualora siano decorsi almeno tre anni dalla data di cessazione di quello precedente.

Nell'ambito dei predetti riferimenti normativi, ricordiamo che l'Assemblea degli Azionisti di G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. ⁽¹⁾, società controllante di KME Group S.p.A., ha deliberato lo scorso 16 gennaio 2007 la sua fusione per incorporazione in Intek S.p.A. e che il relativo atto di fusione è di imminente sottoscrizione. Con riferimento alla data di efficacia della fusione, la Vostra società diverrà controllata diretta di Intek S.p.A., evento che produrrà i suoi effetti anche con riferimento alla attività di revisione e di certificazione dei bilanci.

Al riguardo, Vi ricordiamo che l'Assemblea degli Azionisti di KME Group S.p.A. (allora S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A.) riunitasi il 27 aprile 2005 aveva conferito a Deloitte & Touche S.p.A.:

- a) l'incarico di revisione di cui all'art. 159 e ss. del TUF relativamente ai bilanci di esercizio e consolidati chiusi al 31 dicembre 2005, 2006 e 2007;
- b) l'incarico per la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali, anche consolidate, al 30 giugno 2005, 2006 e 2007;
- c) l'incarico per le verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale.

Analogo incarico era stato attribuito a Deloitte & Touche S.p.A. anche da G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. dalla sua Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2006 per il periodo 2006/2011, nel rispetto delle disposizioni allora in vigore.

Si precisa anche che, con riferimento alla disciplina applicabile alla data del conferimento, l'incarico attualmente in corso e deliberato dalla Vostra Società costituiva il secondo rinnovo triennale e che quindi, alla sua scadenza, ovvero con l'esercizio ora in corso che chiuderà il 31 dicembre 2007, non sarebbe stato comunque possibile rinnovarlo nuovamente a Deloitte & Touche S.p.A. avendo svolto tale Società la sua attività senza alcuna interruzione per complessivi nove esercizi.

I bilanci della incorporante Intek S.p.A. sono invece soggetti alla attività di revisione da parte di KPMG S.p.A., come da delibera della Assemblea degli Azionisti di detta Società del 13 giugno 2006, delibera che ha attribuito alla predetta

(1) La fusione di G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. in INTEK S.p.A. si è perfezionata in data 31 marzo 2007.

Società di Revisione il relativo mandato per i bilanci di esercizio e consolidati degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2007 e 2008, nonché per la revisione contabile limitata della relazione semestrale al 30 giugno 2006, 2007 e 2008.

Preso quindi atto che, con l'efficacia della fusione tra G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. ed Intek S.p.A., si sarebbe venuta a determinare una situazione degli incarichi di revisione che non avrebbe consentito a KPMG S.p.A. di assumere lo *status* di revisore principale in capo ad Intek S.p.A., sono stati avviati contatti con Deloitte & Touche S.p.A. e con la stessa KPMG S.p.A. al fine di trovare una pratica soluzione al problema inevitabilmente destinato ad insorgere.

Poiché la normativa vigente non consente la risoluzione consensuale dell'incarico di revisione ma solo la sua revoca quando ricorra una "giusta causa", da assumere con espressa deliberazione dall'Assemblea degli Azionisti su proposta motivata del Collegio Sindacale, riteniamo che nella situazione rappresentata sussista tale elemento e quindi Vi proponiamo la revoca dell'incarico a suo tempo conferito a Deloitte & Touche S.p.A. per la sua durata residua.

Al riguardo, è opportuno richiamare non solo gli artt. 165 e ss. del TUF ma in particolare una comunicazione di CONSOB del 1999 (comunicazione n. DAC/99023119 del 25 marzo 1999) che si esprimeva appunto nel senso di identificare come "giusta causa" della decisione di revoca di un incarico di revisione proprio il venir meno (in capo alla Società di Revisione in precedenza incaricata) dello *status* di revisore principale del Gruppo.

L'iniziativa per la revoca dell'incarico a Deloitte & Touche S.p.A. è stata naturalmente preceduta da opportuni approfondimenti al fine di favorire la sostituzione del revisore senza un appesantimento delle procedure, evitando duplicazioni di attività di revisione nell'ambito delle Società del Gruppo ed assicurando la continuità della stessa nel corso dell'esercizio.

Ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 159, comma V del TUF, la delibera che abbia disposto la revoca dell'incarico a Deloitte & Touche S.p.A. ha efficacia solo qualora CONSOB non comunichi, entro 20 giorni dalla ricezione della prevista documentazione, il proprio eventuale divieto alla esecuzione della predetta deliberazione. In tal caso, il comma II del medesimo articolo prevede che le funzioni di controllo contabile continuino comunque ad essere esercitate dalla Società revocata fino a quando la delibera non abbia acquisito piena efficacia.

Vi proponiamo inoltre di conferire contestualmente l'incarico in parola a KPMG S.p.A. per un periodo di nove esercizi – ovvero per gli esercizi che chiuderanno il 31 dicembre 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015 - con riferimento al bilancio di esercizio ed a quello consolidato ai sensi delle disposizioni vigenti, disponendo congiuntamente anche per quello per la revisione contabile limitata della relazione semestrale, compresa quella consolidata, al 30 giugno 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015. Tale società assumerà lo *status* di revisore principale a livello di Gruppo attraverso incarichi in corso o da conferire. Il responsabile dei lavori di revisione e certificazione assumerà tale ruolo con riferimento alla certificazione rilasciata relativamente alla situazione patrimoniale al 30 giugno 2007 ed al bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2007 e lo potrà mantenere per un massimo di sei esercizi, nel rispetto dell'art. 160 comma I *quater* del TUF.

La proposta avanzata a KME Group S.p.A. in data 16 marzo 2007 da KPMG S.p.A. per le attività di revisione contabile del bilancio annuale e consolidato della capogruppo per gli esercizi che si chiuderanno al 31 Dicembre 2007/2015 ai sensi degli artt. 155 e ss. TUF nonché per le attività di revisione contabile limitata delle relazioni semestrali al 30 Giugno 2007/2015 e per la verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, prevede su base annua, i seguenti corrispettivi:

- Euro 20.000,00 per il bilancio di esercizio (per un totale di ore 250);
- Euro 26.000,00 per il bilancio consolidato (per un totale di ore 260);
- Euro 14.000,00 per la relazione semestrale (per un totale di ore 140).

L'importo complessivo è quindi di Euro 60.000,00 per un totale di ore 650 ed è comprensivo del compenso per la verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Ai corrispettivi sopra indicati verranno aggiunti i rimborsi per le spese vive, che saranno addebitate a consuntivo, relative a viaggi e pernottamenti nonché le spese di segreteria (dirette ed indirette), le altre spese sostenute per conto della Società (telefono, telefax, consulenza esterne, ecc.), il contributo di vigilanza dovuto a CONSOB nel rispetto delle sue disposizioni applicabili *pro-tempore* e l'IVA.

Nel rispetto dei criteri generali fissati da CONSOB, i corrispettivi precedentemente indicati potranno aumentare il 1° luglio di ogni anno, ad iniziare dal 1° luglio 2007, nei limiti dell'aumento dell'indice ISTAT relativo al costo della vita rispetto all'anno precedente. Eventuali adeguamenti dei corrispettivi saranno determinati sempre tenendo conto dei criteri generali fissati dalle disposizioni emanate da CONSOB in materia.

La proposta, che si articola formalmente in una lettera di 44 pagine corredata da analitici e motivati prospetti, evidenzia, oltre al corrispettivo:

- le modalità di svolgimento dell'incarico con la precisazione delle procedure per espletare le verifiche previste dalle disposizioni in materia e dei principi di revisione applicati, nel rispetto delle prescrizioni di legge e delle indicazioni di CONSOB;
- il personale impiegato nel lavoro, la composizione del relativo *team* che sarà gestito dagli uffici che la Società di Revisione ha in Firenze, nonché il nominativo del responsabile della revisione nella persona di Riccardo Cecchi.

Per quanto concerne il merito della proposta, precisiamo che:

- KPMG S.p.A. a nostro parere e per comune opinione possiede le necessarie caratteristiche di indipendenza rispetto alla società conferente l'incarico ed al suo Gruppo, dando atto che non sono in corso altri incarichi da parte di KME Group S.p.A. né di altre società del Gruppo;
- il responsabile dell'attività di revisione di KPMG S.p.A. presenta caratteristiche professionali di primario livello e la Società di Revisione dispone di una adeguata organizzazione a Firenze, con personale numericamente adeguato allo scopo ed in possesso di una adeguata esperienza;
- le modalità di svolgimento dell'incarico ed il piano di revisione predisposto offrono oggettivi affidamenti, sia dal punto di vista teorico che da quello pratico;
- l'attività dovrà essere svolta in modo adeguato e completo, con il necessario approfondimento in relazione all'ampiezza ed alla complessità dell'incarico, tenuto conto in particolare che la stessa KPMG S.p.A. sarà incaricata da altre società del Gruppo della loro revisione contabile secondo un programma concordato con la Società e con il precedente revisore Deloitte & Touche S.p.A.;
- relativamente alle altre società del Gruppo non sottoposte a revisione da parte di KPMG S.p.A. sarà svolto dalla stessa una procedura di revisione sul lavoro svolto dagli altri revisori;
- il compenso, determinato in conformità ai criteri individuati da CONSOB, appare congruo, tenuto conto del lavoro da svolgere anche quando confrontato con il compenso pattuito per l'incarico precedente e che ammontava a complessivi Euro 65.000,00.

Sarà naturalmente cura del Collegio Sindacale collaborare con la Società di Revisione con la dovuta continuità.

Vi diamo infine atto che la presente proposta è portata al Consiglio di Amministrazione di KME Group S.p.A. nella sua riunione del 20 marzo 2007.

Se siete d'accordo, Vi proponiamo conseguentemente l'adozione della seguente deliberazione:

L'Assemblea degli Azionisti di KME Group S.p.A., riunitasi il 30 aprile/23 maggio 2007 in Firenze, Via dei Barucci n. 2,

- preso atto dell'intervenuta efficacia della fusione per incorporazione di G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. ed Intek S.p.A.;
- vista la proposta motivata del Collegio Sindacale in merito alla revoca dell'incarico di revisione attribuito a Deloitte & Touche S.p.A.;
- vista la proposta motivata del Collegio Sindacale in merito al contestuale conferimento dell'incarico di revisione a KPMG S.p.A.;
- vista la proposta di incarico formulata da KPMG S.p.A.;
- tenuto conto, per quanto comunque di sua competenza, della Relazione del Consiglio di Amministrazione;
- tenuto conto che l'art. 159 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 stabilisce che l'incarico di revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato ha la durata di nove esercizi e che quindi dovrà essere opportunamente aggiornato in tal senso l'art. 24 (Controllo Contabile) dello Statuto;

DELIBERA

1. di revocare, per la sua parte residua, l'incarico attribuito dalla Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2005 a Deloitte & Touche S.p.A. per la revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 155 e ss. del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, da espletarsi con riferimento all'esercizio che chiuderà il 31 dicembre del 2007 nonché gli incarichi relativi alla revisione contabile limitata della relazione semestrale anche consolidata al 30 giugno 2007 ed alla verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
2. di conferire contestualmente a KPMG S.p.A. l'incarico di revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 155 e ss. del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, da espletarsi con riferimento a quelli che chiuderanno il 31 dicembre del 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015 nonché gli incarichi per la revisione contabile limitata della relazione semestrale anche consolidata al 30 giugno 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015 e per la verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
3. di determinare, sulla base di un computo predisposto secondo i criteri stabiliti da CONSOB - Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con la propria comunicazione DAC/RM/96003556 del 18 aprile 1996, in complessivi Euro 60.000,00 il corrispettivo annuo spettante alla predetta Società di Revisione per il seguente dettaglio: Euro 20.000,00 per il bilancio di esercizio, Euro 26.000,00 per il bilancio consolidato, ed Euro 14.000,00 per la relazione semestrale anche consolidata. Tali corrispettivi sono anche comprensivi di quelli per la verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili ma non comprendono invece il rimborso del contributo di vigilanza dovuto a CONSOB - Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, che sarà addebitato nel rispetto delle disposizioni applicabili *pro-tempore*, delle spese vive, che verranno riaddebitate a consuntivo nella misura in cui sono sostenute, e l'IVA. I predetti corrispettivi potranno aumentare il 1° luglio di ogni anno, ad iniziare dal 1° luglio 2007, nei limiti dell'aumento dell'indice ISTAT relativo al costo della vita rispetto all'anno precedente. Al verificarsi di circostanze eccezionali od imprevedibili rispetto al momento della pattuizione, il corrispettivo potrà essere adeguato a consuntivo in conformità ai criteri indicati nella comunicazione di CONSOB - Commissione Nazionale per le Società e la Borsa n. DAC/RM/96003556 del 18 aprile 1996.

Firenze, 20 marzo 2007

Il Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN MERITO ALLA PROPOSTA MOTIVATA DEL COLLEGIO SINDACALE PER LA REVOCA DELL'INCARICO DI REVISIONE CONTABILE CONFERITO A SUO TEMPO A DELOITTE & TOUCHE S.P.A. E PER IL SUO CONTESTUALE CONFERIMENTO A KPMG S.P.A. PER GLI ESERCIZI 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 E 2015, NONCHÉ RELATIVAMENTE ALLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DELLE RELAZIONI SEMESTRALI, ANCHE CONSOLIDATE, AL 30 GIUGNO DEGLI ANNI 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 E 2015

Signori Azionisti,

in materia di conferimento del mandato alla Società incaricata dell'attività di revisione contabile, come pure di eventuale sua revoca, le nuove disposizioni del TUF hanno attribuito al Collegio Sindacale poteri e facoltà a suo tempo di competenza del Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento alla ormai imminente fusione per incorporazione della nostra controllante G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. ⁽¹⁾ in Intek S.p.A., il Collegio Sindacale Vi ha informato in merito alle problematiche che emergeranno in materia di attività di revisione nell'ambito del Gruppo e Vi propone, con adeguate motivazioni, la revoca dell'incarico a suo tempo conferito a Deloitte & Touche S.p.A. per il suo ultimo esercizio residuo ed il contestuale conferimento di un nuovo incarico a KPMG S.p.A. nel rispetto delle nuove disposizioni applicabili ed in particolare del termine di durata novennale dell'incarico attualmente previsto.

Al riguardo, per quanto di nostra competenza, abbiamo a nostra volta valutato la situazione evidenziata dal Collegio Sindacale ed esprimiamo pieno accordo nei confronti della soluzione dallo stesso prospettata nella sua relazione e proposta motivata, condividendo in particolare le deliberazioni a Voi proposte che Vi raccomandiamo di approvare.

Firenze, 20 marzo 2007

Il Consiglio di Amministrazione

(1) La fusione di G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. in INTEK S.p.A. si è perfezionata in data 31 marzo 2007.

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 23 MAGGIO 2007.

L'Assemblea degli Azionisti di KME Group S.p.A., riunita in data 23 maggio 2007 in sede ordinaria presso la sede sociale in Firenze,

ha deliberato

- a) di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2006, come pure il bilancio nel suo complesso e nelle singole appostazioni ed iscrizioni con gli stanziamenti e gli utilizzi proposti, che evidenzia un utile netto di Euro 7.205.770;
- b) di imputare alla "riserva disponibile prima adozione IAS/IFRS", il cui importo si riduce di conseguenza da Euro 2.784.099 a Euro 1.644.616, gli "oneri relativi all'operazione di aumento di capitale", pari ad Euro 1.037.925, e l'integrazione della "riserva per le azioni della controllante in portafoglio", pari ad Euro 101.558;
- c) di destinare l'utile netto di esercizio di Euro 7.205.770, dopo l'accantonamento del 5% alla Riserva Legale, alle azioni di risparmio in misura di un dividendo complessivo di Euro 0,1086 per azione comprensivo del dividendo privilegiato relativo all'esercizio 2006, pari a Euro 0,0362, e dei dividendi privilegiati per i due esercizi precedenti 2005 e 2004, per un totale di Euro 6.206.637, destinando a nuovo il residuo di Euro 638.844;
- d) di revocare, per la sua parte residua, l'incarico attribuito a Deloitte & Touche S.p.A. per la revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, che chiuderà il 31 dicembre del 2007 nonché gli incarichi relativi alla revisione contabile limitata della relazione semestrale anche consolidata al 30 giugno 2007 ed alla verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- e) di conferire contestualmente a KPMG S.p.A. l'incarico di revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 155 e ss. del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, da espletarsi con riferimento a quelli che chiuderanno il 31 dicembre degli anni dal 2007 al 2015 nonché gli incarichi per la revisione contabile limitata della relazione semestrale anche consolidata al 30 giugno 2007/2015 e per la verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, determinando in complessivi Euro 60.000,00 il corrispettivo annuo spettante alla predetta Società di Revisione.

Firenze, 23 maggio 2007

Il Consiglio di Amministrazione

